maggio

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 29 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4447

L'XI ANNUALE DELL'ARMA AERONAUTICA

Il Duce decora ed abbraccia i valorosi

Un carosello di 200 velivoli nel cielo dell'Urbe

ROMA, 28

L'undecimo annuale della fondazione dell'Aeronautica è stato celebrato solennemente con una cerimonia militare che si è svolta stamane alle ore 10 all'Aeroporto «Francesco Baracca» di Centocelle.

Allievi, piloti, veterani

Il vastissimo campo, cui si accede dalla via Casilina, offriva uno spettacolo di gaiezza per i pennoni delle bandiere che sorgevano dinanzi alle rimesse degli aeroplani e ai lati delle tribune costruite a semicerchio dinanzi alle rimesse stesse. In linea di fronte a 500 metri dalle tribune sono schierate le rappresentanze delle forze armate che costituiscono un reggimento di formazione agli ordini del colonnello Gastaldi.

Dello schieramento fa parte un plotone di allievi dell'Accademia aeronautica di Caserta. Formano cornice al quadro due file di aeroplani che sono allineati a semicerchio sul limitare del campo. Le tribune vanno man mano gremendosi ed anche i vasti recinti destinati per il pubblico nereggiano di folla. Tra i recinti e le tribune prendono posto le bandiere e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e delle organizzazioni fasciste. Un quadro quanto mai pittoresco è formato dai gagliardetti azzurri di tutti gli Aero-Club d'Italia, cui fanno scorta foltissima rappresentanti dei riservisti dell'Aeronautica. Tutti in camicia nera e in berretto azzurro, i riservisti sono agli ordini dell'on. Diaz presidente dell'Aeroclub. Non meno brillante è un numerosissimo pubblico di ufficiali dell'Aeronautica, dell'Esercito, della Marina e della Milizia, che indossano l'alta uniforme e sono schierati ai lati della tribuna d'onore.

Un gruppo a parte è formato dai decorandi tra cui si riconoscono gli Atlantici e le famiglie dei Caduti alla cui memoria sono state concesse ricompense al valore. E' una chiara mattina di primavera e il sole si riverbera sulle ali degli aeroplani, illumina i colori delle bandiere, costituisce insomma un grande elemento di festa nella gaiezza del quadro.

Le autorità intervenute

In attesa dell'arrivo del Duce che presenzierà alla cerimonia, vediamo i Ministri De Francisci e Jung, i sottosegretari Suvich e Puppini, il prefetto, il Vicegovernatore di Roma, il Segretario federale dell'Urbe, un folto gruppo di Generali d'ogni arma tra cui il Comandante generale dei carabinieri Asinari di San Marzano, il Comandante della Divisione militare Guzzoni, il Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Ducci, il Generale Barberis del Genio Navale, l'Ammiraglio Pasetti, il Presidente del Tribunale Speciale Tringali Casanova, l'avvocato generale militare Ciancarini, i Generali dell'Aeronautica Biaggini, Ferrari, Martelli, Liotta, i Generali della Milizia Ragioni, Ademollo e Lambruschini.

Gremita è anche la tribuna del corpo diplomatico, dove sono numerosissimi gli addetti militari nelle uniformi dei rispettivi Paesi.

Alle 9.45, salutata dai regolari squilli di attenti e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», entra nel campo la bandiera dell'Aeronautica. Le truppe presentano le armi mentre il pubblico saluta romanamente. La bandiera va quindi a porsi in testa allo schieramento. Alle dieci precise gli squilli delle trombette annunciano l'arrivo del Duce, che viene incontrato dall'atlantico Sottosegretario per l'Aeronautica Generale Valle, dal sottocapo di Stato Maggiore Generale Pinna e dal colonnello Ilari capo di Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica.

Sono ad attendere il Capo del Governo, che veste l'uniforme di Comandante generale della Milizia, il Segretario del Partito on. Starace, il Ministro delle Colonie Generale De Bono e il Maresciallo d'Italia Badoglio, i Sottosegretari Generale Bairocchi e l'Ammiraglio Cavagna, il Generale Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia, il Generale Bonzani, capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

L'ovazione della folla al Duce

Il Duce entra nel campo e, mentre le truppe presentano le armi e salutano alla voce, la folla acclama lungamente. Le bandiere ed i gagliardetti sono agitati in segno di saluto e il nome di Mussolini viene ripetuto altissimo.

Il Duce, seguito da un brillantissimo stato maggiore, passa in rassegna le truppe schierate e sale quindi sulla tribuna d'onore, che è tutta addobbata di velluto cremisi a frange dorate. Con il Capo del Governo prendono posto sul tavolo le alte autorità dello Stato. Anche la bandiera del Reggimento viene portata presso la tribuna d'onore. Immediatamente un ufficiale dell'Aeronautica incomincia l'appello dei decorati. Ognuno sale sulle tribune e riceve dalle mani del Duce la ricompensa, premio ambitissimo, l'abbraccio di Mussolini.

L'appello si inizia con i Caduti e con il nome dell'atlantico tenente Enrico Squaglia, deceduto alle Azzorre mentre si accingeva a compiere la penultima tappa della Crociera del Decennale; poi è la volta del sergente motorista Ugo Quintavalle, deceduto nella prima tappa nelle acque di Amsterdam. I parenti dei due valorosi ricevono la medaglia d'oro al valore aeronautico e parole commosse di simpatia da parte del Duce. E' poi la volta dei congiunti del capitano di riserva Leonida Robbiano caduto nel tentativo di volo rapido nell'Australia, dei tenenti piloti Luigi Cortinovis e Cesare Lai e del sergente pilota Giuseppe Lapagna, alla cui memoria è stata concessa la medaglia d'argento al valore aeronautico. Sale poi sulla tribuna il col. Ranza, che viene decorato della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia per l'opera da lui svolta quale organizzatore e la provetta opera di aviatore durante le operazioni sul Cufra, nelle quali rinnovò gli atti di valore esemplare che sempre distinsero le sue azioni di comandante.

Sfilano poi gli Atlantici che non hanno avuto la promozione per meriti eccezionali e che sono decorati con la medaglia d'oro al valor aeronautico. Primo tra essi è il Generale Aldo Pellegrini, cui seguono il tenente colonnello pilota Stefano Cagna, il maggiore del Genio aeronautico Pezzani, i capitani piloti Accardo, Aramu, Borghetti, Rovis, Cupini, Abbriata, Gallo, Lippi, Ceccotti, Rossi, De Vittembeschi, Fiori, Clingeri, Cadringheri, Marini, Trimboli, Fraili e Frabetti; i tenenti piloti Nicoletti, Altimari, Sarlo, Savi, Calaresi, Beltramo, Corsini e il sottotenente ing. Chiodi.

Eroico gesto di un aviere

Sono invece premiati con medaglia d'argento i sergenti maggiori Tirabossi, Lettini, Nencini, Chiaramonti, Murolo e il primo aviere Bianco. La motivazione della ricompensa ricevuta dal Bianco è quanto mai suggestiva e dimostra quanto coraggio e disprezzo della propria vita abbia accompagnato l'azione del giovane aviere:

«Montatore — dice la motivazione — a bordo di un idrovolante S. 55, in volo, accortosi di un'avaria al cavo del timone di profondità, con ammirevole calma e disprezzo della propria vita si trascinava sul vuoto lungo il trave di coda, fino agli impennaggi. Riusciva ad insinuarsi sul piano stabilizzatore ed avvinghiato ai piani di coda eseguiva una riparazione di fortuna, che manteneva salda con la mano fino all'ammaraggio, garantendo così l'incolumità dell'equipaggio e la sicurezza del materiale di volo.»

L'abbraccio del Duce a questo valorosissimo aviere è affettuosissimo ed il Capo gli sorride fino a quando non è sceso dalla tribuna. Seguono le altre premiazioni che si svolgono tra i calorosissimi applausi della folla. Come si è detto il Duce appunta sul petto di ogni decorato il segno ambito del loro valore ed abbraccia ognuno di essi, mentre la folla prorompe in applausi calorosissimi che testimoniano il sentimento di ammirazione che il popolo tributa a coloro cui sono affidati l'onore e la gloria dell'ala italiana.

Terminata la distribuzione delle ricompense il Reggimento di formazione si ammassa sul lato del campo ed inizia lo sfilamento innanzi al Duce; si porta quindi all'ingresso dell'aeroporto, dove assume la formazione di prammatica per rendere gli onori finali.

L'adunata degli apparecchi su Roma

Quando lo sfilamento è finito, il Duce lascia la tribuna. Si leva allora dalla folla un'entusiastica ovazione, che si rinnova non appena il Capo del Governo si sofferma per rispondere alle acclamazioni col saluto romano. Poi il Duce si avvia verso l'uscita del campo e, mentre le truppe salutano alla voce, le ovazioni della folla divengono ancor più alte. All'entusiastica dimostrazione si unisce la folla che sosta nelle vicinanze del campo, in attesa di vedere Mussolini. Successivamente circa 200 apparecchi levatisi in volo dai vari campi di concentramento si sono diretti verso la città e, dopo aver sorvolato in magnifico sfilamento il cielo dell'Urbe, hanno eseguito con perfette evoluzioni un carosello aereo. Lo spettacolo imponente ha suscitato la più viva ammirazione nella cittadinanza.

I piloti della riserva hanno poi partecipato alla mensa del Ministero ad un rancio offerto dal Sottosegretario Gen. Valle a nome della R. Aeronautica. Quindi hanno reso omaggio al lapidario dei Caduti, al Ministero dell'Aeronautica.

I riservisti di guardia alla Mostra

Nel pomeriggio i riservisti dell'Aeronautica hanno dato il cambio alla Milizia nel servizio d'onore alla Mostra della Rivoluzione fascista. Pochi minuti prima dell'ora stabilita sono giunti incolonnati davanti alla Mostra, preceduti dalla musica della Milizia, che suonava «Giovinezza», i militi del reparto speciale M. V. S. N. che si sono schierati in quadrato. Subito dopo, preceduti dalla musica dell'Aeronautica e seguiti da un reparto di allievi della R. Aeronautica sono giunti i riservisti al comando dell'on. Diaz, i quali si sono schierati di fronte al reparto della Milizia.

Presenziavano la cerimonia S. E. il Gen. Valle, l'on. Melchiori in rappresentanza del P. N. F., il Segretario della Federazione dell'Urbe, il comandante del 3.o Raggruppamento CC. NN. ed un folto gruppo di alti ufficiali dell'Aeronautica e della Milizia. Al suono della marcia al campo i riservisti hanno dato il cambio ai militi, mentre la folla applaudiva con entusiasmo e univa la sua voce possente all'«A Noi!» del saluto al Duce col quale si chiudeva la cerimonia improntata al più austero stile militare. Quindi le due formazioni riprendevano la via della caserma ed il Gen. Valle, seguito da tutte le autorità presenti, si recava al Sacrario dei Caduti fascisti, dove sostava qualche minuto in religioso raccoglimento.

Incontro al popolo

Norme del Segretario del Partito

per la tutela delle mondariso

ROMA, 28

Il Segretario del Partito con foglio di disposizioni n. 226 ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento ha diramato le norme per il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla monda del riso. Tali norme, che interessano circa 180.000 lavoratrici, sono state stabilite d'accordo con il presidente dell'ufficio nazionale di collocamento.

L'assunzione delle mondariso deve avvenire attraverso gli uffici di collocamento ai quali esse devono essere inscritte. Non può essere aumentato nella formazione delle squadre il numero stabilito, nè possono essere inclusi uomini se non siano espressamente richiesti dagli agricoltori, ai quali peraltro è data facoltà di richiederli numericamente, non nominativamente. Bisogna inoltre rispettare anche la percentuale ammessa dal contratto di lavoro per ogni squadra di ragazzi e ragazze dai 14 ai 15 anni, percentuale che è del 10 per cento.

E' di dovere la precisa compilazione delle tesserine anagrafiche e sanitarie prescritte dalla legge sulla risaia e il rilascio gratuito delle tesserine stesse. Si deve inoltre provvedere al controllo dei nominativi dei partenti e all'eventuale sostituzione degli assenti; a far conoscere le norme per i viaggi di andata e ritorno, sia che avvengano con le Ferrovie dello Stato che con mezzi di privati; all'assistenza alle mondine durante il viaggio per tutta la durata del lavoro; ai posti di ricovero, ai nidi per i bambini, nelle zone di emigrazione e nelle zone risicole, pur facendo propaganda fra le mondine perchè non portino bambini in risaia. Tutte le forme di assistenza si estendono sia sul posto di lavoro che di riposo. In modo particolare si avrà cura di provvedere brande e paglericci, per evitare che le mondine dormano sulla paglia a terra. Sarà effettuato il necessario controllo sui generi alimentari per qualità, confezione e quantità. Vanno segnalati anche immediatamente i casi di infortunio e di malattia e che abbiano richiesto il ricovero dei malati all'ospedale. E' di dovere il controllo settimanale dei libretti paga, con la esatta segnalazione delle ore di lavoro ordinarie e straordinario effettive. Tale controllo non deve essere disgiunto da una severa vigilanza sulle arbitrarie trattenute di salario e dai necessari provvedimenti contro i colpevoli.

Le norme del Segretario del Partito, che mirano ad assicurare migliori condizioni di vita e di lavoro ad una vasta categoria di umili operaie dimostrano l'interesse sempre più efficace con cui il Fascismo va incontro al popolo, a quello dei campi in particolar modo. L'assistenza alle mondariso non data da oggi. Di questa speciale branca i Fasci femminili si occupano infatti attivamente fin dal 1929. Gli Enti Opere Assistenziali delle provincie interessate a più riprese hanno provveduto ad attuare le provvidenze necessarie, ad alleviare e a rendere più agevole l'esistenza di queste lavoratrici durante la stagione di monda. L'assistenza che si svolge dalla fine di maggio alla fine di luglio si esplica con la costituzione di posti di ristoro, di dormitori e di nidi per i figli delle mondine disposti particolarmente nelle zone di emigrazione dall'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia e dai Fasci femminili.

Con le disposizioni del Segretario del Partito richiamanti l'attenzione diretta dei Segretari federali sulla situazione di intere masse di lavoratrici, costrette a spostarsi dai paesi di origine per recarsi nelle zone risicole, si garantisce l'integrale rispetto del patto di lavoro e la migliore disciplina delle varie forme assistenziali.

Opere del Regime

Porti, fiumi, bacini montani

ROMA, 28

Nel nostro Paese, che per tanta parte è contornato dal mare e possiede centinaia di corsi d'acqua in gran parte da sorvegliarsi attentamente per le pessime condizioni in cui si trovano per l'incuria dei passati Governi, molti bacini montani, le opere montane e idrauliche, come quelle che riguardano le vie navigabili hanno una particolare importanza. Il Regime vi ha sempre dedicato la massima cura ed anche nell'attuale difficile momento economico mostra verso di essi un grande interessamento. Infatti nel bilancio del Ministero dei LL. PP. sono stati stanziati oltre 280 milioni per le opere di questo genere che riguardano la manutenzione delle vie navigabili, le segnalazioni di rotta sulle medesime, le manutenzioni e riparazioni di carattere idraulico, il servizio per le piene, alluvioni e frane, quello idrografico fluviale e mareografico nonchè la manutenzione , l'escavazione e l'illuminazione dei porti.

E' un lavoro grandioso e in genere sconosciuto che si svolge in ogni angolo della Penisola. Alcune di queste opere sono di competenza dell'Amministrazione centrale, le altre vengono eseguite a cura del Magistrato delle acque, dall'Ispettore della Maremma toscana.

Nella somma complessiva di oltre 280 milioni, quasi 80 milioni figurano nel campo delle spese ordinarie, circa 62 in quelle straordinarie e 144 milioni sono destinati alle annualità per opere staordinarie in concessione o in pagamento dilazionati contemplati da leggi speciali. Nell'importo stabilito 150 milioni riguardano l'attività da svolgersi nell'Italia settentrionale, 67 milioni l'Italia centrale e circa 64 milioni l'Italia meridionale e le isole.

La politica del Fascismo

Una discussione di Forges Davanzati

con alte personalità elleniche

ATENE, 28

Invitati dal direttore dell'Istituto italiano di cultura si sono riuniti nella sede dello stesso Istituto uomini politici e giornalisti, fra cui il Ministro delle Finanze e gli ex Presidenti del Consiglio Micalacopulos e Cafandaris, e il capo del partito agrario Mylonas, per una discussione in contradditorio sulla politica del Fascismo con il senatore Forges Davanzati. La discussione si è protratta per tre ore, durante le quali Forges Davanzati ha esaurientemente spiegato la politica fascista interna ed estera, ha parlato di questioni demografiche, corporative e dell'organizzazione statale ed in fine ha trattato problemi internazionali di attualità, quali il Patto a quattro e il protocollo italo-austro-ungherese.

Il *Kathimerini*, l'*Elefteron Vima*, l'*Acropolis* e la *Proja* pubblicano una larghissima traduzione della conferenza di Forges sulla politica estera. La *Proja* soggiunge che Forges può vantarsi di aver mostrato la politica della grande amica vicina con estrema chiarezza.

La mostra della radio

alla Fiera del Levante

BARI, 28

La mostra della radio che come negli anni precedenti avrà luogo anche quest'anno alla Fiera del Levante, si annuncia particolarmente interessante, date le maggiori cure che ad essa dedicherà l'Istituto mercantile di Bari. La mostra sarà allogata nei medesimi locali del primo e secondo piano nel Palazzo dell'Arte (Galleria esterna). Sarà composta della esposizione tecnica che completerà quella propriamente commerciale e infine della radio rurale, una nuova branca alla quale la Fiera del Levante intende dare il massimo impulso in ossequio alle direttive del Regime. Saranno attrezzati speciali ambienti nei quali commercianti e privati potranno agevolmente assistere a esperimenti di audizione e funzionamento atti a rilevare i perfezionamenti conseguiti dall'industria radiofonica nazionale ed estera.

La mostra della radio segna già un imponente numero di adesioni, che permette di prevedere come fra non molto tutta l'area disponibile sarà impegnata.

Principi e pellegrini

ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza mons. Piani, Delegato apostolico delle Filippine, il Principe Cristiano Federico di Sassonia con la Principessa. Ha poi ricevuto in udienza collettiva nella sala del Concistoro un pellegrinaggio indiano di circa 400 persone con a capo cinque Vescovi. Il Papa ha dato a baciare la mano a tutti i pellegrini, che per la maggior parte vestivano il costume nazionale. Quindi si è soffermato ad ammirare i numerosi doni che gli avevano portato e che consistevano in oggetti caratteristici dell'arte applicata del loro Paese. Vi era anche un Codice antico proveniente da un santuario braminico.

L'attenzione del Pontefice fu anche richiamata da un gioiello di oreficeria indiana consistente in una riproduzione della ricchissima tomba che custodisce a Goa il corpo di S. Francesco Saverio, dono inviatogli dal Patriarca delle Indie orientali. Assisosi sul trono, il Papa ha rivolto ai pellegrini un affettuoso discorso. Il Papa ha consegnato a ciascun pellegrino una medaglia del Beato Bosco.

Riduzione del contributo integrativo

a carico dell'industria di demolizione delle navi

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 16 marzo 1934: Art. 1) Le norme contenute nei decreti ministeriali 3 marzo 1931 e 22 aprile 1933 relative alla determinazione e alla riscossione dei contributi integrativi di cui all'art. 20 del R. Decreto 1.o dicembre 1930, n. 1644 a favore della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, sono prorogate al 31 dicembre 1934. Art. 2) Il contributo integrativo a carico dei datori di lavoro esercenti l'industria di demolizione delle navi è ridotto da lire 0.20 a lire 0.10 per ogni tonnellata.

Il Duce riceve

il Ministro di Cina a Bruxelles

ROMA, 28

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il dott. Chang Nai Yen Ministro di Cina a Bruxelles, il quale gli ha fatto omaggio di una storia da lui scritta in cinese. Il dott. Chang Nai Yen è stato per quattro anni Rettore della Università centrale di Nanchino e si propone di scrivere per i cinesi una storia dell'Europa contemporanea. Il dott. Chang Nai Yen era accompagnato dal Ministro di Cina a Roma.

I solenni funerali dell'Amm. Acton

NAPOLI, 28

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali di S. E. l'Ammiraglio di Armata sen. Alfredo Acton. Dopo la messa funebre celebrata alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, degli addetti navali inglese e francese, di autorità e notabilità cittadine, il feretro è stato deposto su di un affusto di cannone e ricoperto dalla bandiera tricolore. Preceduto da rappresentanze dell'Esercito e della Marina e fiancheggiato dalle principali autorità esso era seguito dai familiari, dai rappresentanti della Casa Ducale d'Aosta, del Ministero della Marina e del Grande Ammiraglio, dal comandante il basso Tirreno, senatori e deputati e da numerose autorità. In piazza del Municipio l'Ammiraglio comandante il basso Tirreno ha proceduto col rito fascista all'appello dell'estinto, mentre le truppe presentavano le armi.

La pena di morte in Spagna

Per quali reati sarà applicata

MADRID, 28

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nuovamente oggi, ha approvato le linee generali del progetto di legge per il ristabilimento della pena di morte. Esso avrà la durata minima di un anno e sarà applicabile ai rei dei seguenti delitti: uso di esplosivi a scopo di strage, aggressione a mano armata e saccheggio da parte di due o più persone, sabotaggio alle linee e al materiale ferroviario e ad altri servizi pubblici. Il Presidente del Consiglio Lerroux ha detto che data la gravità del provvedimento, esso non è stato ancora definitivamente formulato. Il testo definitivo della nuova legge sarà approvato soltanto nel Consiglio dei Ministri di martedì prossimo.

Notizie da Barcellona informano che la situazione colà è assai grave a causa dei continui saccheggi e dei numerosi sequestri di persone avvenuti la scorsa settimana, e che ancora non accennano a cessare. La popolazione è talmente allarmata che numerosi cittadini hanno offerto i loro servigi alle autorità per ristabilire col massimo rigore l'ordine.

Le organizzazioni sindacaliste di Saragozza hanno proclamato uno sciopero di dodici ore dopo i funerali delle quattro vittime dell'esplosione di due giorni or sono alla locale direzione di polizia, per protestare contro pretesi maltrattamenti inflitti ad operai arrestati. Durante i funerali tutta la vita economica della città è rimasta paralizzata. Si spera che la situazione ritorni normale entro la giornata di domani.

La marcia del Fascismo in Granbretagna

Il Ministro inglese Elliot auspica

l'avvento del nuovo Stato

LONDRA, 28

In grande risalto è stato posto dai giornali un discorso che il Ministro dell'Agricoltura Walter Elliot ha pronunciato ieri sera alla radio sul tema «Dell'avvenire politico, economico e sociale dell'Inghilterra». Il Ministro Elliot è spesso accusato di filofascismo dai partiti di opposizione, ed il suo discorso alla radio viene oggi battezzato dall'organo laburista come un discorso fascista e mussoliniano.

«Una rivoluzione è in atto»

Elliot, dopo aver accennato ai vari nazionalismi economici e alla necessità di valorizzare l'agricoltura del Paese, ha parlato dell'avvento di un nuovo Stato nel quale il Governo dovrà assumere il controllo diretto delle attività nazionali, della necessità di un Governo forte ed autoritario e della necessità che ogni branca dell'attività industriale del Paese acquisti un maggiore senso di disciplina economica.

«Una rivoluzione, egli ha detto, è in atto nel mondo nel quale viviamo. Il nostro compito è quello di far sì che la Granbretagna partecipi a tale rivoluzione e vi partecipi nel modo migliore. Noi marciamo evidentemente verso il nuovo Stato. Ma prima che dei veri progressi possano essere compiuti su tale via, dobbiamo risolvere all'interno l'urto fra le libertà e la sicurezza, all'estero l'urto fra la pace e la giustizia. Io non esito a dichiarare che sono pronto a rinunciare ad una certa parte di libertà all'interno per un ragionevole corrispettivo di sicurezza e che, per quanto riguarda i problemi di politica estera, io sono in favore di un'azione collettiva, ciò che significa rinunciare ad una certa quantità di pace per un ragionevole corrispettivo di giustizia».

Elliot ha continuato mettendo in rilievo che l'agricoltura è stata soffocata in Inghilterra da un eccesso di libertà e che sulla rinuncia di una certa parte della libertà individuale degli agricoltori si basa appunto il programma per la sua rinascita. L'agricoltura è stata la prima grande industria britannica a rendersi conto della necessità della disciplina e del coordinamento. Sulla stessa strada lentamente ma sicuramente si va mettendo ormai l'intera Nazione britannica.

Come abbiamo detto, il discorso è largamente riportato da tutti i giornali. Il *Daily Herald* lo stampa sotto il titolo «Elliot flirta con la dottrina fascista». La *Morning Post*, in un articolo editoriale, si dichiara completamente d'accordo col Ministro Elliot e dichiara che al vecchio capitalismo è necessario sostituirne uno nuovo nel quale il coordinamento e la disciplina si sostituiscano alle manifestazioni anarchiche dell'individualismo. «Questo — conclude il giornale, — potrà importare la rinuncia alla libertà così come è stata intesa finora. Ma a che cosa serve la libertà che langue nella inerzia e nella miseria?».

L'attività di Mosley

Intanto continua sempre più intensa in tutto il Paese la campagna fascista di Mosley. In questi ultimi giorni il movimento fu ripreso con grande vigore, in seguito al ristabilimento di Mosley da una indisposizione che lo aveva allontanato per qualche tempo dall'attiva partecipazione al movimento. Ieri sera e stasera si sono svolti due grandi comizi nei quali ha parlato il capo delle Camicie Nere: uno nella importante contea di Glouchester e l'altro, quello di stasera, veramente imponente, alla Colston Hall di Bristol, il grande centro marittimo, dove Mosley si è presentato a circa 10 mila persone, tra cui circa un migliaio di Camicie Nere. Mosley, con la sua potente oratoria e la logica dei suoi postulati, ha trascinato l'uditorio al più grande entusiasmo. Egli ha accennato alle grandi realizzazioni del Regime fascista dell'Uomo che ne è il grande Capo e al significato del trionfale Plebiscito di domenica scorsa. Ha poi esaminato vari problemi di politica estera e interna, facendo un'ampia rassegna del programma fascista in Inghilterra.

Nel suo discorso a Glouchester, Mosley, scrive il *Daily Mail*, è stato vivamente applaudito dall'uditorio che gremiva la sala. Egli ha trattato particolarmente del problema dell'aviazione militare inglese. Il Fascismo, egli ha detto, è in favore del disarmo, ma il disarmo basato sulla giustizia e sulla uguaglianza. Noi siamo pronti ad ammettere per l'Inghilterra qualunque disarmo purchè gli altri facciano altrettanto; non siamo invece disposti a tollerare che la Gran Bretagna continui la sua via del disarmo unilaterale o a trascurare l'urgente problema dell'aeronautica. Uno dei primi compiti ai quali il Fascismo si dedicherà una volta giunto al potere, sarà appunto quello di raggiungere nell'aria la parità con la Potenza più armata.

Roma capitale d'Europa

Impressioni di Nicolas Murray Butler

NEW YORK, 28

A bordo del «Rex» è giunto oggi il Rettore della Columbia University, dott. Nicolas Murray Butler, premio Nobel per la pace, reduce dal suo viaggio nelle capitali europee. Richiesto delle sue impressioni, egli ha parlato direttamente di Roma, ove ha trovato le cose più belle sia nel campo materiale che in quello morale e spirituale ed ha così riassunto il suo giudizio:

«Roma sta diventando ancora una volta la capitale del mondo occidentale con Mussolini che domina sempre più i problemi del mondo e che comprende perfettamente come un'altra guerra significhi il crollo della civiltà».

Passando ad altri problemi, il professor Butler si è schierato nettamente a favore della stabilizzazione monetaria mondiale su basi auree.

Con il «Rex» è giunta anche dall'Italia la signora Margherita Sarfatti *(United Press)*.

Dollfuss e i delegati provinciali

conferiscono sulla riforma costituzionale

VIENNA, 28

Nell'ufficio del Cancelliere ha avuto luogo oggi una conversazione del Cancelliere Dollfuss e del Ministro Hender con i rappresentanti di tutte le provincie e alla quale hanno assistito anche i Ministri appartenenti al comitato per la riforma costituzionale. I rappresentanti delle provincie sono stati dettagliatamente informati sul progetto di riforma, quindi sono state minuziosamente esaminate le questioni tutte riguardanti la posizione delle provincie e dei capitani provinciali, e i problemi relativi alle competenze del Bund e delle provincie. Il Cancelliere ha constatato come sia stato raggiunto un concetto uniforme dei problemi e come la nuova costituzione sarà inspirata, non solo alla volontà del Governo federale, ma anche a quella delle delegazioni delle provincie.

In una riunione dei presidenti delle Camere di commercio austriache è stata decisa l'adesione delle Camere stesse all'ordinamento corporativo. E' stato inoltre deliberato di assicurare al Governo la collaborazione dei predetti enti.

La tassa complementare eccezionale del reddito votata in Austria dal Consiglio dei Ministri per la durata di due anni dovrà servire a coprire l'insieme di spese straordinarie dirette ed indirette, contratte in occasione della rivolta sovversiva. Tali spese che si calcola si aggireranno tra i 50 ed i 60 milioni di scellini sono, dopo la sottrazione di fondi dalle casse operaie ed altre malversazioni, un altro danno subito dai contribuenti austriaci per colpa dei democratici rossi.

I Sovrani del Siam tornati a Roma

ROMA, 28

Nel pomeriggio alle 15.25 sono giunti, di ritorno da Napoli, i Sovrani del Siam.

La Francia e il bacino danubiano

Commenti ungheresi al discorso di Jeftic

BUDAPEST, 28

I giornali pubblicano più o meno ampi riassunti del discorso di Jeftic. Il *Budapesti Hirlap* rileva che la Jugoslavia in via di principio è disposta a collaborare alla riorganizzazione economica dell'Europa centrale. Il *Pesti Hirlap* in un editoriale scrive che Jeftic, come Benes, ha adottato un tono di scarsa fiducia nei confronti degli accordi concretati da Mussolini, Dollfuss e Gömbös, ma si guarda bene dall'assumere un atteggiamento decisamente contrario. Il discorso di Jeftic fa comprendere che tanto Jeftic quando Benes hanno parlato sotto la direzione della medesima bacchetta, la quale naturalmente va ricercata a Parigi. Gli accordi di Roma però, ad onta di tutto, hanno posto fine a tutte le speranze di successo degli intrighi della Piccola Intesa.

L'Ungheria è uscita dall'isolamento politico ed economico. Forse fra non molto la Francia finirà coll'accorgersi che i suoi interessi nel bacino danubiano sono ben diversi da quelli della Piccola Intesa. Per la Francia è interesse sovrano di impedire l'Anschluss e l'espansione germanica nell'Europa centrale. La Piccola Intesa invece è disposta a patteggiare col pericolo germanico, come dimostrano le trattative Hitler-Baludgig. Questa è forse la ragione per cui la Francia cerca di accordarsi con l'Italia dopo gli accordi di Roma, i quali potranno costituire un interessante punto di partenza per il nuovo progresso del bacino danubiano.

Il deputato Eckhardt, capo del partito d'opposizione dei piccoli possidenti, in una dichiarazione fatta al corrispondente parigino dell'*Agenzia telegrafica ungherese*, afferma di aver raccolto in Francia l'impressione che la politica di Briand dell'avvicinamento alla Germania si debba considerare fallita. In Francia si comincia ad ammettere che la sistemazione del bacino danubiano non è riuscita, che gli ultimi avvenimenti non sono soddisfacenti e che perciò si devono ricercare altri metodi. Dopo le dichiarazioni di Benes, in Francia ormai si sa che non si può contare sulla Cecoslovacchia in caso di un conflitto franco-germanico. La sostanza degli accordi di Roma è stata accolta favorevolmente in Francia ed esistono favorevoli possibilità di collaborazione italo-francese. L'Eckhardt dichiara infine di aver trovato nei francesi decise e buone disposizioni per l'Ungheria.

Prossima partenza per Roma

della delegazione commerciale ungherese

BUDAPEST, 28

Il Presidente del Consiglio Gömbös ha interrotto le ferie pasquali per poter partecipare stamane ad un consiglio di Gabinetto che doveva discutere problemi economici.

Il Consiglio si è occupato innanzi tutto del problema del commercio estero ed ha preparato il materiale per le trattative economiche previste dal Patto di Roma. Per partecipare a tali trattative partirà alla volta di Roma una delegazione commerciale ungherese con a capo il direttore ministeriale Stefano Winkler. Le trattative avranno inizio il giorno 5 aprile. Il direttore ministeriale Winkler ha ricevuto dall'odierno Consiglio dei Ministri le direttive per queste trattative che si riferiranno in prima linea all'esportazione dei prodotti agrari, specialmente del grano, e che dovranno essere portate a termine al più tardi il giorno 15 maggio.

L'eco del Plebiscito in Ungheria

«Tutto il popolo italiano è fascista»

BUDAPEST, 28

Il *Fueggetlenseg*, in un editoriale esaltando il significato del Plebiscito, dice che la manifestazione imponente potrà essere compresa dagli stranieri solo se abbiano avuto l'occasione di essere testimoni della forza suggestiva che pervade tutto il popolo italiano.

Il *Pester Lloyd* dice in un articolo di fondo:

«Tutto il popolo ha dimostrato al Duce unanime fiducia. Lo Stato corporativo fascista è saldamente fondato. Le elezioni dimostrano che il popolo italiano ritiene confermate le sue aspettative dai risultati raggiunti dal Regime. L'opinione pubblica ungherese accoglie con la più sincera gioia l'armonia manifestatasi in maniera tanto imponente tra l'amica Nazione italiana ed il suo Duce».

Il *Nemzeti Ujsag* sotto il titolo: «La vittoria di Mussolini è la vittoria di dodici anni di lavoro e di stabilità del Fascismo», scrive:

«Inutilmente cercheremo nella storia delle cronache elettorali d'Europa un esempio paragonabile ai risultati delle elezioni italiane, che superano nelle proporzioni il plebiscito germanico del gennaio scorso. La portata ne appare anche più grande ove si rilevi che si trattava di votazione a scrutinio segreto. La segretezza del voto e la purezza delle elezioni sono un derivato logico della mentalità fascista. Il Plebiscito dimostra che tutto il popolo italiano è oggi fascista. Ricordiamo la campagna della stampa estera contro il Duce ed il Fascismo nel 1922. Quanti giornali di tutto il mondo hanno allora scritto che il Regime non sarebbe durato più di due mesi? Ed ora dove sono la democrazia ed il liberalismo? Il Plebiscito italiano non è confrontabile alla avanzata delle squadre d'assalto hitleriane. In Italia ora si trattava di convalidare il lavoro svolto con tenacia e volontà indicibili attraverso dodici difficili anni; si trattava di convalidare il mondo spirituale che il Fascismo ha creato per tutti coloro che cercano la via verso l'avvenire».

Il *Magyar Hirlap* afferma:

«Anche i nemici di Mussolini devono riconoscere che tutto il popolo italiano lo segue compatto. Mussolini ha potuto sentire un'altra volta schierato dietro a sè il popolo italiano che vuole la pace e la giustizia come il suo Duce. Dal punto di vista ungherese, il Plebiscito assume particolare importanza, perchè con esso il popolo italiano ha dimostrato di approvare pienamente gli accordi testè conclusi a Roma ed i principi enunciati dal Duce nel discorso all'Assemblea quinquennale».

I sicari di Digione assicurati alla Giustizia?

Tre nuovi personaggi alla ribalta - Le rivelazioni di "Angelo,,

PARIGI, 28

Sfiduciato dei metodi della «Sûrêré», il pubblico concentra tutta la sua attenzione sulle indagini svolte dai giornali: «Jo il terrore», «Angelo» e «Bebert l'algerino» sono stati indicati alla polizia dal *Paris Soir* e le autorità sono state costrette ad iniziare contro di loro un'azione concreta ed effettiva proprio in seguito alle denuncie del quotidiano serale parigino.

«Angelo» è a Parigi

Quanto ad «Angelo», che la notte scorsa ha fatto al *Paris Soir* importanti comunicazioni rimaste inedite, non si trova, come era stato detto, a Londra, bensì a Parigi. Ieri sera aveva anzi convocato i rappresentanti della stampa parigina in una birreria di Montmartre, dove all'ultimo momento, per tema forse di essere arrestato, aveva preferito non farsi vivo.

«Jo il terrore» è stato invece interrogato a lungo al Palazzo di Giustizia. Stamane i suoi bagagli, che erano stati sequestrati al momento del suo arresto, sono stati esaminati. Nessun elemento suscettibile di apportare qualche chiarimento alle inchieste in corso è stato però trovato. Tuttavia è stato rinvenuto un passaporto a nome di Hainnaux», cioè «Jo» e come era naturale il magistrato lo ha accuratamente esaminato. Il passaporto è stato emesso il 20 febbraio 1933, ma non è stato rinnovato come avrebbe dovuto esserlo. Esso reca menzione di un viaggio a Londra in data 24 febbraio 1934, come ne fa fede il timbro apposto dalle autorità inglesi di Folkestone. Questo è un elemento molto importante perchè conferma ciò che si supponeva a proposito del soggiorno misterioso effettuato dal Romagnino a Londra, in compagnia di un amico suo; questi non era altri che «Jo». Dopo l'esame dei bagagli fu redatto un verbale con l'inventario dettagliato di ogni cosa e i bauli risigillati sono stati consegnati alla cancelleria.

Intanto il giudice istruttore Hude convocava stamane nel proprio studio l'avv. Gulier, che fu difensore di Stawisky e poi della signora Stawisky nonchè di Haiotte; e che fu arrestato qualche tempo fa per ricettazione. Egli è stato interrogato quale testimone in merito al rilascio di certificati medici di cui aveva fatto uso Stawisky e sui quali è stata aperta un'inchiesta. L'avv. Gulier ha fornito al giudice qualche spiegazione in merito.

Più interessanti sono invece le notizie provenienti da Digione dove il capo della brigata mobile, insieme con il suo ispettore di polizia, prosegue alacremente le indagini tendenti a stabilire l'identità del famoso individuo dalla barbetta grigia che un testimone afferma di aver visto insieme con il Prince alla stazione di Digione. La discrezione più assoluta circonda le ricerche effettuate dalla polizia e dai magistrati di Digione. Si assicura però che tali ricerche non tarderanno ad essere coronate da successo e tra poco si conoscerà chi è questo misterioso personaggio.

L'uomo dalla barba grigia

Indagini sono attualmente eseguite nella regione di Nizza dove si ha ragione di credere che il personaggio si trovi in questo momento. Secondo alcune informazioni si tratterebbe di un medico chirurgo che è stato in relazione con numerosi testimoni che hanno deposto a Parigi e a Digione.

La casa che egli abita a Digione si trova in vicinanza di una clinica chirurgica in Rue Gagnereaux. Per questo fatto sorge come verosimile un'ipotesi: l'uomo che attendeva alla stazione di Digione il consigliere Prince gli avrebbe detto, dopo averlo rassicurato, che sua madre era stata trasportata in quella clinica. Il magistrato, trovando la cosa molto naturale, non sarebbe quindi stato sorpreso vedendo la vettura, nella quale egli aveva preso posto, prendere la direzione della Rue Gagnereaux. Si tratterebbe di una persona frequentatrice assidua delle bische di Parigi o Digione, dedita all'ozio ed intossicata dagli stupefacenti. Questa pista sarebbe stata affrontata dalla squadra di «detectives» del *Paris Soir*, che la mette in relazione col delitto del km. 311.

Il giornale precisa la funzione di un certo Nathan G., uno dei dirigenti del «Frolic's», anzi rivale di Tribout, del quale si ritrovano tracce in operazioni di pegno compiute ad Orlèans ed a Baiona. Così organizzatore del colpo di cui doveva essere vittima il Tissier, come abbiamo detto nei giorni scorsi, sarebbe il misterioso Nathan G., che è anche il supposto mandante dell'agguato al km. 311 con la complicità del medico dalla barbetta grigia.

In serata, in seguito alle indagini eseguite dalla polizia in Nizza, si veniva a sapere che l'uomo dalla barbetta grigia era un certo dott. Pfeifer. Nel pomeriggio di oggi il dott. Pfeifer è stato oggetto di frequenti visite da parte dei giornalisti della regione che si sono recati al suo domicilio per domandargli da quanto tempo risiedeva a Nizza e se per caso avesse conosciuto Alberto Prince e il dott. Vachet.

Luce sul delitto del km. 311?

«Non ho conosciuto nè l'uno nè l'altro; ha risposto il dott. Pfeifer. Ho esercitato la professione di medico a Digione durante venti anni e mi trovo adesso a Nizza perchè ho acquistato la clinica che prima apparteneva al dott. Guibert in rue Maroldi».

E' risultato che il Pfeifer è giunto a Nizza il primo febbraio e che a partire da quell'epoca si è assentato dalla Costa Azzurra. L'arrivo del Pfeifer a Nizza era stato preceduto da quello di una certa signorina Couturier che sarebbe la segretaria del dott. Pfeifer, incaricata da quest'ultimo di segnalargli a Digione quali fossero le cliniche che egli avrebbe potuto acquistare a Nizza o nei dintorni di Nizza.

Ma il fatto più importante della giornata e di cui si è avuta notizia solo tardi in serata è rappresentato dallo interrogatorio di due individui che alle 9 di questa mattina sono stati condotti alla «Sûreté», interrogatorio che dovrebbe permettere ai funzionari di orientare le ricerche verso la soluzione definitiva del delitto Prince. Le indicazioni su questi personaggi finora estranei alle indagini sono state date dall'ispettore Bonny al quale le avrebbe date il famoso «Angelo» tuttora a piede libero e di cui si parla da due giorni.

Stamane due ispettori di polizia si sono recati alle 7 all'albergo Carlton, ai Campi Elisi, ed hanno interrotto il sonno di un cliente, Gaetano De Lussats, personaggio noto alla polizia. Il De Lussats risulta essere uno degli strumenti operanti della propaganda politica del deputato Torres. Egli è stato accompagnato alla Polizia, dove è stato sottoposto ad un interrogatorio serratissimo, al quale hanno partecipato numerosi funzionari incaricati delle indagini sul delitto Prince.

Contemporaneamente veniva condotto alla polizia tale Paolo Venturo, detto «Paolo il Carbone». Da quarantotto ore a Parigi, il Venturo si era spesso incontrato ieri e ierl'altro con l'«Angelo» che avrebbe funzionato questa volta da confidente del Bonny, nella speranza di essere messo fuori causa nel trafugamento dei gioielli, nel quale la sua partecipazione pare accertata.

Un terzo personaggio, tale Francesco Spirito, è stato stamane invitato dalla Polizia di Marsiglia a fornire alcune indicazioni circa i suoi rapporti con il De Lussats e il Venturo. Si tratterebbe insomma di un trio che il 20 febbraio avrebbe sicuramente partecipato, almeno indirettamente, al delitto della Combe-aux-Fées.

Le accuse alla polizia giudiziaria

L'Echo de Paris denuncia stamane l'esistenza di strane iscrizioni fatte col gesso e che si vanno rinnovando ogni notte sui muri di edifici pubblici e di case private. Si tratta di segni cabalistici e misteriosi. Che cosa significano — si domanda il giornale — questi segni cabalistici: preparativi in vista di una insurrezione o segnali scambiati tra misteriosi congiurati?

Tutto intanto contribuisce a far perdere sempre più la fiducia nel potere pubblico. Le rivelazioni fatte ieri dal commissario Montabré alla Commissione d'inchiesta sulla straordinaria potenza dei direttori delle grandi case da gioco che, come il sig. André del Casino di Cannes e di Deauville, «entrano quando vogliono al Ministero degli Interni», «comandano da padroni ai funzionari di polizia» e, come il banchiere Zographos, guadagnano in 10 anni un miliardo senza pagare un centesimo di imposte, provocano l'indignazione dei giornali. «La polizia dei giochi a servizio dei biscazzieri!» esclama indignato stamane il *Jour;* e la lettura del verbale di ieri della Commissione d'inchiesta non fa che confermare in pieno quanto scrive il giornale.

Domani su *Candide* il deputato Filippo Henriot pubblicherà un articolo che conferma singolarmente certe deficienze degli organismi di polizia giudiziaria in Francia fino dal 1923 e la protezione di cui già godeva allora Stawisky. Come è noto, le rivelazioni di Henriot hanno permesso di far luce sulle relazioni tra Stawisky e il deputato Galmot della Guyana. Anche nell'articolo che pubblicherà domani egli rivela quelle che sembrano essere le prime gesta di Stawisky o per lo meno le prime imprese in grande stile a cui l'avventuriero si abbandonò con la sua banda.

Queste deficienze della polizia giudiziaria che Léon Daudet qualifica addirittura «criminose» spingono il polemista monarchico a pubblicare stamane una nuova lettera aperta al Ministro della Giustizia. Daudet insiste perchè sia una volta per sempre messo da parte il già troppo sospetto ispettore Bonny e perchè siano arrestati gli istigatori del delitto che continuano ad essere, secondo Daudet, Chautemps e Pressard.

«Arrestarli tutti!»

Daudet fa anche una ipotetica descrizione del come venne deciso ed effettuato il crimine. Daudet designa inoltre come fornitore dell'anestetico il chimico Garfunkel. Soltanto, osserva Daudet adesso è difficile provare questi fatti perchè si è lasciato il tempo a tutti i criminali di crearsi degli alibi. E non c'è che un rimedio, dice il direttore dell'*Action Française:* arrestarli tutti, mandanti ed esecutori, e sottoporli ad interrogatori estenuanti e continui fino a che non cadano in contraddizione.

La Commissione di inchiesta che ha deciso di concedersi solo una settimana di vacanza, quella di Pasqua, ha ripreso oggi l'interrogatorio dell'ex prefetto di polizia, Chiappe. Si trattava di determinare quali sono stati i suoi rapporti con Stawisky e quale parte abbia avuto la polizia giudiziaria nel controllo dell'attività sospetta dell'avventuriero.

In seguito alla scoperta avvenuta ieri di una quantità di armi detenuta da un comunista, il Consiglio di Stato ha esaminato oggi ed approvato un nuovo regolamento sulla vendita delle armi. Le nuove discipline che restringono la libertà del commercio delle armi entreranno in vigore prossimamente.

Lo scandalo spionistico
e le ricerche dei gioielli a Londra

LONDRA, 28

Le ramificazioni dello scandalo Stawisky e dello spionaggio a catena fa dire al *Daily Express*, che ne dà notizia con titoli vistosi in prima pagina, che ormai pochi segreti militari o navali sono rimasti alla Francia. Tutti i piani riservati sulle fortificazioni delle sue frontiere ed anche della stessa capitale, sono ora in possesso della Germania. E' pure a conoscenza del Governo che tutti i dettagli relativi alla costruzione della nuova corazzata sono stati venduti ad una Potenza estera per 100.000 sterline, anche prima che ne fosse impostata la chiglia. Un altro segreto che è stato venduto riguarda il meccanismo di una nuova e potente mitragliatrice francese che spara un maggior numero di colpi di qualsiasi altro tipo di mitragliatrice posseduto all'estero.

Intanto, per quanto i giornali parigini insistano nel dire che a Londra si nascondono altri lotti dei gioielli di Stawisky oltre a quelli ritrovati nel negozio Sutton, non si crede che tali supposizioni abbiano molto fondamento. I risultati sensazionali e trionfali delle ricerche eseguite a Londra stando alle parole del commissario Peudepièce, consistono nel rinvenimento di documenti che comproverebbero l'identificazione di chi aveva impegnato i gioielli.

Le indagini a Ginevra

GINEVRA, 28

Il commissario di polizia francese Petit, latore di una rogatoria del giudice istruttore Ordonneau, si è presentato stamane alle autorità ginevrine ed in seguito a ciò è stato interrogato un gioielliere che prima era stabilito a Parigi e che per una coincidenza che è sembrata sospetta aveva lasciato la capitale francese per venire a Ginevra alla vigilia della partenza di Stawisky. Egli ha spiegato che in seguito al cattivo andamento degli affari era stato costretto a tornare a Ginevra e che il fatto non aveva nulla a che fare con la fuga di Stawisky. Le sue dichiarazioni sono state controllate e riconosciute esatte.

La polizia ha invece messo le mani su due individui implicati in uno scandalo scoppiato nella locale Cassa Ipotecaria. In questo istituto furono riscontrate nello scorso febbraio alcune malversazioni in seguito alle quali venne iniziata una segreta sorveglianza contro l'impiegato addetto alla custodia dei titoli, certo Jacques Dick. Egli deve rispondere della sparizione di titoli per 580.000 franchi.

L'estremo tentativo di Doumergue
per il riassetto del bilancio statale

PARIGI, 28

I Ministri si sono riuniti stamane e terranno domani o dopo una nuova riunione sotto la presidenza del signor Lebrun per l'approvazione del programma delle draconiane economie a cui Doumergue è stato autorizzato a procedere per decreto legge.

Dissensi tra i Ministri

Si tratta di fare l'estremo tentativo per preparare il riassetto delle finanze publiche, procedere al pareggio del bilancio e colmare il disavanzo per un considerevole numero di miliardi. Queste misure finanziarie, che saranno prese entro il primo aprile per essere rese esecutive immediatamente dopo Pasqua, costituiscono la parte più difficile dell'opera del Governo Doumergue.

Per questo riassetto si impongono, a molte categorie di cittadini finora privilegiate, dei sacrifici notevoli e già si tanno sentire in anticipo delle proteste e si preparano delle agitazioni. Nell'interno stesso del Gabinetto l'elaborazione dei decreti legge per l'attuazione delle economie ha provocato gravi dissensi. Come abiamo segnalato, nè gli ex combattenti nè le assicurazioni sociali attraverso i loro dirigenti sono pervenuti a mettersi d'accordo col Ministro delle Finanze Germain Martin. Orquet si è opposto e si oppone aspramente ai 500 milioni circa di economie che si vogliono fare sulle assicurazioni sociali. Rivollet difende i 300 o 400 milioni che si vorrebero togliere alle pensioni degli ex combattenti.

Dinanzi all'atteggiamento di questi ultimi, Doumergue è giunto fino a gettare sul piatto della bilancia il peso del suo prestigio, ma ciò non è servito a niente. Nonostante il fervore di rinnovamento che si manifesta nelle loro file, gli ex combattenti tengono ai loro privilegi economici e non vi rinunzieranno parzialmente «che dopo tutti gli altri». Gli «altri», quelli a cui spetta per primi di essere sottoposti a dei sacrifici, sono soprattutto i funzionari statali. Nel programma di economie per quattro miliardi di franchi che dovrebbe essere varato per decreto legge entro il primo aprile, circa tre miliardi di economie dovrebbero infatte essere realizzati con la riduzione dell'enorme burocrazia statale oggi in preda ad una vera e propria elefantiasi e con la soppressione di privilegi come il cumulo degli impieghi, delle indennità straordinarie e via di seguito.

Si tratta di misure che la Francia non è mai riuscita a realizzare a mezzo del Parlamento e che Doumergue spera di poter attuare per decreto legge. La prima di queste misure consisterà nel mettere in pensione da 60 a 80 mila funzionari che hanno oltrepassato i limiti di età ma che le solite protezioni politiche e parlamentari hanno mantenuto al loro posto. Si tratta di trarre un miliardo di franchi di beneficio da questa operazione. La seconda misura da prendere consisterà nella riduzione o soppressione delle indennità e nell'abolizione dei cumuli degli impieghi e degli stipendi ciò che dovrebbe permettere di economizzare un miliardo e mezzo.

L'agitazione sovversiva

Si comprende l'esitazione governativa a prendere questi draconiani provvedimenti dinanzi ai quali si teme una vera e propria insurrezione della burocrazia statale fomentata dai giornali di estrema sinistra i quali scrivono che «i funzionari, gli ex combattenti, le madri, i vecchi, i malati non si lascieranno rubare quattro miliardi»; e rilevano che «nonostante i dissidi interni il Gabinetto è unanime per colpire gli operai e i funzionari. Questa propaganda insidiosa e sovversiva è tanto più pericolosa in quanto la situazione rimane sempre estremamente tesa e agitata anche sotto la calma apparente per l'avvicinarsi delle vacanze pasquali.

Se Insull sbarcherà in Romania
sarà arrestato

ISTANBUL 28

Il piroscafo «Meotis» a bordo del quale Insull ha lasciato la Grecia, è arrivato a Istambul questa sera alle ore 18, ripartendo quasi immediatamente per il Mar Nero. Il capitano ha informato la polizia che la nave si reca in Romania, ma non ha voluto dire in quale porto.

Si ha da Bucarest che la Direzione di polizia segreta e la Legazione americana dichiarano che se Samuel Insull sbarcherà in Romania, verrà arrestato e instradato negli Stati Uniti.

Il fratello dell'ex finanziere
estradato dal Canadà

TORONTO, 28

Martin Insull, scortato da funzionari di polizia americana, è partito per gli S. U. che ne avevano chiesto ed ottenuta l'estradizione dal Canadà.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New-York a 5.10375.

Le Cortes hanno approvato la proroga dell'esercizio provvisorio al 30 giugno. Il Governo annuncia provvedimenti di rigorosità esemplare contro gli autori di atti vandalici e terroristici.

L'Associazione degli Elmetti d'acciaio si è trasformata, in seguito a un accordo tra il capo dello stato maggiore dei distaccamenti di assalto nazionalsocialisti e il capo degli Elmetti di acciaio Seldte, in «Federazione nazionalsocialista dei combattenti tedeschi».

Fra la Cina e la S. d. N.
chi guadagna è il Giappone

SCIANGAI, 28

Vi sono numerose indicazioni che i giapponesi in un tempo più o meno breve riprenderanno la direzione della vita economica cinese. A giudizio di osservatori imparziali, uno degli episodi più sintomatici al riguardo è la tendenza degli ambienti responsabili cinesi a ridurre la collaborazione economica fra la Cina e la Lega delle Nazioni ed in proposito è citato il fatto che il Consiglio nazionale economico cinese, nelle sedute plenarie dell'attuale sessione di lavori, per quanto non abbia preso una decisione formale, sembra orientato verso il licenziamento dei consulenti economici della Lega, essendo convinto che i loro servigi non giustificano affatto gli alti stipendi ed emolumenti che essi ricevono. Si spiegherebbe così la partenza fissata per il prossimo aprile del primo consigliere economico della Lega presso il Governo di Nanchino, dott. Rachman, che rientrerà in Europa con la sicurezza che non sarà mai più chiamato in Cina a prestare la sua opera presso il Governo di Nanchino. *(United Press).*

Roosevelt per il controllo
del prezzo delle merci

NEW YORK, 28

Il Presidente ha nominato una Commissione di quattro membri per studiare l'andamento dei prezzi delle merci dopo l'applicazione dei Codici del N. R. A., allo scopo di accertare se si rende necessario un intervento federale per disciplinare l'importante materia.

Il Ministro delle Poste ha annunciato che nei prossimi giorni saranno accettate le offerte di ditte private per assumere il servizio aeropostale in via temporanea. Saranno ammesse solo quelle che avranno escluso dal loro seno quanti sono stati recentemente direttamente o indirettamente implicati negli scandali delle ultime concessioni poi annullate da Roosevelt. *(United Press).*

Etter succede a Musy
nel Dipartimento delle Finanze svizzero

GINEVRA, 28

Stamane l'Assemblea federale ha proceduto alla elezione di un consigliere federale in sostituzione del dimissionario Musy che reggeva il Dipartimento delle Finanze. E' risultato eletto Filippo Etter, appartenente come il Musy al partito cattolico conservatore.

Gli scambi di vedute sugli armamenti

Un altro colloquio Simon - Grandi

LONDRA, 28

Il nostro Ambasciatore Dino Grandi ha avuto anche oggi un importante colloquio al Ministero degli Esteri sul disarmo e su altri problemi all'ordine del giorno, fra cui la sistemazione danubiana sulla base del protocollo di Roma.

Nuova fase

Successivamente ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri presieduto da MacDonald, che ha discusso ampiamente le questioni sopraccennate e i limiti eventuali delle garanzie che la Granbretagna potrebbe offrire alla Francia per la sua sicurezza, comprese le sanzioni che essa dovrebbe applicare in presenza di violazioni della convenzione di disarmo. Ha preso anche conoscenza dettagliata del colloquio di ieri tra sir John Simon e l'Ambasciatore francese Corbin. E' risaputo oggi che l'Ambasciatore tedesco recentemente ha conferito per ben tre volte con Simon, allo scopo di trovare un compromesso sulla questione del riarmo del Reich e che sullo stesso argomento l'Ambasciatore germanico avrà subito dopo Pasqua un nuovo incontro con Simon.

I ripetuti colloqui di S. E. Grandi con il Capo del Ministero degli Esteri inglese hanno dato l'impressione al Governo britannico che l'atteggiamento dell'Italia verso il disarmo non ha bisogno di chiarimenti. La politica del Duce è così lineare e cristallina che non si presta a malintesi. Tuttavia, dato che in questo momento la Francia domanda altre garanzie che implicherebbero gravemente la responsabilità dell'Inghilterra ed eventualmente degli altri firmatari della progettata convenzione, il problema del disarmo è senza dubbio entrato in una nuova fase. Il Governo britannico si sta consultando anche con Parigi, Berlino e Washington e pertanto si prevede che per qualche giorno — almeno fin dopo Pasqua — non vi potranno essere nuovi sviluppi.

Il *News Chronicle* scrive che nei circoli britannici si va manifestando la tendenza a favore dell'accettazione da parte dell'Inghilterra di una qualche garanzia di esecuzione della convenzione del disarmo, limitata ai soli Paesi dell'Europa occidentale. Tale soluzione avrebbe il vantaggio di rendere possibile una convenzione anche senza il Giappone o qualche altra Potenza extra europea e di evitare il pericolo di un ricorso a qualche forma di alleanza fra l'Inghilterra e la Francia che potrebbe essere interpretata come un ritorno al sistema dell'anteguerra. Le difficoltà sarebbero costituite tuttavia dalla necessità di provvedere in qualche senso al disarmo dell'Europa orientale. In una lettera al *Times*, i deputati Greeg e Richmond ed il giornalista Wickam Steed propongono che il Governo britannico convochi di urgenza una conferenza imperiale, per tracciare, d'accordo con i suoi Dominii, una chiara politica per il disarmo.

Convocazione per il 10 aprile a Ginevra

Si apprende che, contrariamente alle voci che parlavano di un ulteriore rinvio della riunione dell'Ufficio di presidenza del disarmo, questo è stato definitivamente convocato per il 10 aprile. Il Segretariato della Lega ha già spedito l'invito ai Governi che fanno parte dell'ufficio.

Alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto a Simon se esaminerà l'opportunità di sottoporre alla prossima riunione del Consiglio della Lega l'intera questione delle difficoltà internazionali attuali dell'Austria in vista del loro regolamento da parte della S. d. N. conformemente all'art. 10 del Covenant. Sir John Simon ha risposto che il Governo britannico non considera che una tale azione da parte sua sarebbe desiderabile. Ad un'altra interrogazione, che chiedeva se non sarebbe desiderabile che la questione venisse portata davanti al Tribunale supremo del Consiglio della S. d. N., Sir John Simon ha risposto che la prima cosa da fare sarebbe di studiare i termini dell'art. 10 e vedere quali questioni potrebbero essere sollevate conformemente all'articolo stesso.

L'incontro di Bruxelles
nei giudizi della stampa tedesca

BERLINO, 28

Sulla visita di Barthou a Bruxelles vengono riportate le notizie estere e il comunicato ufficiale ed inoltre i commenti francesi dai quali si desume che il Belgio è tornato completamente sulla linea francese per quanto riguarda il punto principale delle attuali discussioni sul disarmo e cioè le garanzie esecutive, in altre parole la necessità di sanzioni.

Il *Berliner Tagblatt* scrive che il Presidente del Consiglio belga non ha fatto assolutamente nulla che autorizzi l'ipotesi di un cambiamento delle idee esposte nel suo discorso che ebbe tanta risonanza in Inghilterra, in Germania e nei Paesi neutrali ed altrove e che pertanto non si capisce il perchè di tanta gioia a Parigi. Dice che il comunicato non contiene nulla che faccia supporre che il Governo belga abbia indietreggiato di un passo dalla posizione che aveva assunto. Trova però che nel comunicato vi sono degli accenni che farebbero temere che contro la Germania sia organizzato un sistema di garanzia e di sicurezza che dopo la nota francese equivarrebbe a delle sanzioni. Rileva anche la dichiarazione del Ministro degli Esteri belga alla stampa francese, nella quale accenna alla necessità di stabilire una intesa fra Francia, Inghilterra e Italia; ciò equivarrebbe ad escludere la Germania, salvo a chiamarla più tardi, ossia si ritornerebbe agli antichi metodi. Il fatto che questa idea spunta per prima in Belgio dimostra che cosa voglia la Francia. Del resto la nota francese già mostrava tale piano. La maniera con la quale esso si avvicina ora verso la realizzazione, deve preparare il mondo a vedere ancora allargata ed approfondita la scissione che da Versailles in poi lacera l'Europa.

Barthou riferisce a Lebrun

PARIGI, 28

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha ricevuto stamane il Ministro degli Esteri Barthou, che gli ha reso conto delle conversazioni della giornata di ieri a Bruxelles. Barthou ha particolarmente portato al Presidente l'espressione dei sentimenti di amicizia fedele di S. M. il Re Leopoldo per la Francia.

Sulla esposizione del Ministro degli Esteri i giornali pubblicano alcune informazioni, secondo le quali Barthou ha confermato l'accordo intervenuto tra lui e Hymans per denunciare il pericolo di un riarmo tedesco ed augurare la conclusione di una convenzione internazionale a serie garanzie di esecuzione ed a misure di repressione in caso di violazione. Barthou ha inoltre indicato che egli aveva esaminato col signor Hymans i problemi sollevati dalle condizioni di esecuzione del trattato di Locarno e dall'entrata in azione del patto renano. Alcune divergenze di interpretazione, di ordine più teorico che pratico, aggiungono i giornali, sono sorte a tale soggetto fra i due Governi. Un punto infatti riveste un'importanza particolare; e cioè che le Potenze garantite abbiano l'assicurazione che la Potenza garante può, in caso di bisogno, apportarle il suo appoggio il più rapidamente possibile.

In tali condizioni è stato deciso che personalità competenti dei due Paesi saranno incaricate di studiare, di concerto, i mezzi per assicurare una maggiore elasticità nelle condizioni di applicazione dei patti suddetti. Il Ministro degli Esteri ha riservato per la prossima seduta governativa i problemi sollevati dalla domanda britannica di precisazioni sulle garanzie di esecuzione e sulla eventuale convenzione del disarmo.

Tokio intenderebbe denunziare
il trattato di Washington

WASHINGTON, 28

Telegrammi da Tokio ai giornali riferiscono che la Commissione speciale per il disarmo composta da diplomatici e da ufficiali della Marina proporrebbe al Governo nipponico di denunciare entro l'anno in corso il trattato di Washington, per dare modo al Giappone di presentarsi alla prossima Conferenza navale libero da qualsiasi impegno e chiedere la parità con l'Inghilterra e gli Stati Uniti. La Commissione starebbe anche studiando di presentare una proposta per la creazione di una zona marittima neutralizzata fra il Giappone e gli Stati Uniti.

La Turchia chiederebbe la soppressione
della zona neutrale dei Dardanelli

ANKARA, 28

Nei circoli bene informati si assicura che la Turchia ritiene giunto il momento per chiedere la soppressione della zona neutrale nello Stretto dei Dardanelli e di poter ottenere il diritto di costruire delle fortificazioni in questa zona. Si suppone che il delegato turco presso la Società delle Nazioni abbia ricevuto le necessarie istruzioni per poter intervenire in questo senso alla prossima sessione della Società delle Nazioni ed eventualmente anche presso la Conferenza del disarmo.

La Russia e le Nazioni baltiche
prorogano il patto di non aggressione

MOSCA, 28

Il Commissariato del Popolo per gli Esteri annuncia che, allo scopo di consolidare la pace europea, l'Unione Sovietica ha offerto alle Nazioni baltiche di prorogare di dieci anni il patto di non aggressione. L'Estonia, la Lettonia e la Lituania hanno accettato la proposta. L'accordo, che è ora puramente verbale, sarà presto sanzionato in un protocollo che a simiglianza di quello originale impegnerà i contraenti ad astenersi dal violare i territori altrui e di risolvere pacificamente qualsiasi controversia. *(United Press).*

Sanguinosi disordini in India
Numerose vittime - Tre moschee incendiate

LONDRA, 28

Nelle ultime 48 ore vari disordini sono scoppiati in alcune località dell'India in occasione di feste religiose. Oggi cinque persone sono rimaste uccise e una trentina ferite in un conflitto fra indù e musulmani nella città santa di Aiodhya presso Fyzabad. I dimostranti hanno danneggiato tre moschee e appiccato il fuoco a molte case che sono andate completamente distrutte. I torbidi hanno avuto origine da una disputa per l'immolamento di una mucca da parte dei musulmani.

Ieri un magistrato indiano, un capo della polizia e due indù sono rimasti uccisi nei torbidi scoppiati in un villaggio del distretto di Tanyor durante una festa locale indù. Il magistrato che si era rifugiato in un templo venne bastonato a morte da una folla inferocita. La polizia è stata costretta a far fuoco. Due indù sono rimasti uccisi e tre feriti.

Tre croati condannati a morte

BELGRADO, 28

Il Tribunale per la difesa dello Stato ha condannato quest'oggi alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro l'operaio Pietro Oreb, di 22 anni, l'aggiunto forestale Giuseppe Begovitz, di 26 anni e l'operaio Antonio Podgorelez, di 28 anni, nativi dalla Croazia, perchè il 16 dicembre 1933 avevano tentato di compiere a Zagabria un attentato contro il Re di Jugoslavia.

L'Oreb inoltre, il giorno 17 dicembre, durante l'inseguimento da parte di agenti di polizia aveva ucciso uno di questi e ferito un altro gravemente. Tutti e tre erano membri dell'organizzazione dei rivoluzionari croati Ustasa.

Due esecuzioni per l'attentato a Belgrado

BELGRADO, 28

E' stata eseguita la sentenza di morte che è stata emessa il 6 febbraio scorso dal Tribunale speciale contro Dimitrje Grandic e Gravrilo Jovanovic, colpevoli di preparazione ed esecuzione dell'attentato con una macchina infernale contro il casino degli ufficiali di Belgrado il giorno 30 settembre dello scorso anno.

Il Generale Gayda condannato
per il complotto di Bruna

PRAGA, 28

La Corte Suprema di Bruna ha emanato la sentenza nell'appello interposto dai 48 individui condannati dal Tribunale di Stato per il colpo di mano contro la caserma di Bruna nel gennaio 1933. La sentenza aggrava considerevolmente la pena a carico di quasi tutti gli accusati. La condanna del principale imputato Kobsinek è stata portata da 6 a 12 anni di prigione. L'ex Generale Gayda, che era stato assolto, è stato ora condannato a sei mesi di prigione.

Otto arresti a Memel

KAUNAS, 28

Dietro ordine del giudice istruttore, la polizia ha operato delle perquisizioni nel territorio di Memel a carico di membri dei partiti capeggiati da Neumann e Sass. In seguito alle perquisizioni, sono stati effettuati e mantenuti otto arresti.

Nome base d'una spedizione aerea
in soccorso dei naufraghi del «Celiuskin»

NULATO (Alaska), 28

Sono arrivati a Fairbanks, in compagnia di due meccanici americani, gli aviatori russi Levonewski, Slepneff e prof. Usciakoff, per completare la preparazione dell'ultima tappa del volo per Nome, dove sarà stabilita la base per la spedizione aerea di soccorso ai naufraghi del «Celjuskin» *(Unitedl Press).*

1878 cadaveri estratti
dalle macerie di Hakodate

HAKODATE, 28

Tutto lascia temere che l'annunciata cifra di 2000 vittime dell'incendio sarà superata. Finora sono stati estratti dalle macerie 1878 cadaveri, ma l'opera di recupero continua. I danni materiali del disastro si fanno ascendere a 158 milioni di Yen. *(Radio Stefani).*

Treno contro una frana in Francia
Due morti e otto feriti gravi

PARIGI, 28

Una frana si è prodotta stamane a Bleale sulla strada ferrata Arvant Aurillac nelle vicinanze della galleria di Torx.

Durante la notte una massa voluminosa di sassi si era abbattuta sulla strada ferrata, ostruendola per un tratto di otto o dieci metri. Il treno 3159 che percorreva la strada ferrata alle 5.30 ad una velocità normale di 50 km. all'ora ha investito la massa di terra e una vettura si è fracassata contro il vagone postale. Una viaggiatrice è rimasta uccisa sul colpo. Nove altri viaggiatori sono stati tratti dai rottami gravemente feriti e uno di questi è morto nel pomeriggio di oggi all'ospedale. Si contano inoltre una ventina di feriti leggeri.

La Mostra nazionale dell'agricoltura
Un'importante riunione a Firenze

FIRENZE, 28

Ha avuto luogo oggi un convegno di tutti gli ispettori agrari compartimentali d'Italia, convocati per riferire sull'opera organizzativa fin qui compiuta in tutte le province per la Mostra nazionale dell' agricoltura. Presiedeva S. E. il Prefetto Maggioni il quale, nel constatare il sicuro successo di questa grande manifestazione dell' anno XII, ha dato direttive per un sempre più intimo contatto tra il Comitato provinciale e gli Ispettorati agrari, allo scopo di rendere quanto più possibile armonica ed equilibrata la volonterosa partecipazione di tutte le province italiane.

Il nuovo Vescovo di Pozzuoli

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Papa ha nominato Vescovo di Pozzuoli il sacerdote Alfonso Castaldo, parroco di S. Mauro, abate in Casoria dell'Arcidiocesi di Napoli.

Le condanne a S. Marino
per il complotto dello scorso giugno

SAN MARINO, 28

Alla presenza dei Capitani reggenti delle altre autorità e di molta folla convenuta da ogni parte del territorio sanmarinese, nel Pubblico palazzo è avvenuta la pubblicazione della sentenza contro gli imputati del complotto del giugno dello scorso anno per un attentato contro la sicurezza dello Stato. Degli imputati erano presenti soltanto Luigi Canepa e Luigi Attinelli, essendo gli altri latitanti. Il Consiglio dei [...]dici, adottando tanto nelle motivazioni quanto nelle conclusioni il parere del giudice delle appellazioni della Repubblica, con voti unanimi ha condannato Ezio Balducci, quale capo animatore dell'attentato, alla pena dei lavori pubblici per venti anni, Martelli Ferruccio e Morri Moro a diciassette anni e [...] mesi, Attinelli Luigi ad anni quindici, Canepa Luigi ad anni dieci; Reffi Ru[...] per complicità non necessaria in offesa ed in denigrazione alla pubblica autorità e per offese, lesioni e minaccie, è stato condannato ad anni quattro; T[...]nini Pietro è stato assolto per insufficienza di prove. I condannati sono tenuti poi in solido alle spese processuali. Il pubblico ha vivamente applaudito la sentenza.

Nove arresti a Milano
per commercio clandestino di preziosi

MILANO, 28

La squadra mobile ha proceduto all'arresto del trentaduenne Gaetano Pardini e della moglie Emma Paniada, dimoranti in via Sardegna n. 27, sotto l'accusa di commercio clandestino di pietre preziose e di oggetti d'oro nonchè di materie di contrabbando.

Una perquisizione operata al domicilio dei due ha portato al sequestro di oggetti preziosi per un valore assai rilevante e di cui i coniugi non hanno saputo giustificare la provenienza. Altre sette persone compromesse nel losco affare sono state fermate dalle autorità di pubblica sicurezza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.2	16	9	coperto, mosso
Roma	757.6	20	11	½ cop., legg. mosso
Torino	760.0	13	7	nebbioso
Milano	759.3	16	4	nebbioso
Genova	757.9	16	9	½ cop., legg. mosso
Venezia	760.1	17	9	coperto, mosso
Firenze	758.0	17	7	tre quarti coperto
Ancona	758.6	15	9	½ cop., legg. mosso
Bologna	760.9	15	6	tre quarti coperto
Napoli	757.2	17	8	cop., legg. mosso
Taranto	757.3	15	11	cop., legg. mosso
Palermo	758.3	16	9	cop., legg. mosso
Catania	757.8	20	7	cop., legg. mosso
Cagliari	757.7	16	6	cop., legg. mosso
Tripoli	758.0	26	14	cop., legg. mosso
Messina	757.3	16	13	cop., legg. mosso
Trento	760.0	17	7	coperto
Fiume	759.1	16	8	sereno, legg. mosso
Bari	757.7	16	11	cop., legg. mosso
Sanremo	756.7	18	9	sereno legg. mosso
Bengasi	762.3	25	13	nebbioso, calmo
Rodi	755.3	24	15	½ coperto, agitato

(Osservazioni del 27 marzo).

Probabilità: Le condizioni del tempo [...] accennano per ora a sostanziali mutamenti. Pertanto il cielo si manterrà nuvoloso sull'alta Italia meridionale, e vario sul rimanente, con lievi pioggerelle specie serotine e notturne sulle regioni settentrionali e centrali, altrove pioggie poco intense sparse. Le correnti aeree deboli grecali in Val padana si rinforzeranno con raffiche sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Venti maestrali moderati sul medio Adriatico e sulle coste sarde, ancora sciroccali con raffiche non continue altrove. Temperatura in lieve aumento sull'Italia settentrionale, pressochè stazionaria sul rimanente. Mare piuttosto agitato.

CRONACA DELLA CITTÀ

GIUGNO TRIESTINO

Mostra del Mare

radioconversazione di S. E. Lojacono

…i, giovedì, alle 20.30, nelle Cro… del Regime, S. E. Lojacono, Sot…etario alle Comunicazioni per la …a Mercantile, parlerà alla radio … prossima «Mostra del Mare» a …e. …autorevole parola del Sottosegreta… e dà grande valore alla iniziativa …le del Giugno Triestino, sarà …ata dal nostro pubblico con il mas… interesse.

…re d'arte all'esposizione

… Mostra del mare del prossimo …o Triestino avrà la parte sua — … sarà certamente secondaria — … l'arte. Nelle immense sale della …one Marittima si conta di costi… anche una Sezione artistica, dove …no quante opere notevoli del pas… esistano a Trieste, che abbiano in …asi modo attinenza con la vita …are. Dipinti ad olio, a pastello, …relli, sculture, stampe colorate, …hi, tutto ciò che abbia per sogget… mare, le navi, i naviganti, gli ar…i, i costruttori, sarà accolto in … grande mostra retrospettiva. Gli …izzatori assegnano come limite …o il 1850, o suppergiù quel perio… ha a nostro modo di vedere, esso …bbe estendersi anche a qualche …nio più tardi, sia in considerazio…llo sviluppo particolare dell'arte …ana, sia perchè le opere della se… metà dell'Ottocento hanno già …, di solito, un'impronta molto di… da quelle odierne.

… Comunità Collezionisti d'Arte, …a organizzato alcune delle più bel… memorabili mostre degli ultimi an… invita i suoi soci e gli altri citta… che posseggono opere e oggetti di … adatti a figurare nella Mostra, a …i notificare quanto prima possi… alla segreteria della Comunità (via … n. 18, tel. 42-39).

… indispensabile che la notifica sia … presto perchè l'apposita Commis… d'accettazione abbia il tempo di …ere visione delle opere, certamen… numerosissime, tra le quali dovrà … la sua scelta. La Comunità poi si …à del trasporto, dell'assicurazione … la restituzione degli oggetti, con … scrupolo che ormai i cittadini … conoscono.

…n concorso cittadino

…oggioli, balconi e facciate infiorati

…tto gli auspici del Giugno Triestino, … costituito il Comitato cittadino, di … fanno parte i rappresentanti delle …razioni dell'agricoltura, del com…io, dell'artigianato, artisti e altri …ti, per dare alla città una più … veste floreale durante i mesi in … rimarrà aperta la Mostra del Mare, … dal 27 maggio all'8 agosto.

…dea di infiorare balconi, poggioli …ciate di case, se non è nuova, per… già altra volta, auspice il Comune, …ttà si agghindò di colori smaglianti, …r sempre simpaticissima e trova … in molte altre città del Regno la … pratica applicazione. Noi italiani, …iviamo in questo meraviglioso giar… d'Europa, troppo spesso non cu…o la valorizzazione delle meravi… bellezze che la natura a piene … ha profuso all'incantevole terra …a, e fra le bellezze più delicate …etiche certamente i fiori ci parlano …nguaggio che sa la festevolezza di … le gamme coloristiche. Adornare …ori le facciate delle case, i balconi, …ggioli, vuol significare vestire a fe…a città, imprimerle una gaia tona… di vivaci colori, vuol essere deli… senso di poesia e nel contempo … a valorizzare e a dar maggior in…ento alle attività artigiane e com…iali dei floricultori d'Italia.

…erciò, con sincero compiacimento …iamo la bella iniziativa del Comi… cittadino. Enti, istituti, banche e …ati concorreranno certamente a …ere leggiadre le facciate dei loro …i. Ci consta che sarà infiorata la …ata del Municipio e ci auguriamo … tale iniziativa trovi moltissimi imi…i.

… nostri fiorai non domandano di me… che collaborare e dispongono di …ici che sanno perfettamente il fat…ro, e se i privati desiderano chiari…ti e consigli per partecipare al con… cittadino, vogliano rivolgersi o … Comunità artigiane (via Diaz 6) … Federazione degli agricoltori (via …va 9) o del commercio (Viale XX …embre 1).

… Comitato dispone già di varie me…e e di diplomi, che saranno asse…i ai migliori concorrenti. L'asse…ione dei premi sarà effettuata nel… prima quindicina d'agosto, e poichè …agione è specialmente propizia per …antagioni floreali, ci auguriamo di …irare già prossimamente i primi …i di questo gentile e poetico con…o.

…giuria per la Mostra della Moda

Tutti i concorrenti ammessi

…i artisti Eligio Finazzer Flori e Re… Grego-Mayer e la signora Anita …oni, nominati dal commissario delle …ezie del Sindacato Belle Arti, comm. …o Boldrin, per giudicare l'accetta…e dei lavori presentati dai concor… alla Mostra nazionale della Moda …rino, riunitisi il giorno 24 corrente …18, nella sede del Sindacato inter…inciale fascista Belle Arti della Ve…a Giulia, dopo un attento e coscien… esame dei lavori presentati, sono … lieti di poter segnalare con lode i …ni di figurini della signora Mariel…oli di Trieste e quelli del pittore …o Mazzoli di Gorizia e di ammette… pieni voti tutti i lavori degli altri …ti concorrenti. Essi sono Mariella … di Trieste, T. C. Crali di Gorizia, … Florit e Alice Zerial di Trieste, …o Mazzoli di Gorizia, Piero Coelli di …no, Anita de Stefani e Eligio Fi…er Flori di Trieste.

L'invito della Regina agli artisti italiani

Una conferenza di S. E. il Generale Grazioli

Oggi S. E. il Generale d'armata gr. uff. Francesco Grazioli sarà a Trieste, e alle 18.30, nel salone del Circolo Militare in via Ghega 12, terrà agli artisti della Venezia Giulia una conferenza esplicativa sul concorso promosso da S. M. la Regina per le opere di pittura e scultura sulla guerra e sulla vittoria che debbono decorare la Galleria del Quirinale.

L'iniziativa di S. M. la Regina, accolta dal plauso di tutta Italia, fu il più importante appello rivolto agli artisti italiani che si avesse, ben si può dire, nel corso di questo secolo. Avvenimenti grandiosi, dei quali inorgoglirà il sentimento italiano sino alla fine dei tempi, la guerra nazionale eroica, le prove di valore e di sacrificio per tre anni e mezzo ogni giorno rinnovate, la sfolgorante vittoria da cui mosse la odierna grandezza militare e civile d'Italia, non avevano avuto ancora dall'arte quella testimonianza degna, quella celebrazione ispirata, che avvenimenti di tanto minori avevano in altri tempi trovato in artisti che sapevano inalzarsi alla maestà della storia. Il pensiero veramente illuminato e magnanimo di S. M. la Regina, la fiducia che l'Augusta signora dimostrò nella virtù di sentimento e d'espressione degli artisti d'Italia nell'ora che volge, furono adunque come il dischiudersi di un orizzonte ampio e irradiato di luce gagliarda, nel quale l'arte si sentisse ad un tratto elevata, nobilitata, chiamata a un'altissima funzione dello spirito nella vita nazionale.

Il grande soldato, che oggi chiarirà il proposito di S. M. la Regina nella sala del Circolo Ufficiali, il Generale Francesco Grazioli, uno dei più fulgidi nomi dell'Esercito italiano, uno dei più forti scrittori che onorino la cultura di questo Esercito, un condottiero eroico e una mente armoniosa, ha già avuto l'onore d'interpretare il pensiero di S. M. la Regina in una conferenza tenuta a Roma dinanzi ai Sovrani, che diede a tutti gli artisti d'Italia il primo esauriente disegno dell'opera degna di immortalità a cui sono chiamati.

E' vivo desiderio della nostra Sovrana che artisti di tutte le parti d'Italia partecipino alla gara per la celebrazione artistica della guerra e della vittoria. Possiamo dirlo: poichè la regale Signora lo dichiarò con precise parole ad un artista nostro. Vogliano dunque gli artisti più nobili della Venezia Giulia intendere la bellezza e la santità del richiamo, e convengano con elevatezza d'animo e di volontà alla riunione d'oggi, in cui su questa intrapresa offerta all'arte, si udrà, la parola di uno dei più nitidi spiriti italiani, di uno dei più illustri capi del nostro Esercito.

Il Duca d'Aosta esprime al Prefetto

riconoscenza per i voti dei triestini

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto in udienza privata al Castello di Miramare le principali autorità locali, che Gli hanno manifestato sentimenti di fervida devozione e di augurio per l'auspicato prossimo ritorno di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

S. A. R. il Duca, intrattenendosi con S. E. il Prefetto, lo ha incaricato di esprimere alle popolazioni della Provincia la Sua riconoscenza e quella dell'Augusta Consorte per tutte le manifestazioni, particolarmente care all'animo delle Loro Altezze, pervenute nella circostanza della malattia di S. A. R. la Duchessa.

L'assemblea degli azionisti della Banca Triestina

L'Assemblea Generale degli azionisti di questo Istituto, tenutasi ieri sotto la presidenza del signor Barone Demetrio Economo, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1933.

All'inizio della riunione il Barone Economo, dopo accennati i cambiamenti avvenuti nella Presidenza, ricorda le alte benemerenze acquisite dal signor Podestà Enrico Paolo Salem per la rinascita della Banca.

A lui risponde subito il Podestà Salem, ringraziandolo cordialmente sia per le gentili parole rivolte al suo indirizzo, sia per aver accettato, con tanta premura, la sua successione nella carica presidenziale.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione si rileva che la Banca, con l'impostazione della sua compagine finanziaria sopra nuove e più solide basi, è andata gradatamente riprendendo la sua funzione nell'economia cittadina, con particolare riguardo ai bisogni del piccolo e medio commercio e dell'artigianato.

Le vecchie e più pesanti esposizioni dell'Istituto sono in parte già liquidate ed in parte in via di sistemazione o assicurate da coperture pienamente idonee, cosicchè la riserva fatta per questa categoria di conti risulta più che sufficiente.

Durante l'anno 1933 furono pure concluse, nell'ambito del nuovo programma della Banca e con l'osservanza di rigorosi criteri di prudenza, nuove operazioni per una cifra notevole.

Malgrado l'inattività a cui la Banca fu costretta per tre mesi, la rilevante giacenza di fondi che, per le esigenze della sua nuova sistemazione, essa dovette mantenere durante tutto l'anno senza conveniente impiego e gli oneri fiscali che, per continuità, gravarono ancora sulla gestione, il bilancio chiude con un utile di lire 81.482.20, che l'Assemblea deliberò di riportare a nuovo.

La situazione del vecchio Istituto triestino è adunque, come appare dal bilancio presentato, pienamente consolidata e giustifica sotto ogni aspetto la fiducia che la clientela gli conserva inalterata.

Subito dopo l'Assemblea ebbe luogo una seduta del Consiglio d'amministrazione, nella quale furono rieletti a Presidente il signor Barone Demetrio Economo ed a Vicepresidente il signor avv. Silvio Battistella, restando immutata la composizione del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

Giorgio Sanguinetti grande ufficiale

Il cavaliere del Lavoro, comm. Giorgio Sanguinetti, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, è stato nominato di «motu proprio» sovrano grande ufficiale della Corona d'Italia e la notizia di tale alta onorificenza sarà appresa nei nostri circoli industriali con viva soddisfazione. La nuova onorificenza al gr. uff. Sanguinetti premia la sua infaticata ed esperta attività di gerarca corporativo, svolta durante tredici anni di presidenza all'Unione industriale, presidenza carica di eventi nei quali si presentarono alla risoluzione i più complessi ed ardui problemi del lavoro; premia inoltre il suo fervore produttivo nella Penisola e nei mercati internazionali e riconosce ancora una volta la sua rettitudine civile e la sua provata fede fascista.

Riconosciuto è pure il prestigio che gli deriva dalla sua bella e nobile battaglia, combattuta con fede fascista e fermezza nei giorni oscuri della vigilia, contro il sovversivismo, contro i rivoltosi che occupavano e minacciavano le fabbriche. In quegli anni, in seno alla vecchia Federazione industriale, il gr. uff. Sanguinetti fiancheggiava l'opera del Fascismo e combatteva, nelle file che correvano alla repressione del pericolo rosso, mostrando di comprendere la responsabilità che incombeva alla classe industriale nell'organizzare la difesa della produzione.

Il Regime fascista ha avuto in lui un interprete fedele e la collaborazione di classe un esecutore sollecito delle direttive del Regime. Più di tredici anni di presidenza testimoniano delle sue doti di chiaroveggenza e di perspicacia industriale, ma testimoniano anche del suo sentimento di solidarietà, che da tanti anni lo lega alla famiglia industriale la quale, in questi giorni, con lui si allieta del meritato riconoscimento che premia un cittadino esemplare e un'attività che onora l'industria italiana e giuliana.

L'assemblea generale della Società della Vela. Oggi alle 20 precise nella galleggiante sociale avrà luogo l'assemblea generale.

Un grandioso numero doppio

DEL MATTINO ILLUSTRATO PER PASQUA

La grande aspettazione anche questa volta non sarà delusa. Il *numero doppio* a trentadue pagine che *IL MATTINO ILLUSTRATO* ha lanciato per Pasqua è una nuova mirabile affermazione di bellezza e di sontuosità editoriale italiana. Sulla copertina di questo superbo fascicolo è riprodotto l'immortale quadro del Correggio, *Cristo e la Maddalena*, che è al Museo del Prado a Madrid. L'interno del fascicolo si adorna di altre sette riproduzioni a colori di famosi capolavori d'arte, dei maggiori musei e pinacoteche del mondo: quadri di *Andrea del Sarto, Paolo Veronese, Murillo, Sassoferrato, G. Vogel, Migliaro, Irolli*. Per questo numero del *MATTINO ILLUSTRATO* Lucio d'Ambra ha scritto appositamente una deliziosa commedia, *Merletti di Venezia;* e il Sopraintendente ai Monumenti e Scavi della Campania, Amedeo Maiuri, ha scritto un articolo sulla Villa dell'Imperatore Tiberio a Capri. Il fascicolo contiene altri dieci articoli di grandi scrittori, sui più varii argomenti di attualità e di curiosità, largamente illustrati: una famosa canzone napoletana, una superba composizione di arte di Ugo Matania, due novelle, la puntata del romanzo, la poesia, le rubriche, i concorsi a premi, gli aneddoti, ecc. Tutta Italia acquisterà questo meraviglioso *numero doppio* di Pasqua del *MATTINO ILLUSTRATO*, che è in vendita in tutte le edicole, al prezzo modicissimo di *cinquanta centesimi.*

Le intense attività dell'Opera Balilla

esaminate nelle riunioni dei dirigenti

In questi giorni al Comitato provinciale dell'Opera Balilla si sono svolti alcuni importanti rapporti di dirigenti.

Il Comitato provinciale

Martedì sera, presso la sede dell'Opera Balilla, si riunì in seduta ordinaria il Comitato provinciale a cui il presidente fece un'ampia esposizione dell'attività svolta nell'ultimo periodo ed espose il piano di costruzioni in atto e in progetto per dare anche alla nostra Provincia il massimo impulso alle costruzioni dell'Opera Balilla che ormai si rendono indispensabili in considerazione alle esigenze derivanti dal sempre crescente ritmo con cui marcia l'attività di questa grande Istituzione.

Infine il Comitato trattò alcuni argomenti di ordine amministrativo riguardanti il bilancio di previsione dell'anno in corso ed approvò inoltre lo sdoppiamento di tre Legioni i cui effettivi sorpassano il limite stabilito dalla Presidenza centrale.

I Presidenti rionali

Lunedì sera, convocati dal presidente provinciale, intervennero tutti i presidenti rionali e i rispettivi segretari ad una seduta. Il dott. Puerari, passando in rassegna l'efficienza di ogni singolo Comitato rionale, che ha sede ognuno in una Casa Balilla, ricordò il compito delicato di queste istituzioni e comunicò le norme per l'attività in programma per il corrente anno.

Il presidente trattando quindi dell'attività assistenziale rilevò l'ottima prova fornita anche durante il passato inverno dalle Case Balilla in questo campo, che oltre le refezioni distribuirono attraverso lo slancio volonteroso dei dirigenti e dei collaboratori anche molti indumenti agli organizzati più bisognosi. In correlazione a questa attività il dott. Puerari trattò dell'assistenza medica che completa ed integra il vasto piano assistenziale dell'Opera Balilla ed anche in questa umanissima opera il presidente ricordò l'attività ammirabile dei numerosi medici che volontariamente prestano servizio negli ambulatori rionali dell'Opera

Durante questa laboriosa riunione vennero inoltre date tutte le direttive perchè la fiorente attività delle nostre Case Balilla possa sempre più aumentare in piena armonia con il moltiplicarsi dei reparti delle Legioni giovanili che hanno la loro sede nelle Case Balilla e che costituiscono in esse gli organismi vivi, sani e disciplinati che agiscono sotto il controllo dei loro ufficiali ed istruttori dei vari settori dell'intensa attività militare, culturale, ginnico-sportiva dell'Opera Balilla. Il presidente, dopo aver trattato vari argomenti di indole amministrativa e organizzativa, chiuse la seduta.

I Comandanti di Legione

Ieri sera, presso la Presidenza provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, si svolse il rapporto dei comandanti delle Legioni giovanili. Il presidente, durante questo laboriosissimo rapporto, passò in rassegna l'efficienza di ogni singola Legione riscontrando ogni più piccola deficienza e suggerendo i sistemi per migliorare il complesso di ogni reparto piccolo o grande.

Il dott. Puerari potè durante questo rapporto constatare la salda struttura e il buon inquadramento di tutte le Legioni che son ben preparate per poter oggi rispondere a tutte quelle interessanti modifiche di carattere militare che la Presidenza centrale stabilirà per il maggior incremento delle Coorti Avanguardisti e Moschettieri, all'uopo il presidente ricordò ai comandanti di Legione l'assoluta necessità di continuare il lavoro per il definitivo assetto di questi reparti attraverso le iniziative stabilite dal Comitato provinciale.

Il presidente quindi trattò molto a fondo l'inquadramento dei reparti in parola, raccomandando di seguire per filo e per segno quanto S. E. Ricci ordinò ai comandanti di Legione nell'ultimo rapporto che si tenne a Roma nel gennaio scorso. Il presidente rilevò ancora la bella attività che le singole Legioni svolgono sia con l'istruzione dei reparti nelle caserme del R. Esercito e della Milizia sia attraverso le iniziative delle varie Coorti con gli accantonamenti, marcie e tattiche che settimanalmente impegnano le giovani Camicie Nere dei reparti giovanili

Quindi il dott. Puerari accennò a vari argomenti di carattere interno che interessano le Legioni nonchè l'attività dell'Accademia corale, dei corsi capisquadra, delle formazioni «Dux» ed ancora delle varie manifestazioni ginnico-sportive e della frequenza serale delle Case Balilla. Infine il presidente annunciò che l'8 aprile si commemorerà in modo solenne l'ottavo anniversario della costituzione dell'Opera Balilla ed in questa circostanza saranno pure distribuite le croci al merito agli Avanguardisti e Giovani Italiane più meritevoli.

Allenamenti allo Stadio del Littorio

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che, per gentile concessione della Federazione del Partito, lo Stadio del Littorio sarà a disposizione dell'O. B. nelle mattine di venerdì, sabato e martedì delle vacanze pasquali. Tutti gli Avanguardisti che desiderano allenarsi nelle varie gare dei Campionati provinciali e nazionali di atletica leggera potranno accedere al campo nei giorni suindicati dalle 9 alle 12. Gli allenamenti avranno luogo esclusivamente in divisa sportiva dell'Opera Balilla, sotto la direzione degli istruttori di educazione fisica.

Canottaggio per Avanguardisti. Con la metà di aprile si inizieranno presso le società di canottaggio di Trieste gli allenamenti per i campionati provinciali e nazionali di canottaggio. Tutti gli Avanguardisti che desiderano prender parte a questo sanissimo sport, dovranno far pervenire le iscrizioni al Comitato provinciale (via d'Annunzio) entro il 10 aprile.

L'accantonamento della Legione "Ivancich,, iniziato con una marcia notturna

Iersera la Coorte Avanguardisti della 250.a Legione «Aldo Ivancich» dell'Opera Balilla, ha iniziato alla Casa Balilla «Edmondo de Amicis» di San Vito, l'accantonamento militare che durerà tre giorni e tre notti. Gli Avanguardisti hanno compiuto una marcia notturna a Servola, dove sono stati accolti con entusiasmo dai giovani camerati dell'Opera Balilla.

All'accantonamento, che è stato ispezionato già ieri dal presidente provinciale e dai suoi collaboratori, hanno partecipato 250 Avanguardisti, cui si aggiungerà oggi il reparto cavalleggeri.

Il tesseramento nelle scuole

Alla R. Scuola "Guido Corsi,,

In un'atmosfera di schietto entusiasmo si è svolta la cerimonia per la consegna delle tessere agli alunni della R. Scuola d'avviamento commerciale «Guido Corsi». Gli alunni, schierati in cortile, vestivano la divisa dell'Opera Balilla ed erano agli ordini dei loro ufficiali pure in divisa. Hanno presenziato alla manifestazione il presidente del Comitato provinciale, il direttore provinciale dell'educazione fisica, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane e il cappellano dell'Opera Balilla.

Tesseramento totalitario

Il preside ha riferito sull'esito del tesseramento ch'è stato totalitario, malgrado le disagiate condizioni di famiglia di alcuni alunni: ciò che dimostra con quale entusiasmo i giovani aspirino ad appartenere all'Opera Balilla. Cita a titolo di lode e di esempio le G. I. Silvana Fabrizio e Bianca Cimadori e le P. I. Gigliola Pavanello e Carmela Amato, le quali hanno svolto un'attiva opera di propaganda fra le camerate, ottenendo un tesseramento totalitario nelle classi a loro affidate. Rileva che anche dal punto di vista amministrativo si è voluto progredire introducendo la scheda personale d'iscrizione, la quale, oltre a facilitare le operazioni, offre un mezzo di rigoroso controllo.

L'attività balillesca svolta secondo le direttive delle superiori gerarchie alla Casa rionale Balilla «Guido Brunner» di Roiano è stata multiforme; essa comprende: corsi per caposquadra Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti e Balilla, corsi di coltura fascista, di ginnastica ritmica, giochi all'aperto; palla rilanciata per terziglie, un corso segnalatori, uno per brevetti atletici e varie altre attività di carattere militare e culturale. Oltre a ciò, le organizzate hanno partecipato con forti nuclei ai concorsi corali Per Piccole e Giovani Italiane e ai concorsi ginnastici.

Dopo aver rivolto una lode agli insegnanti di educazione fisica, professoressa Rota e prof. Pertoldi, ai professori Carmen Verde, Mina Ghersa e Ubaldo Zalateo e alla segretaria dott. Minervini per l'opera prestata in favore delle organizzazioni giovanili, il preside chiude il suo discorso facendo presente agli alunni la profonda importanza morale della tessera e inneggiando alla Maestà del Re, al Duce e alla Patria.

Il presidente dell'Opera Balilla si compiace vivamente col preside, con gli insegnanti e con le giovani Camicie Nere e «camicette bianche» per la proficua attività svolta in comunione d'intendimenti tra Scuola e Opera Balilla e incita a proseguire su questa strada per il raggiungimento di mete ancor più alte.

Il direttore dell'educazione fisica mette in rilievo l'importanza morale del Piccolo contributo che ciascun organizzato dà all'Istituzione, piccolo se considerato singolarmente, ma tale che complessivamente ha permesso di dar mano alla costruzione della Casa Madre del Balilla, che sarà un vanto dei Balilla triestini.

La caposquadra P. I. Vittoria Cimadori, decorata di croce al merito, legge quindi la formula del giuramento, cui fa eco un vibrante «lo giuro»; segue la consegna simbolica delle tessere.

La benedizione dei gagliardetti

La seconda parte non meno suggestiva del rito è costituita dalla benedizione dei nuovi gagliardetti consegnati alle Centurie di Giovani e Piccole Italiane. Gagliardetti che, secondo la definizione del preside, mostrano come il vecchio tricolore italiano si fonda intimamente col colore di quelle intrepide Camicie Nere che hanno rivendicato la gloria di Vittorio Veneto ed hanno risollevato la Nazione, avviandola verso i suoi più alti destini.

Da ultimo il presidente provinciale consegna i diplomi di caposquadra alle Piccole Italiane che hanno frequentato il corso e superati gli esami; esse sono Liana Bontempo, Bruna Comici, Teresa Gazziola, Gigliola Germani, Miranda Manetti, Giorgina Prezzi, Silvia Saxida e Sonia Spinelli. Quest'ultima ringrazia il presidente, anche a nome delle camerate, dicendosi orgogliosa di militare nelle file della forte e sana Istituzione che il Duce ha creato e pronta ad assumere, col gallone, le nuove e maggiori responsabilità che esso comporta.

La bella e suggestiva cerimonia si chiude al canto degli inni della Patria. Prima di prendere congedo il presidente dell'Opera Balilla rivolge agli insegnanti cordiali parole.

All'Istituto Magistrale "Carducci,,

Ieri mattina nella sala Dante dell'Opera Balilla si svolse in forma solenne la distribuzione delle tessere agli allievi dell'Istituto magistrale. Tutta la scolaresca intervenne in perfetta divisa di Avanguardisti con a capo il preside prof. Domenico Fonda-Bonardi.

Quando le balde centurie furono perfettamente schierate nella vasta sala, il preside prese la parola anzitutto per ringraziare il presidente dell'Opera Balilla che concesse che questa cerimonia si svolgesse nella sala Dante, poichè — disse — non è senza significato aver voluto adunarsi in questa sala dove ogni volta si rivive il palpito eroico del passato, nel ricordo dei Caduti per la causa della Rivoluzione. Continuando quindi il prof. Fonda-Bonardi, rammentò ai giovani che solo nel ricordo dei nostri Morti si trova la via dell'eroismo e non quella dell'egoismo e questo nuovo spirito dell'Italia fascista è tanto necessario a questi studenti che scelsero una carriera fatta tutta di dedizione ed idealismo. Difatti i futuri maestri, che saranno i veri educatori fascisti, hanno ricevuto dal Duce una missione altissima a cui dovranno rispondere appieno. Sarà il maestro che perpetuerà nello spirito delle venienti generazioni il credo mussoliniano che fa e farà sempre più grande la Patria.

Infine il preside, ricordando ai giovani il giuramento del popolo italiano attraverso il Plebiscito, invitò gli Avanguardisti a rispondere pure loro con il giuramento di fedeltà al Duce. Quindi un giovanetto lesse la formula del giuramento a cui rispose un poderoso: «lo giuriamo!»

Il dott. Puerari, presidente provinciale dell'Opera Balilla, rispose al prof. Fonda-Bonardi rilevando l'importanza ed il significato della cerimonia; quindi comunicò ai giovanetti l'intenso programma d'attività per l'anno in corso e i nuovi sistemi di organizzazione dei reparti che saranno dotati di tutte le specialità militari. Rilevando ancora le finalità dell'Istituzione e il dovere degli Avanguardisti, il presidente passò a distribuire le tessere ai giovani e giovanette presenti. La bella cerimonia, dopo che il comandante di Legione prof. Tedeschi ebbe espresso i sentimenti dei giovani, si chiuse col saluto al Duce e al canto degli inni fascisti.

La Sezione mitraglieri passa alla Combattenti

Nella seduta del Direttorio della Sezione combattenti tenutosi ieri sera, in omaggio alle disposizioni delle superiori Gerarchie, è stato firmato il verbale di passaggio della Sezione mitraglieri alla Sezione combattenti. Il cav. Michelangelo Jona, presidente provinciale dell'Associazione mitraglieri, è stato chiamato a far parte del Direttorio della Combattenti.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Schwarz al Politeama Rossetti

L'annuncio del prossimo ritorno della Compagnia dei grandi spettacoli Schwarz al Politeama Rossetti è stato accolto con vivo compiacimento dal nostro pubblico, il quale non ha dimenticato le magnifiche messe in scena dei Fratelli Schwarz e l'insuperato sfoggio di elegantissime danzatrici che caratterizza e ha reso così noti i loro spettacoli.

Sarà breve la permanenza della Compagnia Schwarz sulle scene del Rossetti, tuttavia due grandi esecuzioni saranno presentate in cinque giorni: la meravigliosa operetta «Il Ballo al Savoy» di Paul Abraham, il geniale autore di «Vittoria e il suo ussaro» e del «Fiore di Hawai» e una graditissima ripresa del «Cavallino bianco».

La Compagnia Schwarz, oltre ai suoi tradizionali squadroni di «girls» e di danzatrici, vanta un complesso veramente magnifico di artisti, fra i quali eccelle una squisita cantatrice nostra, acclamata dai maggiori pubblici d'Italia: Tatiana Menotti. E accanto a lei l'indiavolato Lotte Menas, l'elegantissima Eidi Eissler, Io Sziklaj e molti altri.

Lo spettacolo inaugurale è fissato per sabato sera con la prima rappresentazione del «Ballo al Savoy», per il quale v'è curiosità vivissima. Nel pomeriggio di oggi si iniziano alla Biglietteria Centrale in via d'Annunzio la prenotazione e la vendita dei posti per questa e per le recite successive.

Il "Miserere,, di Gastone Zuccoli a S. Giusto

Nella basilica di S. Giusto, gremita di fedeli fra i quali v'erano anche molti amatori di musica sacra, fu eseguito ieri dal coro della Cappella guidato dal chiaro maestro Paini il Miserere a voci dispare di Gastone Zuccoli. La composizione che non risuonava per la prima volta durante la funzione del mercoledì santo, si presentava però notevolmente ampliata ed elaborata in qualche suo episodio. Essa appartiene tuttavia alle cose più semplici del compositore, evita per lo più gli sviluppi contrappuntistici, mentre invece concentra la sua forza a dare il pieno rilievo alla parola, così con l'accentuazione larga, resa intensa dall'armonia calda, affettuosa, come pure con l'andamento corale, che in ogni attacco del versetto del salmo si presenta con una sua espressione ben definita. Verso la fine, il Miserere aumenta in bellezza; i pregi, anche considerati nella loro attuazione tecnica, si fanno qui più vivi, e la chiusa, con il suo robusto fugato, riesce tanto più efficace, in quanto, come s'è detto prima, il lavoro si svolge di preferenza nello stile amofono. La nobile composizione ha lasciato nell'uditorio un'eco commossa. Vigorosa, limpidamente espressiva n'è stata l'esecuzione da parte del coro della Cappella, accresciuto di numero, ch'era diretto dal chiarissimo maestro Paini. V. L.

Il dramma della Passione al teatro di via Rossetti

Oggi alle 16 nel teatro del Ricreatorio di via Domenico Rossetti (angolo via Chiadino) verrà rappresentato, fuori programma, il dramma sacro della Passione, di Ulcelli, interpretato dalla Filodrammatica «Juventus fervida». La trilogia del Calvario tratta nella visione più tragica e nel suo lato più sublime gli episodi del Cristo che dal Getsemani al Pretorio e dal Calvario alla Croce mostra tutto il divino della sua bontà di fronte alla incomprensione umana.

Il lavoro, rappresentato ieri con grande nobiltà alla presenza di S. E. mons. Vescovo, di varie personalità e di un pubblico eletto, ha destato il massimo entusiasmo. Per i giorni sacri della Settimana Santa non si poteva meglio materiare il sentimento pietoso e divino della Liturgia cristiana.

A richiesta generale viene data oggi questa rappresentazione diurna, per comodità specialmente degli scolari e loro mamme. Prezzi popolari.

L'operetta al Ciscutti di Pola. Ieri sera la Compagnia «Gaudiosa» ha dato con ottimo successo l'operetta in tre atti di C. M. Lombardo «La danza delle Libellule». Questa sera la compagnia darà «Eva», tre atti di Franz Lehar.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno di Stan Laurel e Oliver Hardy in «Piano...forte», capolavoro comico. Varietà: Mary Melvyn.
Nazionale. 16: Succ. «Il Cardinale Lambertini», superba interp. di Ermete Zacconi.
Excelsior 16: «Notturno», grandiosa rievocazione con John Barrymore e D. Wynyard. Ultimo giorno. Sabato ore 14: «Eskimo» il «Trader Horn» polare, il più grande film dell'anno.
Fenice. 15.30: Prima di «Rocambole» e «Battaglia di Coronel». Prezzi: L. 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: «Il Re dei Re», vita, passione e morte di Gesù». L. 1. Sabato: «Prendimi con te» con Magda Schneider. Musica di Abraham.
Italia. 16: «Il Cantico dei Cantici», colossale con Marlene Dietrich. Ultimo giorno. Domani: «Il Re dei Re».
Regina. 16: Successone d'ilarità! Oggi ultime: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Nino Besozzi e Sergio Tofano. Domani chiuso. Sabato grande première: «La danza delle luci», grandiosa opera «Warner Bros» e nuovo varietà.
Impero. 16: «Evviva la birra!» con B. Keaton. Ultimo giorno. Sabato: «Le 8 virtù di Lulù» con Lilian Harvey.
Reale. 16: «Questa notte o mai più». Ultimo giorno. Domani chiuso. Sabato: «La grande Caterina».
Garibaldi. 16: «Senza nome» (Oliviero Twist) con Dickie Moore. L. 1. Ultimo giorno. Sabato alle 14: «Fra Diavolo».
Novo Cine. 16: «Ben Hur», film religioso con R. Novarro. Sabato: «La grande Caterina».
Massimo. 15.30: «Ben Hur», film religioso con R. Novarro. Sabato: «Fra Diavolo».
Moderno. 16.30: «Il mistero di mezzanotte» con Betty Compson e H. Sherman. Comm. Verdani: «L'avvocato difensore», commedia eccezionale in tre quadri.
Odeon. 15.30: «Strano interludio». Metro con Norma Shearer. Sabato: «L'amaro tè del Generale Jen» con Stanwick e Asther.
Savoia. 15.30: «Christus». Vita, passione e morte di Gesù Cristo. II 0.80.
Royal. 15.30: «La via del male», con Joan Crawford e Clark Gable. II posti L. 0.80.
Popolo. 15.30: «Fulmine» con G. O' Brien. Grande varietà.
Belvedere. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei», edizione Movietone con M. Korda.
Aurora. 16: «Christus» con Leda Gys e Amleto Novelli. II L. 0.80.
Contrale. 15.30: «L'aeroporto del deserto» con R. Bellamy e P. O' Brien. II 0.70.
Roma. 16: «Il miracolo di Lourdes». Sabato: «Mani colpevoli» con L. Barrymore, K. Francis. Metro Film.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzant» dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Il coro di Ratisbona al Teatro Verdi

Il coro del duomo di Ratisbona ritenuto uno dei migliori complessi corali d'Europa, darà un concerto il 9 aprile al Teatro Giuseppe Verdi. La manifestazione artistica, che ci apporterà delle esecuzioni della grande letteratura polifonica, è stata promossa dalla Società dei Concerti, ma vi potranno assistere anche i non soci. Oggi cominciano le prenotazioni al camerino del teatro.

Il concerto del pianista Borowsky è stato rimandato alla fine del prossimo mese.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. — 13.5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani. 13.10: **«La Pasqua di Topolino»**, radiofavola di Nizza e Morbelli, musiche del m.o E. Storaci. — 13.40: Borsa. — 13.45-14.15: Musica varia. — 16: Dischi e notizie delle partite di calcio di Divisione Nazionale serie A. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Maestro Remo. — 17.10: Musica varia - Negli intervalli: Risultati e classifica delle partite di calcio di Divisione Nazionale serie A. — 18: Notizie agricole — 19.30: Padre Vittorino Facchinetti: «Il nostro Credo: Gli eterni destini». — 19.55: **Notizie sportive** - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«La rosa di Magdala»**, dramma mistico in tre atti di D. Tumiati. 22.15: Antologia musicale in dischi presentata da G. M. Ciampelli: «Musiche del Seicento e del Settecento».

I bersaglieri della Sezione "E. Toti, a S. Pier d'Isonzo e a Turriaco

Come annunciato, per iniziativa della Sezione bersaglieri di Monfalcone, i Gruppi bersaglieri di S. Pier d'Isonzo e di Turriaco inaugureranno domenica 8 aprile le fiamme dedicate rispettivamente alla guida garibaldina Mereole, nativo di S. Pier d'Isonzo, e al tenente dei Bersaglieri, medaglia d'oro, Riva di Villasanta, ultimo caduto della grande guerra, morto eroicamente al trivio del Paradiso.

Adunata alle 6.30 precise di domenica 8 alla sede sociale, via XXIV Maggio, Casa del Combattente. Tutti i bersaglieri devono intervernire e trovarsi sul posto con la fanfara e la squadra di calcio, all'ora stabilita, per prendere posto su appositi automezzi. La quota di viaggio è di lire 6. Il pranzo sarà servito nell'Albergo Principale di Turriaco al prezzo di lire 5. Per quei bersaglieri sprovvisti di mezzi la Sezione «Enrico Toti» provvederà per il viaggio gratis.

Alla manifestazione sarà presente, oltre a numerosissime Sezioni della regione, anche l'11.o Reggimento Bersaglieri con fanfara. La Sezione di Monfalcone, unitamente agli organizzatori della giornata bersaglieresca, preparano vibranti accoglienze ai camerati. Prenotazioni ogni sera in sede, Casa del Combattente.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

L'attività dell'Associazione del Fante

Una vasta attività sarà svolta nei prossimi mesi dalla locale sezione dell'Associazione nazionale del Fante, che inquadra nei suoi ranghi coloro che hanno avuto l'onore di servire la Patria nei gloriosi Reggimenti della «Regina delle battaglie». Nei primi giorni di aprile la sezione trasferirà la sua sede alla Casa del combattente, in via XXIV maggio n. 4, accanto alle altre associazioni combattentistiche e di arma di Trieste. Nel contempo si terrà un grande rancio sociale al quale saranno invitati a partecipare tutti gli iscritti.

In questi giorni sono state aperte le iscrizioni per il Raduno di Roma, che si terrà ai primi giorni di giugno. Essendo limitato il numero dei partecipanti si dovrà dare la precedenza ai fanti in regola con i canoni sociali e che tempestivamente si sono iscritti. Pertanto la Segreteria della Sezione (via d'Annunzio 4, I, presso l'«Unuci») sarà aperta seralmente dalle 19 alle 20 per il pagamento dei canoni sociali e ritiro tessere anno XII.

La presidenza ha inoltre in programma, la costituzione di un Dopolavoro sociale, che dovrà svolgere un'intensa attività dopolavoristica e sportiva, la costituzione di nuclei di fanti a Monfalcone e Postumia e a Sesana. Per il prossimo aprile è pure in progetto l'organizzazione di una gita a Capodistria, in unione ad altre associazioni consorelle.

Per qualsiasi informazione e schiarimento, circa l'attività sociale, i fanti sono invitati a presentarsi nelle ore di ufficio presso la segreteria della Sezione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 marzo 1934 - XII

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	2
Morti	8
Matrimoni	1

La Mostra del pittore Hermann Lamb

Felice artista del disegno il pittore Oscar Hermann Lamb fu sino dai suoi primi anni; e che egli abbia studiato soprattutto i disegnatori, e si sia formato una maniera disegnativa, fu naturale sviluppo di facoltà innato. Nei tempi della sua giovinezza v'erano, certamente assai più che oggi, artisti i quali si dedicavano con esclusiva passione allo studio della vita intesa come eleganza, e soprattutto della donna come interprete d'ogni più raffinata eleganza lineare. Boldini, Lino Salvatico, Innocenti, Hellen, Chehine, Jacques Emile Blanche, Kaulbach, Reznicek, sono tutti artisti di quel periodo; ed erano recenti ancora le influenze del decorativismo preraffaelita. In questa atmosfera si è formato l'Hermann Lamb, e vi è rimasto. Le sue lente oscillazioni furono per qualche anno tra i parigini e i preraffaeliti; nell'attuale mostra alla Galleria Trieste prevalgono i primi. Ma non per questo è sconfessato quello che di fondamentalmente inglese v'ha nei secondi. Lo stile di queste eleganze dell' Hermann-Lamb è un po' rigido e sostenuto; i tipi di bellezza femminile sono conclusi nelle linee con una volontà di astrazione da ogni contingente turbamento dell'anima. Certo l'artista anglo-italiano sa che cosa sia una donna vistita bene, e il suo gusto non falla; ma non bisogna da ciò arguire che egli sia un interprete di mode. Difatti, una delle sue migliori mostre del passato fu tutta di nudi femminili, ossia di donne non vestite; ed era anche in quelli la stessa eleganza stilistica di una ricerca di linea.

Alcuni degli artisti mondani del principio del secolo, dei quali abbiamo citato il nome per ambientarci, furono eccellenti coloritori; ebbero dunque un'arte più ricca di espressione sensuale, e in un certo modo violarono la purità lineare del disegno. L'Hermann-Lamb studiò il problema del colorito piuttosto in quelli che alla linea intendevano mantenere intatta la funzione dominante. Egli osservò che in loro l'elemento cromatico si riduceva a una colorazione dalle tonalità molto precise, ma delicate, sobrie, chiarite, tali da costituire un'armonia uguale, un'atmosfera integrativa. Di ciò abbiamo esempi in quasi tutte le opere esposte alla Galleria Trieste: esempi più scoperti nei ritratti all'acquerello; ma sostanzialmente equivalenti anche nelle pitture ad olio, dove la materia colorante più robusta è dominata con lo stesso senso di vigile precisione. Solo nello studio intitolato «Sfinge», l'assunto decorativo si trasmette dalla linea al colore, ed esso ricorda la scuola di Stuck.

Il pittore, nei quadri che qui vediamo, aveva dinanzi a sè belle signore e signorine della città nostra, e non aveva bisogno d'inventarne la bellezza. Egli ha cercato di mettere in rilievo la linea, nel suo valore di nitido profilo, secondo la sua maniera di sentire. Un bel disegnatore le ha assimilate al suo stile. Citare i pregi di composizione di un ritratto sarebbe far torto a quelli degli altri: diciamo perciò che il pubblico gusta, in composizioni diverse, un'arte sola, in questi fini e rigorosamente estetici ritratti della signora Grioni, della signorina Lexner, della signorina Chierini, della signorina de Pilis, della signora Jona, della signorina de Pollitzer, della signora Gamba, della signora Segre. Ecco un fortunato pittore che sembra aver potuto scegliere ad uno ad uno i modelli suoi. b.

Donne e fiori in riva al Carnaro

ABBAZIA, 28

(Carlo Tigoli) *Questa mattina, arrivando ad Abbazia, lungo il viale profumato di magnolie, ho visto un signore che indossava, con tutta disinvoltura s'intende, una giacca color di miele e un paio di nivei calzoni su non meno candide scarpe. Se sull'altipiano la bora non si fosse intestardita a colpi di ariete, contro il radiatore della macchina, e se certe vette non chiudessero ancora l'orizzonte di San Pietro del Carso con i loro profili di avorio, non avrei certo badato al signore vestito così estivamente.*

Una rondine che fa primavera

Vederlo e sentire il soprabito pesarmi sulle spalle fu tutt'uno. Suggestione o realtà? Come nei gabinetti di chimica, provai le reazioni impiegando i metodi più in uso. «Una rondine non fa primavera...» mi suggerì il subcosciente, e stavo già per sorridere all'originalità del «signore vestito di bianco» quando, quasi a ricacciarmi in gola la poco originale argomentazione, vidi passare per il viale, scivolare nei giardini, curiosare davanti alle lusinghe dei negozi, altri uomini, e signore, e bambini vestiti come noi si veste di luglio.

Di fronte a tanto svolazzar di rondinelle poteva ancora dubitare della primavera? No, in verità, anche perchè, avvicinandomi al parco, m'incontrai non più con persone vestite da prima estate, ma con le piante, tutte fiorite e profumate come dame dell'alta società. Ad ogni passo una meraviglia, come nei castelli incantati! Qua un fondale sanguigno di camelie giapponesi, alla prima svolta del viale un traboccante canestro di magnolie carnose e incipriate, altri dieci passi ed ecco un alberello sottile e serpentino, come certe magre al tempo delle donne crisi, alzare i suoi rametti contro l'indaco del cielo, per mostrarci le profumate perline dei suoi fiori, e poi ancora camelie porporine, striate di corallo, macchiate di ambra, e a terra petali a profusione come per un corteo di nozze; chè questi fiori nascono vivono e muoiono per la gioia di tutti gli ospiti e nessuno deve toccarli; nessuna mano, per quanto sottile e profumata, ha il diritto di farsene ornamento. Ci sono tanti altri gioielli che aspettano di essere colti, nelle botteghe degli orefici... A dire il vero, le signore non si farebbero pregare per il cambio, e se non li colgono è per colpa dei loro cavalieri, di questi... bruti senza cuore, tanto tirchi nel concedere le gioie delle gioie.

Pasqua italiana per gli ospiti

Treni speciali dall'Ungheria e dall'Austria hanno portato la prima folla degli ospiti. La Pasqua italiana ha preparato per loro i giardini, il cielo e il mare. Tutte cose che non si possono comprare nei grandi magazzini di Budapest o di Vienna, e che invece si trovano a profusione in questo angolo di Carnaro dove non soffia il vento e dove i banani mettono già le prime foglie verdi che si aprono, come ali di farfalle, dai tronchi gialli della vecchia pianta.

«Sono arrivati oltre duemila ospiti — dicono le statistiche — ma il loro numero aumenterà e sorpasserà il tremila...» incalzano le tabelle delle prenotazioni. Sono ancora attesi, infatti, forti nuclei da tutti i paesi europei; i connazionali tengono una buona percentuale fra i presenti. Fare la Pasqua ad Abbazia è diventato di moda, nel gran mondo: immaginiamoci quindi se le donne esitano ad obbedire a un ordine di questo genere!

Giostra di abiti, girandola di gioielli, fuochi d'artificio di cappellini, luminaria di scarpette... E' l'altra primavera di Abbazia, questa nella quale brillano in cielo stelle nostrane e fioriscono, nelle serre, fiori esotici in perenne gara tra loro. C'è bisogno di aggiungere che gli uomini sono tutti dèditi alla... astronomia e al giardinaggio? Ed è naturale il dedurre che all'ombra protettrice del Monte Maggiore, la nuova stagione non soffia di zucchero rosa soltanto gli alberi del pesco, ma la sua ala di seta incappuccia anche i cuori e fuga le nebbie invernali della melanconia.

Abbazia in piena «stagione»

Quando, intorno all'ora del mezzogiorno, l'orchestra suona nella rotonda del giardino, le aiuole del quale sono tutte fascaite dai nastri multicolori dei giacinti, folla di mezzo mondo gioca all'immobile girotondo della curiosità. Chi passeggia, pur camminando ai di fuori del circolo delle panche, fa da «bella stella in mezzo». La designazione vale anche quando passa la signorina, tipo turista inglese, col bastone e il can barbone, o il venerando consigliere aulico in ritiro, che sembra scappato fuori da una di quelle litografie «anteguerra» che mostravano le scene di caccia dell'Imperatore d'Austria.

In contrasto con questi, passano al ritmo della musica, tipi di ragazze del 2000 con cani di razza cubista... Lungo i viali è un continuo fluire di gente di ogni paese; le favelle di mezzo mondo dicono, su per giù, le stesse cose all'ombra dei lauri che senza interruzione fiancheggiano i viali dei centomila metri di giardino ammantante di verde tutta la costa, da Abbazia a Laurana: gioielli incastonati nell'azzurro del Carnaro, dai profumi violenti e caldi come le sue tinte sotto il sole e sotto la luna.

Dai giardini ai saloni

E' possibile raccogliere le voci di questa metropoli della spensieratezza e non sentire lo spigliato chiacchierio dei triestini? No, certo, perchè i nostri concittadini non hanno voluto mancare al torneo dove la punta acuta degli occhi femminili guizza a colpire il cuore del cavalier cortese. Oggi e domani, il numero degli ospiti crescerà, crescerà ancora. Sui lucidi nastri delle strade, che per se stesse sono al turista un godimento, quasi un preludio alla gioia della vacanza, il ronzio delle macchine in corsa non avrà interruzione e sarà come il serico sfregolio della danza; di una fantastica danza di ruote e di motori.

Dopo la corsa, quasi a dissetare la arsura creata dal grigiore dei monti non ancora inverditi e delle roccie, ecco l'ariosa visione della riviera punteggiata di colori e gonfia di orti e di giardini, e più lontano, sul mare, vascello disalberato, l'isola di Cherso, e di qua Fiume, e di là il profilo dell'Istria che sfuma e svanisce nel mare e nel cielo.

Quando il turista arriva nel centro della città degli uomini in vacanza, un'altra sorpresa lo coglie: «Ma che giorno è oggi? Domenica?» Questa confusione capita perchè qui sono sempre in festa. Le strade sono piene di gente che passeggia, i caffè non hanno posti liberi, nel parco dove c'è il concerto passeggiano centinaia di «lui e lei» in cerca di angoli tranquilli per fotografarsi, per guardarsi e, alle volte, per vedere nel dizionarietto tascabile come si dicono, in italiano, le parole amore... bello... caro... necessarie per combinare le frasi strettamente necessarie per dire... (quello che dicono lo capisce ognuno da sè).

Ma, parlando dei giardini, il filo del discorso si è perduto nel verde labirinto di lauro; bisogna farlo uscire perchè vi guidi nei dorati saloni dove gli specchi riflettono miriadi di schiene nude; fioriscono, come la camelia giapponese, di labbra infiammate; si accendono ai guizzi dei brillanti neri, degli occhi cerchiati da parentesi azzurre. Là, dove si balla il valzer viennese, la rumba... internazionale, l' indiavolata «czarda» ungherese, e tutti i contorcimenti pseudo africani sono in onore. Nelle maestose sale del Palace, del Quarnero, del Regina, dove i vini ingemmano le tavole intorno alle quali fanno la siesta duchi italiani, conti ungheresi, principi austriaci, nobiltà polacca, qualche baronetto, industriali, artisti di gran fama.

Fuori, nei parchi dove le palme fanno da paralume alla luna, la musica arriva velata e nessuna voce disturba nei viali il sussurrio della ghiaietta carezzata da invisibili piedi che tentano le vie dell'amore. Grandi, buoni, solenni, gli echi del mare cullano chi dorme, esaltano chi veglia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giacomo Cumar, da Giovanni de Scaramangà lire 50, da M. Marovich lire 50, da Antonio nobile del Senno lire 50 pro Ospedale Regina Elena; dal dott. Filippo Brunner lire 50, da Rodolfo Brunner lire 50, da Anita e prof. Giorgio Nicolich lire 30, da Jacopo e Teresa Serravallo lire 25, da Guido de Mejo lire 20 pro Guardia Medica; da Lina e Angelo nob. Marini lire 30, da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30, da Bianca e Nello Jesurun lire 30, da Maria e Oscar Ebner de Ebenthal lire 25, dal primario prof. Rimini e famiglia lire 25 pro Ospedale Regina Elena; dall'ing. Paolo Grassi lire 25, da Oscar Ravasini lire 25 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. Arturo ed Ervina Ziffer lire 40 pro P. N. F. (opere assist.); da Amalia e Carlo Gamba lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria VI settore Servola); da Anna e Oscar Oblath lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Adimaro Tiozzo, Ottone Reppi e Rodolfo Capon lire 100 pro Guardia Medica; da Ada ed Ernesto Lekner lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria VI settore); dal dott. ing. Antonio e Lily Machlig lire 50 pro Ospedale Regina Elena; da Aronne Polacco lire 20 pro C. R. Balilla di Cittavecchia; dal prof. Leopoldo Winternitz lire 20 pro Ospedali Riuniti Regina Elena e di S. M. Maddalena; dal dott. D'Este lire 50, da Ruggero Naccari lire 50 pro Ospedale Regina Elena; da Maria e dott. Rodolfo Arnstein lire 50, dal primario dott. Guido Nigris lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ermanno Gerolini, dalla consorte e figli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Opera difesa dei minorenni, lire 25 pro Asilo Rittmeyer, lire 25 pro Guardia Medica (per una prestazione); dalla nipotina Annamaria lire 10 pro Scuola elem. Spiro Xydias (fondo scolari poveri); dai nipoti Margherita ed Ermanno Secco lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Guardia Medica; da G. e R. Alegiani lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Livia Alegiani lire 20 pro Opera Balilla; da Luigia ved. Secco lire 30, da Angela ved. Furios lire 10, dalla famiglia Aronne Cragliettо lire 25, da Isidoro e Pia Migliore lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Teresita e Giusto Senizza lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Tenente lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Congr. di Carità; da Giov. Scamperle lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pittau lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Marsi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Gerolamo conte Agapito, dall'ing. Bruno Berlam lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Adele Schach, da Ernesta Tolentino lire 10 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Lydia ved. Cattarini, dai figli lire 50 pro Suore Domenicane infermiere, lire 25 pro Chiesa Sacro Cuore (poveri) e lire 25 pro Orfanotrofio di Lussinpiccolo; da Nello Campani lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Ricordando l'eroico Carlo Stuparich, nella battaglia di S. Floriano «Lenzuolo bianco 29-30 marzo 1916», da tre compagni d'armi lire 150 pro Scuola d'avviamento industriale C. Stuparich.

Nella tristissima ricorrenza del 29 marzo, II anniversario della morte di Luigia Cumin, dalla sorella Irmina Coverlizza lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Susanna Diana lire 100, dall'ing. Marco de Parente lire 50 pro Previdenza (pranzo di Pasqua).

Nell'anniversario della morte di Tilde Sirk, dalle sorelle Livia Sirca e Ines Dorligo lire 20 pro Congr. di Carità.

Le funzioni straordinarie a S. Vincenzo de' Paoli per la Settimana santa si seguiranno nell'ordine seguente: oggi, giovedì santo, Messa solenne alle 7; mattutino con «Miserere» alle 18.30. Domani: Adorazione della Croce e Messa dei Presantificati ore 8, Mattutino. Ore 15 processione straordinaria verso la Valle di Rozzol ove sul terreno della Chiesa parrocchiale si collocherà una Croce, quale segno visibile, secondo il pontificale romano, che ivi sarà eretta una cappella della Santa Croce. Per questa cerimonia e per la benedizione solenne venne delegato da S. E. mons. Vescovo lo stesso parroco. Sabato: inizio funzione alle 7. La processione del «Resurrexit» uscirà dalla Chiesa alle 19. Interverranno la banda del Dopolavoro tranviario e gran folla di fedeli. Infine in Chiesa «Te Deum» e «Regina Coeli».

La festa dell'uovo pasquale alla Ginnastica. Lunedì 2, seconda festa di Pasqua, alle 18 si terrà nella Palestra sociale un convegno per soci e allievi. Agli intervenuti verrà offerto un dono.

Pranzo di Pasqua della «Previdenza». La distribuzione dei buoni per il pranzo di Pasqua avrà luogo domani venerdì, alle 15, al ristorante «Europa», via Lavatoio 2.

Recite di filodrammatici

Mattinata di varietà al Circolo Impiegati Pubblici. Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, avrà luogo al Circolo Impiegati Pubblici uno spettacolo di varietà con il trasformista ventriloquio Aldo Balbi. Lo spettacolo è particolarmente adatto per i bambini ai quali sarà riservata la sorpresa di sentir parlare «Pinocchio» e «Fortunello», fantocci elettromeccanici. Lo spettacolo avrà inizio alle 16.30. Compatibilmente con i posti disponibili, oltre ai soci del Circolo e loro famigliari, sono ammessi anche i dopolavoristi degli altri sodalizi.

Cronaca delle conferenze

Pietro Fortunato Calvi
e la difesa del Cadore nel 1848
La conferenza del col. Martelli all'Alpina

Ieri sera il col. comm. Ulrico Martelli ha tenuto alla Società Alpina delle Giulie l'annunciata conferenza sul tema «Pietro Fortunato Calvi e la difesa del Cadore nel 1848».

Dinanzi a numeroso ed eletto pubblico composto in gran parte di alpini e di alpinisti, il conferenziere ha iniziato la sua esposizione, dicendosi fervido ammiratore del Cadore e dei valorosi montanari che lo abitano. Trattata la gloriosa storia della regione cadorina dall'800 ai giorni nostri, dopo una descrizione della posizione geografica dal punto di vista strategico, il col. Martelli venne a parlare dei movimenti liberali del secolo scorso in Europa.

Anche in Italia la libertà si apre la via: Venezia e Milano si sollevano e Carlo Ailberto muove guerra all'Austria. Pietro Fortunato Calvi, nato in provincia di Padova, ha scelto la carriera militare. Ma quando scoppia la rivolta dà le dimissioni e ripudia la divisa austriaca. Arruolatosi a Venezia, nell'aprile del 1848 lo troviamo a Pieve ove organizza la difesa del Cadore, preparando abilmente la guardia civica, i corpi franchi e in genere mobilitando tutta la popolazione. Stabilita la difesa della Porta d'Italia, s'iniziò la raccolta di materiale bellico che sebbene esiguo ed eterogeneo riescì a portare strage e terrore tra le file nemiche.

Gli austriaci credevano di poter occupare il Cadore quasi senza colpo ferire. Perciò inviarono soltanto 2000 uomini che, passato il confine il 2 marzo venuti alle prese con i cadorini, dovettero rientrare senza aver ottenuto alcun risultato. Mentre gli austriaci ricevettero numerosi rinforzi, malgrado le richieste fatte, soltanto pochi zoldani e bellunesi vennero a rinforzare le esigue file dei cadorini.

Numerosi furono i tentativi austriaci, che però non ebbero alcun frutto, poichè le batterie di sassi e le mine apprestate dai valorosi montanari, guidati dal Calvi, riuscirono parecchie volte a rovinare i piani del nemico. Notevole la difesa del Passo della Morte, ove pochi uomini fermarono 1000 nemici. Abbandonato il Passo della Morte la resistenza si fermò al Passo della Mauria. Ma la scarsezza di vettovaglie e di munizioni si fece sentire sempre di più, mentre la chiusura della strada per Belluno precludeva ogni soccorso. Il 4 giugno gli austriaci attaccano da tre parti; dopo un breve combattimento il numero ha ragione del valore e Pietro Fortunato Calvi è costretto ad ordinare la ritirata.

Gli austriaci sono ormai padroni del Cadore, e le popolazioni terrorizzate dall'avanzata del nemico si rifugiano sulle montagne. Il territorio era invaso, malgrado il valore dei volontari e la sapienza e perizia militare del Calvi che, visto fallire il tentativo di resistere, si diede alla montagna, riuscendo poi a discendere al piano e a mettersi in salvo. S. M. il Re decretò la medaglia d'oro al valor militare al Municipio di Pieve di Cadore per le pagine di sangue e di valore scritte nella storia della Patria.

Pietro Fortunato Calvi va allora a Venezia, ove organizza la resistenza sino alla fine. Quando la città è costretta dalla peste e dalla fame a cedere, egli parte e va in esilio. Dopo aver trascorso parecchi anni parte all'estero e parte a Torino, nel 1851 tenta d'organizzare un'insurrezione nel Veneto e due anni dopo, attraverso la Svizzera, ritorna in Cadore deciso a tentare nuovamente la sorte.

Tradito da una donna, il 17 settembre viene arrestato dai gendarmi e tradotto nel castello di Mantova. Malgrado gli estenuanti interrogatori ai quali è sottoposto, non tradisce i compagni e assume su di sè tutta la responsabilità. Il 17 gennaio 1855 la Corte di giustizia lo condanna alla pena di morte per capestro. La grazia della vita viene concessa a tutti meno che al Calvi, che è considerato pericolosissimo per l'autorità dello Stato. E il 4 luglio egli sale il patibolo calmo e impassibile tra l'ammirazione degli stessi nemici. La Patria onorò e inalzò monumenti all'eroe che tanto operò per la sua terra.

Lumeggiata magistralmente la figura del valoroso combattente, il col. Martelli chiuse con una fervida perorazione. Il pubblico, che aveva seguito la parola avvincente del col. Martelli con intenso interesse, alla fine lo salutò con un calorosissimo applauso.

I monumenti della Dalmazia
nella conferenza dell'arch. Berlam

La causa dei fratelli dalmati ha a Trieste nel comm. arch. Berlam un autorevole difensore e propagandista. Pochi come lui conoscono la storia politica della Dalmazia, pochissimi hanno l'alta coscienza del valore artistico e archeologico dei suoi monumenti, dei quadri e degli incunaboli conservati qua e là nelle città vetuste della sinuosa costa, pochi sentono come lui l'offesa recata alle testimonianze della gloria di Roma e di Venezia.

Questo, ieri sera, all'uditorio che affollava la sala maggiore della Società Dalmatica ha detto il conte di Zamagna, presidente della Società, nel presentare Arduino Berlam. E disse bene. Il chiaro architetto concittadino dedica i suoi studi di critico dell'arte e di patriota con acceso affetto e con abnegazione, ai temi che interessano le provincie nostre irredente. Dopo di essersi occupato di Traù, gli anni scorsi, quando l'eco della distruzione dei leoni aveva allarmato tutto il mondo civile, e di Ragusa e di Cattaro, egli ha approfondito le sue ricerche per dimostrare e documentare l'italianità della Dalmazia attraverso i suoi monumenti. Di questo interessante e appassionato argomento egli ha tenuto discorso ieri sera, e c'erano tra gli ascoltatori, oltre a uno stuolo di gentili signore, i rappresentanti dell'alta cultura, professori, ingegneri e studenti dalmati.

L'oratore ha esordito contrapponendo agli sforzi che fa il Governo jugoslavo per falsare il carattere della Dalmazia la documentazione delle origini romane e veneziane della provincia, dalle testimonianze della cultura e dell'arte. Vi sono ruderi delle città romane un tempo fiorenti a Jadera, Salona, Aenona, Delminium, Promona, Blandona, Ascruvium (Cattaro), Rhizonium ed Asseria, luogo che eresse a Traiano un arco trionfale, i cui ruderi sono conservati nel lapidario di S. Donà di Zara. Singolare la rotonda chiesa di S. Donà, costruita sul posto dell'antico Foro, quasi opera clandestina. La Basilica risale al IX secolo, imponente nella sua aspra austerità.

Salona, al tempo di Diocleziano, fu illustre quanto Ravenna. Ora essa è un mucchio di rovine. Vi rimane qualche poderoso resto d'anfiteatro, costruito di blocchi ciclopici di pietre riquadre, moltissimi sarcofaghi che sono stati depredati da Avari e Slavi. Il Mestrovich, com'è noto, deturpò il peristilio romano di Spalato con il suo ingombrante statuone di S. Gregorio da Nona. In un libro inglese si parla di odio fanciullesco per tutto ciò che non proceda dal Settentrione o dal lontano Oriente, e toglie valore scientifico al volume del prof. Strygowsky, professore dell'Ateneo vien-Kunst».

Il comm. Berlam passa a fare una serrata critica delle pseudo teorie artistiche a fondo politico e di snazionalizzazione, e con bella e generosa foga riafferma l'italianità dei più insigni monumenti artistici della nostra Dalmazia, illustrando il periodo umanistico, l'arte romanica, succeduta al classicismo, e si sofferma a descrivere dal punto di vista artistico il Duomo di Curzola, il portale del Duomo di Traù, opera del Radovano, completando in giudizio di Adolfo Venturi; si diffonde a illustrare le opere dell'architetto zaratino Giorgio Orsino, di Onofrio della Cava, del dalmata Michaelis, di Luciano e Francesco Laurana, di Giovanni da Traù, tutti insigni uomini, che non solo profusero le loro opere in Dalmazia, ma in molte città della Penisola e, Luciano Laurana, persino in Provenza.

Dopo aver parlato dell'architettura militare e delle porte delle città in Dalmazia, Arduino Berlam ha illustrato le opere di pittori, esistenti nelle chiese delle città e delle borgate dalmate, tele del Carpaccio, del Vivarini e del Vecellio, per non accennare che alle più ragguardevoli.

L'oratore ha concluso la sua conferenza con un'apostrofe contro i vandalismi alle opere d'arte italiana. E l'uditorio ha salutato il chiaro architetto nostro con un prorompente applauso di simpatia e di riconoscenza.

"Trieste medievale,, all'Istituto Fascista

Oggi alle 20.45 in viale XX Settembre 26 Piero Sticotti, proseguendo quel ciclo su «Il volto di Trieste», che ha già ottenuto così vivo successo, parlerà dell'aspetto di Trieste nel Medio Evo. La chiara e dotta parola dell'oratore sarà illustrata da numerose proiezioni.

Domani l'egregio ing. dott. Giuseppe Airoldi terrà una conferenza sul cinema sonoro.

La partenza del "Gerusalemme,, per Caifa

Ieri mattina ha lasciato il nostro porto il piroscafo «Gerusalemme» per compiere il suo secondo viaggio in Palestina. L'arrivo del piroscafo, interamente ricostruito ed abbellito, è stato salutato al suo primo viaggio con viva ammirazione nei porti palestinesi. Il «Gerusalemme» è stato visitato dalle principali autorità locali. Su proposta del Gran Rabbino Horowicz l'«Agudes Jewisch Agency» ha trasmesso a tutta la stampa ebraica ed araba una nota illustrante le magnifiche qualità del piroscafo italiano che porta il sacro e storico nome di Gerusalemme. Oggi il piroscafo è partito per il suo secondo viaggio al completo di passeggeri.

Pellegrinaggio ebraico con la "Vulcania,,

Nella ricorrenza delle tradizionali feste dello Shvuoth, festa del primo frutto, sono attesi nella Palestina numerosi turisti israeliti residenti in America, i quali partiranno da New York il 20 aprile con la motonave «Vulcania». Il viaggio verrà effettuato sotto gli auspici del Hebrew Techinical Institute e per l'occasione il dott. Nahum Sokolow, presidente dell'organizzazione sionistica mondiale, ha dettato uno speciale messaggio agli ebrei d'America. La «Vulcania» sarà il 2 maggio a Palermo, e dopo una sosta al Pireo e a Beyrut arriverà a Caifa l'8 maggio, donde i pellegrini proseguiranno direttamente per Tel Aviv e per Gerusalemme.

La crociera del "Gange,, a Tripoli

Avvicinandosi il giorno della corsa automobilistica «Gran Premio di Tripoli» fervono nella città della nostra maggior Colonia i preparativi per ospitare le migliaia di turisti che converranno in occasione della Lotteria dei milioni. Il Lloyd Triestino indirà una speciale crociera con il piroscafo «Gange», che partirà da Genova il 28 aprile, e dopo aver toccato Napoli, Palermo e Tunisi, sarà a Tripoli il 4 maggio. Dopo tre giorni il «Gange» ripartirà, sostando a Malta, quindi a Siracusa, a Brindisi e Venezia, per terminare a Trieste, il 12 maggio, la bella crociera.

L'XI annuale dell'Aeronautica
celebrato agli aeroporti di Pola

POLA, 28

Alla presenza degli ufficiali e sottufficiali e degli avieri dei due aeroporti di Puntisella e Santa Caterina, ha avuto luogo questa mattina all'Aeroporto Penza di Puntisella, una Messa, in occasione dell'XI annuale della fondazione della Regia Aeronautica.

Il comandante magg. Marini ha tenuto un nobile discorso, rilevando l'opera del Regime e del Duce per la valorizzazione dell'Arma azzurra. Durante la giornata tutti gli appartenenti ai due aeroporti ebbero libera uscita.

I solenni funerali di Dignano
a un ex combattente e squadrista

POLA, 28

Ieri nel pomeriggio si sono svolti a Dignano i funerali di Pietro Candido, morto all'ospedale di Pola dopo lunga malattia manifestatasi in seguito a postumi di guerra.

Ai funerali parteciparono le autorità di Dignano, una grandissima folla di cittadini e molti polesi recatisi espressamente a Dignano, insieme con forti rappresentanze di ex-combattenti e Camicie nere, commilitoni dell'estinto.

Il feretro è stato portato a spalla da Camicie nere di Dignano. Molte ghirlande si notarono, tra cui quelle degli ex-combattenti, del Fascio e del Comune. Dal Municipio, dalla sede del Fascio e da altre sedi sventolava il tricolore abbrunato. Prima che la salma venisse deposta nella tomba di famiglia il Segretario del Fascio di Dignano fece l'appello col rito fascista, fra la viva commozione dei presenti.

Con Pietro Candido, Dignano ha perduto una tra le più belle figure dell'irredentismo e del volontarismo. Sin da giovanetto, dimostrò il suo amore per l'Italia, affiancandosi alle forze irredentistiche locali, e allo scoppio della guerra passò il confine e si arruolò volontario nell'arma di artiglieria, ove rimase per tutta la durata della guerra, rimanendo ferito. Fu decorato per merito di guerra. Lo squadrismo lo ebbe tra i primi a Dignano, e servì la causa Fascista con umiltà e con grande fede. Appassionato della musica, fece parte del corpo bandistico e orchestrale. Tutte le Associazioni patriottiche dignanesi lo contarono nelle proprie file. Pietro Candido proveniva da patriottica famiglia della Carnia.

Alle famiglie Candido, Fabro, Sbisà, Timeus, Marchesini, ed a tutti i parenti che prendono il lutto per questo decesso, le nostre sincere condoglianze.

Gite per mare. La «Navigazione Isolana», a decorrere dal 31 corr., effettuerà al sabato pomeriggio, in aggiunta all'attuale orario, una corsa con partenza da Trieste per Isola alle 14.45; ritorno da Isola alle 16. Lunedì 2 aprile, seconda festa di Pasqua, la «Navigazione Isolana» effettuerà le tradizionali gite per Strugnano, con partenza da Trieste alle 7.05, 10.05 e 14.50; ritorno da Strugnano alle 10 e 18.30.

ASTERISCHI

Alla Mostra primaverile d'arte

Anche durante quest'ultimi due giorni la folla di pubblico accorsa ad ammirare le ottime opere esposte alla Mostra primaverile, che il Sindacato Belle Arti ha organizzato nelle vaste sale della Galleria Trieste, è stata imponente. Come abbiamo detto, i primi acquisti sono già giunti di buon auspicio alla simpatica e pratica iniziativa del Sindacato, e molte sono pure le trattative in corso che approderanno certamente a buon porto. Fra qualche giorno, di questa riuscita esposizione parleremo diffusamente come si conviene per una manifestazione così importante.

Signori uomini, per voi!

E' per voi, signori uomini, che la Ditta Salvagno ai Portici di Chiozza, si è rifornita questi giorni d'un magnifico assortimento di articoli per la nuova stagione: camicerie, maglierie e seterie di gran moda, bellissime cravatte e tutto quanto può essere utile all'uomo che ci tiene alla sua sobria, signorile eleganza. Alla vigilia delle Feste, il miglior consiglio che possiamo dare, è quello di visitare Salvagno e il suo bel negozio.

Modelli viennesi

La Ditta M. L. Comuzzi, Piazza della Borsa 11, I piano, avverte la sua distinta clientela che è arrivata l'attesa nuova collezione di modelli viennesi in ricca scelta e ai soliti prezzi convenienti.

Un'occhiata

Quanto non abbiamo amato noi, da bambini, l'uovo tradizionale che ci veniva donato! Allora ci si contentava di poco. Chi ci avrebbe detto che un giorno la Perugina avrebbe fabbricato uova di cioccolato che sono veri capolavori d'arte? Un'occhiata alla vetrina in via Capo di Piazza.

La Rosticceria

di via Carducci, telefono 40-86, per domani, venerdì santo, prepara le saporitissime code di aragosta a lire 3 l'etto. Ricco assortimento di branzini, orade, triglie, salmone, code di scampi, calamari, a prezzi convenientissimi. Si troverà pure l'insalata russa con pesce e la spuma di bacoalà, nonchè la squisita mayonnaise a lire 2 all'etto.

La tombola del 2 aprile in Campo S. Giacomo

Lunedì 2 aprile, seconda festa di Pasqua, si svolgerà in Campo S. Giacomo l'attesa tombola organizzata dalla Associazione Artiglieri. La richiesta delle cartelle stampate su carta gialla e pertanto facilmente riconoscibili, è vivissima. I premi ammontano a lire 3000 in contanti, così divisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 500. Le cartelle costano lire una.

I coscritti della classe 1913

E' la dodicesima annata questa dei giovani delle terre redente, i quali partono, lieti d'andare a indossare la gloriosa divisa dei soldati d'Italia. I primi partirono, se non erriamo, nel 1923, comprendendo due classi: i nati del 1901 e quelli del 1902. Essi avevano frequentato gli otto anni di scuola obbligatoria interamente prima della guerra; e avevano trascorso l'adolescenza nell'accesa atmosfera bellica; e parteciparono alle commosse accoglienze popolari rese ai liberatori. E' una generazione la loro, che conserva netto e chiaro il ricordo di un'era profondamente diversa dalla nostra.

I coscritti di questi giorni, nati nel 1913, subirono da bambini le crudeli conseguenze della guerra: lutti, fame ed epidemie; ma troppo piccini allora per ricordarsene oggi, possono rammentare appena vagamente l'insurrezione patriottica, il crollo dell'Impero asburghese, le entusiastiche acclamazioni alle truppe reduci dalle vittorie del Piave.

Da quel giorno del 1919 in cui entrarono la prima volta nella scuola elementare, crebbero alimentando lo spirito liberamente alla fede d'Italia, elevata qualche anno dopo alla massima potenza per merito del Fascismo. Sul Carso e nelle altre zone di confine, dove si usa il vernacolo, con le tre migliaia di ragazzi che iniziano ora la vita militare, saranno circa 40 mila i giovani che indossarono le uniformi di soldati italiani, impararono a conoscere le varie parti d'Italia, ammirandone le superbe bellezze, e giurarono di combattere e morire, se occorre, per la Patria italiana. Molti di essi si sottopongono spontaneamente alla disciplina della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Pressochè tutti i giovani carsici, e i vernacoli in generale, che finora fecero parte dell'Esercito italiano, compresi quelli che ora s'accingono ad entrarvi, dai 21 ai 33 anni, ebbero per prima scuola d'italianità il corso premilitare e il reggimento e, più tardi, parecchi, la scuola serale per adulti e la squadra della Milizia. Tale situazione rimane si può dire immutata per ancora tre anni, cioè per le classi 1914, 1915 e 1916.

Quando nel 1938 si presenteranno sotto le armi i giovani della classe 1917, saluteremo i primogeniti della scuola italiana con lingua d'istruzione italiana. Per i carsici dai 22 ai 37 anni l'Esercito e i corsi premilitari avranno servito da prima scuola di educazione patriottica. S'affaccerà alla vita allora la novissima generazione, quella nata alla fine della guerra e dopo la guerra, e allevata dal 1923 in poi nella scuola elementare totalmente italiana e fascista. Ancora per questo e per altri tre anni spetta dunque all'Esercito il merito d'istruire molti giovani del Carso non soltanto alla vita militare, ma anche ad apprendere e ad usare la lingua nazionale. Nel prossimo anno s'inscriveranno sul Carso ai corsi premilitari per la prima volta i giovani che hanno frequentato per otto anni consecutivi la scuola con lingua d'istruzione italiana.

La tassa sui rimorchi

In data 1.o aprile entrerà in vigore il R. D. L. 28 novembre 1933, n. 1549, istitutivo della soprattassa erariale di circolazione sui rimorchi trainati da autoveicoli.

Per opportuna norma dei contribuenti, si reputa opportuno far presente che gli uffici esattori provinciali riscuoteranno la soprattassa di circolazione limitatamente ai rimorchi immatricolati nella rispettiva Provincia. Per nessun motivo è ammessa la riscossione della soprattassa sopra rimorchi immatricolati in altra Provincia. La soprattassa erariale sui rimorchi, a tenore di legge, ha carattere annuale, ma è consentito ai contribuenti di effettuarne il versamento a rate trimestrali anticipate, con decorrenza 1.o gennaio, 1.o aprile, 1.o luglio o dal 1.o ottobre. Limitatamente alla 1.a rata, è anche ammesso il pagamento di due o una mensilità, quando il rimorchio venga immesso in circolazione, rispettivamente nel II o nel III mese dei periodi trimestrali.

Si rammenta ai possessori dei rimorchi in circolazione l'obbligo che loro incombe di versare entro il 10 aprile p. v. la soprattassa annuale in ragione di nove dodicesimi o l'ammontare di un trimestre anticipato della soprattassa in ragione di tre dodicesimi di quella annuale. Come viene specificato nel decreto suindicato, il distintivo esteriore dell'eseguito pagamento della tassa erariale sui rimorchi è costituito da un contrassegno rettangolare di alluminio che gli uffici esattori, al momento del rilascio della quietanza, avranno cura di applicare senza alcuna spesa, sulla targa di immatricolazione di ciascun rimorchio. All'uopo, il possessore del rimorchio deve presentare all'ufficio esattore della Provincia insieme con la licenza di circolazione, la relativa targa di individuazione, staccandola con le necessarie cautele dal rimorchio stesso. A cura del possessore del rimorchio, la targa sulla quale è stato apposto il contrassegno metallico, sopra accennato, deve essere di nuovo applicata al rimorchio.

Va tenuto presente che per il corrente anno 1934 il pagamento della tassa fissa di lire 150 sui rimorchi, effettuato nel periodo precedente all'entrata in vigore del D. L. 28 novembre 1933, n. 1549, non ha per conseguenza il versamento obbligatorio della soprattassa erariale, dato che la soprattassa stessa sarà dovuta a far tempo dal 1.o aprile p. v.

Trattenimento pasquale al D. I. P.

Domenica 1.o aprile, dalle 21 in poi, si terrà, nelle lussuose sale del Dopolavoro impiegati e professionisti il tradizionale ballo pasquale. La sala maggiore, artisticamente addobbata, sarà festosa cornice ad una brillante folla di soci ed invitati che coglieranno l'occasione per scambiarsi gli auguri pasquali, rinnovando così anche quest'anno la familiare e simpatica consuetudine di questo importante sodalizio.

Sarà messo in vendita ad un prezzo modestissimo un congruo numero di artistiche uova pasquali per il tradizionale scambio augurale. Per essere in carattere con la festa si raccomanda l'intervento in abito primaverile. Saranno validi gli inviti permanenti.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La Triestina contro la Lazio
nella partita di oggi allo Stadio

Ben diversa da quella che generalmente si prevedeva sarà la formazione nella quale la Lazio scenderà oggi allo Stadio contro la Triestina. Gli azzurri non potranno contare sul terzino Del Debbio, che lamenta una contusione, e sul centro attacco Fantoni III, infortunatosi a Milano.

Rivoluzione nei quadri laziali

La squalifica che ha colpito Serafini impedisce alla Lazio di sostituire con questi Del Debbio, e pertanto i tecnici hanno dovuto ricorrere al ripiego di spostare Furlani da mediano a terzino. L'abituale posto del goriziano sarà occupato oggi dal giovane Montanari, che nelle passate partite giocò da mezzo destro. Il suo posto verrebbe perciò occupato da Fantoni I. Ma altri spostamenti si devono registrare all'attacco. L'assenza di Fantoni III ha indotto l'allenatore a spostare al centro della prima fila De Maria, abitualmente ala sinistra, e a promuovere l'ala sinistra delle riserve Remizzi. La stessa presenza di Guarisi, «Fito», è dubbia. L'ala destra della Nazionale è stata colta in questi giorni da una forte foruncolosi. Guarisi è bensì a Trieste, ma non è ancora certo s'egli prenderà parte alla partita. S'egli dovesse rimanere escluso, prenderebbe il suo posto Buscoglia e Battioni passerebbe a mezzo destro.

La rivoluzione dei ranghi dovrebbe influire passivamente sul rendimento della compagine, per quanto noi non possiamo dire di avere un grato ricordo del gioco svolto dalla formazione «standard» della Lazio giudicata in occasione della partita da questa disputata recentemente a Padova.

La formazione delle squadre

U. S. TRIESTINA (maglia rossa):

Blason

Geigerle — Loschi

Pasinati — Villini — Cuffersin

Baldi — Colaussi — Palumbo — Rocco — Nicolai

●

Remiggi — Buscaglia — De Maria — Fantoni I — Guarisi

Fantoni — Tonoli — Montanari

Furlani — Bertagni

Sclavi

S. S. LAZIO (maglia azzurra)

Una recente prova degli azzurri

Tutti ricordano che allora la Lazio subì una netta sconfitta per due goals a zero ad opera di un Padova tutt'altro che irresistibile. E' probabile che in quel giorno gli azzurri fossero in cattiva disposizione perchè la squadra nulla fece in un'ora e mezza che fosse degno di menzione.

La coppia dei terzini si dimostrò lenta e di idee e di movimenti, oltre tutto collezionò una serie di errori di tattica. Un capolavoro di ingenuità fu il secondo goal segnato da Polesel dopo che il bravo Spivach ebbe giocato con astuzia il focoso Bertagni. In quella partita lo stesso Sclavi non mostrò la sua abituale scaltrezza lasciandosi battere in occasione del primo goal da un tiro forte sì, ma non irresistibile di Spivach.

Nè cose notevoli fece la linea mediana, che fu in varie riprese bevuta in velocità dagli attaccanti patavini. Va detto però che il nazionale Fantoni II non era della partita. L'attacco stesso mostrò un Guarisi abulico, un Fantoni III lento e poco corretto, un De Maria impacciato e una mezz'ala, la destra, poco utile. Il solo Buscaglia, un atleta tenace e volitivo, seppe dare forti noie alla mediana e alla difesa del Padova.

In occasione di quella partita la Lazio non si dimostrò punto squadra di rilievo ma, come dicemmo, molto probabilmente essa s'imbattè in una giornata nera. Indubbiamente fu così. Altrimenti non si spiegherebbero i brillanti risultati conseguiti in seguito dalla squadra e il fatto che lo stesso Commissario unico trovò opportuno giovarsi di due giocatori laziali, l'ala destra Guarisi e il mediano sinistro Fantoni II, per comporre la squadra nazionale che iniziò le contese per il Campionato del mondo, senza contare che proprio Guarisi si distinse e si meritò una citazione fra i migliori italiani in campo.

La Triestina al completo

Noi siamo però dell'opinione che se la Triestina saprà giocare con l'abilità e la fusione della sua recente partita di Firenze e in più con maggiore velocità, alla Lazio sarà restituito il punteggio della partita del girone d'andata. Importante è il fatto che domani, con i compagni che chiusero in pareggio a Firenze, sarà pure Rocco, la presenza del quale dovrebbe grandemente influire sul morale e sul coefficiente tecnico della prima fila triestina. Pure Nicolai rientrerà in formazione dopo la breve indisposizione che gli tolse il posto a Firenze. Non sembra pure improbabile il rientro di Colaussi, la cui contusione non rivestirebbe la gravità apparsa in un primo tempo. Nel caso che Colaussi dovesse mancare, il suo posto verrebbe preso da Simonetti, che tanto si distinse a Firenze e che così validamente contribuì al successo.

La Triestina scenderà in campo molto probabilmente al gran completo. Per questo fatto, essa parte indubbiamente vantaggiata. Ma tutti sanno che le formazioni rimaneggiate nascondono molto spesso trappole nelle quali è facile cadere. Ecco il pericolo che possono correre le alabarde. La Triestina stessa ha fatto recentemente esperienza, a suo vantaggio, quando quattro giorni or sono, in formazione di ripiego, piegò la Fiorentina al pareggio, conseguendo un risultato che ancor oggi sembra inverosimile.

I nostri giocatori faranno bene perciò a prepararsi come se dovessero battersi con un grande avversario forte di tutti i suoi numeri. Solo così facendo la Triestina eviterà sorprese sgradite e offrirà una bella affermazione al suo pubblico, che certo interverrà numeroso allo Stadio, malgrado la giornata feriale, attratto dall'interesse della partita e dal grado di forma in cui sembrano ritornati i giocatori rosso-alabardati.

I nove precedenti incontri

A titolo di curiosità, ricordiamo che negli ultimi cinque anni di campionato, le due squadre giocarono sempre partite estremamente interessanti e combattute. Il bilancio è favorevole, ma di poco, alle alabarde, che nei precedenti incontri, colsero quattro vittorie contro tre degli avversari, mentre per due volte l'esito fu nullo. Complessivamente la Triestina segnò 12 goals e ne subì 13. Ma ecco i risultati precedenti:

Campionato 1929-30: Lazio-Triestina 0-0; Triestina-Lazio 3-3.

Campionato 1930-31: Lazio-Triestina 1-0; Triestina-Lazio 2-1.

Campionato 1931-32: Lazio-Triestina 2-0; Triestina-Lazio 2-1.

Campionato 1932-33: Lazio-Triestina 1-2; Triestina-Lazio 3-2.

Campionato 1933-34: Lazio-Triestina 2 a 0.

La serie si riaprirà oggi con l'attesa gara che allo Stadio avrà inizio alle 13.

F. G. C. Centro - F. G. C. San Giovanni 15-7
nel campionato di pallacanestro per F. G. C.

Iersera ha avuto luogo la finale provinciale del campionato di palla canestro per Giovani Fascisti, fra i giocatori del Fascio del Centro e quelli del Fascio di San Giovanni. La vittoria ha arriso, dopo una partita burrascosa, al Fascio del Centro con punti 15 a 7. Il primo tempo s'era chiuso con punti 9 a 3 a favore del Fascio del Centro che in complesso ha mantenuto una costante superiorità.

Segnarono nel primo tempo Feliciani 7 e Ninchi 2 per il Centro, Marcolini 1 e Lisciani 2 per San Giovanni. Nella ripresa Gerdol 4 e Milleri 2 per la squadra vincente. Cosmini 4 per S. Giovanni.

Le squadre erano così composte: F. G. C. Centro: Bonazza, Feliciani, Gherdol, Milleri, Ninchi, Zotta, Acerboni.

F. G. C. San Giovanni: Zoini, Macovez, Stefanelli, Marcolini, Lisiani, Cosmini. Arbitro Ezio Varisco.

Ginnastica Triestina - R. Ginnastica Torino

L'amarezza della sconfitta è stata conosciuta anche dai nostri giocatori bianco-azzurri, che domenica nell'incontro contro la Filotecnica, nella partita di ritorno a Milano, sono stati sconfitti di strettissima misura. Il punteggio 20 a 21 dice tutto; un incontro falsato dalla nera giornata di tutti gli atleti, e che tuttavia a cinque minuti dalla fine segnava un distacco a favore dei triestini di sette punti. Il finale bruciante e un poco fortunoso dei milanesi, cedeva il lauro della vittoria al quintetto lombardo.

Domenica prossima, alle 10 di mattina, i nostri giocatori scenderanno in campo contro i forti atleti della R. S. G. Torino, per dimostrare che la fiducia riposta in loro è meritata. L'incontro di Divisione Nazionale, sarà preceduto dalla finalissima fra la Ginnastica B e l'Acega, valevole per poter acquistare il diritto di entrata nei Gironi interzone.

Il torneo allievi al Circolo del tennis

Ieri sugli ottimi campi di Viale Regina Elena, favorito da un sole primaverile, ha avuto inizio il torneo allievi indetto dal Circolo del tennis. Mentre i maschi hanno totalmente disertato la lotta, sei ragazzine hanno cominciato a disputare con accanimento le prime partite del girone all'italiana. Cinque delle partecipanti sono allieve del I corso allievi del fiorente sodalizio e provano già la seconda volta le emozioni delle gare ufficiali, avendo giocato in gara interna già l'anno scorso.

La sesta giocatrice, socia del Tennis al Cacciatore, merita speciale elogio per aver voluto concorrere alle gare e misurarsi con le sue coetanee ed ha dimostrato di possedere un'ottima impostazione di giuoco e forti dritti e rovesci.

Davvero i progressi sono stupefacenti, tutte Piccole e Giovani Italiane dai 12 ai 14 anni di età, dimostrano ormai in campo una sicurezza di gioco e spesso anche piazzamenti e interventi a rete che molte dilettanti adulte possono invidiare.

Oggi alle ore 11 il torneo continuerà con due incontri di singolare e uno di doppio signore.

Il torneino interno fra le allieve del II corso, sempre del Circolo del tennis, tra bambine dai 10 ai 12 anni, si è concluso la settimana scorsa, pure con un girone all'italiana fra cinque concorrenti, con la vittoria della bambina Liana De Leon, che ha vinto tutti gli incontri, seconda Luisella Costa, terza Donata Iacchia.

L'accesso ai campi è libero, i genitori e i compagni di scuola delle giocatrici sono invitati ad ammirare le belle gare e a far propaganda per il giuoco di tennis fra i giovanissimi. Sono invitati pure i dirigenti dell'O. N. B.

Coppa «Fratelli Petronio» allo Stadio. Per aderire alle richieste di altre società locali, la S. S. Giovinezza ha deliberato di rimandare la riunione d'apertura annunciata per la prossima domenica, al giorno 8 aprile, con il programma già annunciato. Domenica avranno invece luogo le gare di preparazione per la Coppa «Fratelli Petronio» con il seguente programma: corse piane m. 60 e 500, salto in alto e in lungo con rincorsa, lancio del disco e getto del peso. La manifestazione, a carattere puramente sociale, avrà inizio alle 9.30.

La riunione motociclistica di Pasqua a Montebello

Vivo è l'interesse degli sportivi per la grande riunione motociclistica internazionale che si svolgerà domenica 1.o aprile, giorno di Pasqua, per iniziativa del M. C. T. La manifestazione, che comprende diverse appassionanti gare, ha già raccolto l'adesione di questo primo lotto di centauri:

Cerni, «A.J.S.» 500; Schoerg, «Ardie Jap» 350; Mayer, «Puch-compressor» 350 e 175; Messner, «Messner» 350; Bomann, «Special» 350; Vogel, side-car «Sunbeaum» 500; Hubmann Hubert, «Rudge» 500; Hubmann Hans, «Rudge» 500; Wertisch, «Rudge» 500; Raab, «Jap» 500; Girotto, «Ancora» 175 e «Rudge» 500; Lotto, carrozzino «Gilera» 600 e «Benelli» 175; Fantuzzi, «Norton» 350 e «Velocette» 350; Dalle Fusine, «Norton» 500; Marama Tojo, «Rudge» 500; Zanco Nicio, «Rudge» 500; Mallini, «Frera» 500; Negri Mario, «Velocette» 350; Moschion Luciano, «Rudge» 500; Marta Pietro, «Norton» 350; Kovacic Carlo, «Norton» 500; Paoletti Luigi, «Zenith» 350; Dentice Gius., «Frera» 350; Tonini Gianni, motocarrozzino «B.M.W.» 750; Coen Giuseppe, «H.D.» 1200; Zirnstein Giovanni, «H. D.» 500.

La Direzione del Moto Club Trieste, onde evitare affollamenti alle casse nel giorno della corsa, per gentile concessione dei proprietari dei bars Venier, ex Urbanis, Imperia, Torinese, Dapretto, ha deciso di mettere in vendita i biglietti d'ingresso in questi locali. Ieri hanno avuto inizio gli allenamenti dei corridori locali, mentre gli stranieri arriveranno venerdì ed a loro volta completeranno la loro preparazione.

I pugili "azzurri,, si allenano
per i campionati d'Europa a Budapest

ROMA, 28

Questa mattina sono giunti a Roma i pugili prescelti per l'allenamento collegiale che si svolgerà in vista dei campionati d'Europa, i quali, come è noto, avranno luogo a Budapest dall'11 al 15 aprile. In seguito alle selezioni di Genova, sono stati chiamati all'allenamento collegiale i seguenti pugili: Urbinati, Matta, Sergo, Ulivieri, Gualandri, Ferrari, Facchia, Cremonin, Celegato, Neri, Desio, Saruggia, Catenacci, Laria, Paoletti.

La preparazione ha avuto inzio oggi stesso. I pugili alloggiano allo Stadio del P. N. F.

La IV Gara internazionale del Canin

Per la quarta volta lo Sci Club Monte Tricorno organizza la gara internazionale in discesa del Canin, valevole quest'anno anche ai fini dell'assegnazione della Coppa F. I. S. I. Sono veramente ammirevoli gli sforzi compiuti da questo sodalizio cittadino, che con scarsità di mezzi e di appoggi, ma con molto entusiasmo, si accinge ogni anno a coronare l'opera svolta a favore dello sci con una gara della mole di quella che si svolgerà domenica 8 aprile sui ripidi pendii del Canin. La gara, incominciata con poche pretese e concorrenti tre anni fa, divenne in poco tempo una delle gare in discesa più conosciute d'Europa.

Molti concorrenti hanno già inviato la propria iscrizione, altri l'hanno preavvisata. Certamente saranno presenti i migliori campioni d'Europa per disputare un ambito primato. La gara femminile si preannuncia pure interessantissima con la sicura partecipazione della signorina Paola Wiesinger campione d'Italia e la signorina Frida Clara seconda classificata ai campionati

Assemblea dei soci del Circolo Ippico Triestino. L'assemblea generale ordinaria dei soci effettivi del Circolo Ippico Triestino avrà luogo domani nei locali della direzione della scuola di equitazione di via Rossetti 71. L'ordine del giorno è il seguente: 1) Approvazione della relazione e del bilancio 1933; 2) approvazione del preventivo 1934.

...blemi della zona di Salvore

...cqua, luce e telefono

...tria si rinnova nelle sue strade, ...ue città, nei suoi borghi e nelle ...lle. Non c'è villaggio il più sper... che non abbia la luce elettrica, ...tanza prossimo, se non in casa, un ...ecchio telefonico e, se non anco... ...sicurata, con i lavori del nuovo ac... ...tto, tra alcuni mesi o alla peggio ...alche anno, l'acqua.

...ntro di villeggiature e di cura

...però un'eccezione, che colpisce ...iù profondamente, in quanto ...na delle plaghe più ridenti della ...ia sorella: la bella e sfortunata ... Essa è senza luce, senza tele... ...non sa se e quando avrà l'acqua. ...e si tratta di una zona importan... ...e conta, con le località di Salvo... ...to, Bassania, Zambrattia, Monte... ...ecc., oltre un migliaio di abitan... ...è così seducente, che d'estate rac... ...nei suoi tre modesti alberghi e ...sue case un mezzo migliaio di vil... ...nti e nuove case e villini continua... ...sorgere.

...città di Graz, com'è noto, possie... ...ivi una sua bella colonia balnea... ...r i bambini poveri e bisognosi di ...e, per turno, ben 1200 ragazzini ...ono ogni anno a ritemprarsi l'or... ...mo, a immagazzinare aria, sole e ...

...roprio è tra le poche località del... ...a — o non forse l'unica? — che ...a luce elettrica, nè ha un telefo... ...è sa, come dicevamo, se e quando ...l'acqua.

...chè? Non certo perchè gli interes... ...on ne vogliano sapere: tutt'altro. ...erchè è vittima della sua posizione, ...poi a un tempo la ragione della ...eduzione e della sua sfortuna: sta ...bella prominenza limitata dal gol... ...Portorose e dall'insenatura di ...to e perciò le varie condotte prin... ...della luce, del telefono, dell'acqua ...ano lontane la Provincia, così che ...rtarvi questi servizi rappresenta ...pesa che il prevedibile reddito non ...ensa.

...ome se ciò non bastasse, siccome a ...rrere alla spesa per gli impianti ...bb'essere il comune capoluogo, la ...aziata Salvore appartiene a due ...ni diversi: Salvore-porto a Pira... ...altre ville a Umago.

...l dovere di Pirano e di Umago

...Governo fascista, ciò che doveva fa... ...proprio, l'ha fatto: ha dato a Sal... ...che l'attendeva da decennii, il ...el porto, dove attraccano tutti i ...afi costieri. Anche per l'ufficio do... ...le che vi è annesso, sarebbe giusto ...i aprisse un posto telefonico; ma il ...ne di Pirano non ha i mezzi per ...rrere alla richiesta metà della spe... ...impianto che, data la distanza del... ...nea, dovrebb'essere di qualche ri... ...Eppure Pirano trae dalla dona... ...dei beni Caccia un notevole pro... ...: sarebbe riconoscenza dedicarne ...o una parte alle necessità così ...llenti del luogo, che ne ritrarrebbe ...biamente vantaggi tali, da com... ...re il doveroso sacrificio iniziale a ...lunga scadenza.

...e Umago abbia installato una pro... ...illuminazione a motore Diesel stac... ...si dalla rete elettrica provinciale, ...nta le difficoltà per unire la zona ...alvore alla distribuzione generale ...nergia elettrica, la quale dovreb... ...sere fatta proseguire da Portorose. ...unata, senza dubbio, Salvore; ma ...servizi pubblici non possono e non ...o essere elargiti sempre e dovun... ...on criteri gretti di economia, non ...dubbio che questo dovere s'im... ...a particolarmente per questa pla... ...nche a costo di qualche sacrificio. ...ha colpa Salvore di essere su quella ...punta, non deve averne danno; ...dev'essere premura e orgoglio di ...o e di Umago il metterla nella ...izione migliore per sfruttare la ...incantevole posizione e diventare ...stazione balneare fiorente; ciò che ...rebbe senza dubbio, se a malgra... ...i ogni deficenza, esercita tuttavia ...fascino sul forestiero.

...a le cause che l'hanno tagliata fuo... ...i benefici di cui tutto il resto del... ...rovincia ormai gode, minacciano ...gliarla fuori anche dal servizio del... ...edotto. Infatti, non è ancora fis... ...e a Salvore debba giungere l'acqua ...entro di distribuzione di S. Gio... ...i di Pinguente o da quello del Ri... ...ora in via di costruzione. Se, co... ...oi speriamo, essa avrà l'acqua dal ...o di Pinguente, sarà questo il pri... ...provvedimento di cui beneficierà, ...è i lavori per il prolungamento ...rete da Buie procedono con bel ...ed entro l'anno XII l'acqua sarà ...ago, a Verteneglio e a Cittanova.

...condotta dell'acqua da Petrovia

...ago, come s'è creato un proprio ...nto di luce, per rispondere alle ...ze dei suoi ospiti estivi, s'è crea... ...che un proprio acquedotto da una ...nda sorgente presso Petrovia. Il ...di sollevamento e la quantità del... ...a non abbondante, consigliano ...Comune a non rinunciare alla ...tura dell'Acquedotto istriano, il ...ha in progetto di portare l'acqua ...al deposito umaghese di Petrovia, ...ssere immessa nella condotta esi... ...e. Per Salvore una conduttura do... ...e partire da Petrovia e raggiun... ...a suddetta cittadina.

...una decisione in merito non c'è. ...Mori e i suoi dirigenti tecnici ...nno certamente tener presente la ...tunità di togliere dall'ansia i sal... ...i, prendendo una decisione in que... ...enso. La condotta del Risano, che ...esto caso si concluderebbe a Por... ...e, per raggiungere Salvore richie... ...be, data la notevole maggiore di... ...a, una spesa certo superiore. ...benemerito Consorzio per la tra... ...azione agraria dell'Istria non ...abbandonare al suo infelice de... ...questa bella plaga, che ha tanto ...ior ragione d'essere oggetto di ...e premure particolari, per le mol... ...omesse ch'essa rappresenta per ...nire.

...piamo con quale cuore e con ...a competenza S. E. Mori e il di... ...e tecnico ing. prof. Murzi svilup... ...l'opera grandiosa ad essi affidata. ...nel caso di Salvore, si tratta non ...to di un nucleo abitato non tra... ...bile, bensì anche di una zona de... ...l'attenzione per lo sviluppo tanto ...olo che turistico, che dall'acqua ...benefici anche superiori del re... ...ell'Istria. Provvedervi, non di... ...carsene insomma, diventa un pre... ...dovere fascista.

...corso per ingegneri. Il Sindacato ...ta ingegneri ha bandito un con... ...per incarico del Governo di Li... ...dell'Associazione nazionale per il ...ollo della combustione, per la ...lazione di una memoria scientifica ...produzione nella colonia di forza ...ce per usi agricoli o industriali.

Cronaca giudiziaria

La malefatta di un autista

(Tribunale Penale) Verso le 18 del 3 settembre scorso, certo Giovanni Giono stava passeggiando, in compagnia della propria moglie Elisa, lungo la riviera di Barcola quando, giunto nei pressi del bagno comunale, si accinse ad attraversare la strada. Ma mentre stava per raggiungere il marciapiedi opposto udì un grido straziante. Voltatosi di scatto, vide, con raccapriccio, la moglie, che, investita e travolta da un'automobile, giaceva a terra ferita gravemente alla testa. La poveretta, soccorsa prontamente venne trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari le riscontrarono la frattura del cranio ed altre lesioni gravi. Fortunatamente dopo qualche mese di degenza nel pio luogo, la Giono riuscì a rimettersi e guarire. Contro l'autista Umberto Fratta fu Domenico, di 29 anni, residente a Parenzo, fu avviato regolare procedimento penale che si concluse davanti al Pretore con sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Contro la sentenza il P. M. interpose appello che s'è discusso ora alla quarta sezione.

Il Tribunale, annullando la sentenza pretorile, e ritenuta raggiunta la prova dell'imputabilità del Fratta, ha concluso col condannarlo a due mesi di reclusione, accordandogli però il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Turola; cancelliere de Mircovich.

Brutti ripieghi di un agricoltore-cassiere

(Tribunale Penale) L'agricoltore Giuseppe Bevilacqua fu Giacomo, di 50 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, acquistata una casetta e fatti dei debiti per un circa 60.000 lire venne a trovarsi nella spiacevole situazione di non avere denari per corrispondere agli impegni assuntisi forse con troppa leggerezza. Non sapendo come risolvere l'assillante problema, pensò di ricorrere ai fondi esistenti presso la Cassa rurale di S. Dorligo della Valle, della quale egli era cassiere e amministratore. S'appropriò così di 16.458.09 lire in danno di numerosi depositanti e per occultare tali malversazioni omise di registrare nel libro cassa e nel partitario gli importi che venivano versati alla Cassa, annotando invece dei prelievi fittizi o registrando nel libro depositi dei versamenti non effettuati. Queste operazioni criminose si rinnovarono in diverse riprese e cioè fino al giorno in cui il presidente e l'amministratore dell'Istituto fecero un controllo in presenza di un ispettore della Cassa di Risparmio Triestina. Scoperto il fatto, il Bevilacqua, pienamente confesso, venne denunciato per appropriazione indebita continuata, truffa e falso.

Comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, il Bevilacqua è stato processato. Il P. M. aveva chiesto complessivamente 2 anni e 4 mesi di reclusione e 3000 lire di multa. Il Tribunale, eliminati alcuni capi d'imputazione, limitato il danno a 11.982.04 lire e fatta cadere l'accusa di truffa perchè il fatto, secondo le emergenze dibattimentali non costituiva reato, ha condannato il Bevilacqua ad un anno e tre mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Robba; cancelliere Janni.

La querela della lattivendola

(Pretura Penale) La lattivendola Francesca Rosinovich, passando il 5 gennaio scorso per via Rossetti, s'imbattè in una... collega, certa Giuseppina Bernettich, la quale, fermatala, le avrebbe rivolto delle parole ingiuriose e che furono diligentemente elencate in una apposita querela presentata all'autorità. La Bernettich, stando alle dichiarazioni della Rosinovich, oltre a trattarla di imbrogliona l'avrebbe accusata «coram populo», di annacquare il latte che portava alle famiglie, spacciandolo per genuino. Alle proteste della Rosinovich, la Bernettich non avrebbe esitato a sbatterle sulla faccia i recipienti del latte, producendole così delle contusioni che richiesero le cure della Guardia medica.

Al processo, svoltosi in Pretura, la Bernettich, ha negato recisamente i fatti illustrati nella querela, aggiungendo:

— Del resto non è mica una novità quella di mettere dell'acqua nel latte. Lo fanno anche gli osti col vino...

E a sostegno della sua tesi ha rammentato perfino l'episodio delle nozze di Canaan dicendo che anche in quella occasione s'era annacquato il vino...

— Veramente l'episodio si sarebbe svolto diversamente — ha spiegato il Pretore — poichè in quel caso sarebbe stata l'acqua ad essere trasformata in vino...

— E noi facciamo lo stesso: trasformiamo l'acqua in latte!

Infine la querelata ha negato le percosse.

Il processo s'è concluso con l'assoluzione della Bernettich avendo il Pretore sulla base delle risultanze di causa, ritenuto che il fatto non costituiva reato. La Rosinovich è stata perciò condannata a pagare le spese di giudizio.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Neri; cancelliere Cossu.

Il racconto di una domestica percossa

Una domestica, Cecilia Imbussich, di 22 anni, occupata presso una famiglia abitante in via Cappello, presentatasi ieri mattina all'Ospedale Regina Elena, per la medicazione di alcune escoriazioni al collo, ha narrato che era stata percossa dalla padrona, con la quale era venuta a diverbio, essendole stata negata, mezz'ora di permesso.

— Avevo promesso ad una mia amica che mi sarei recata a farle visita e non prevedevo certo che sarei stata costretta a mancar di parola, per cui ho detto alla signora qualche parola un po' vivace, ma ho dovuto pentirmene poichè in risposta, mi sono buscata una tempesta di busse...

Il sanitario di servizio all'astanteria le ha prestato le medicazioni opportune e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Muore mentre è trasportato all'Ospedale. Certo Bernadino Petrai di 58 anni, da Udine, venne colpito da un attacco di paralisi mentre stava per uscire di casa. Soccorso dalla moglie, il poveretto venne poco dopo visitato dal medico e quindi trasportato a quell'Ospedale in gravi condizioni. Il Petrai, giunto nell'atrio del pio luogo, spirò senza aver ripreso i sensi.

Un portinaio e una giovane feriti

perchè colti da capogiro

Salito su una scala a piuoli per pulire alcuni vetri del portone, il portinaio Giovanni Visintin, di 62 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 2, è stato colto ieri nel pomeriggio da un capogiro in seguito al quale, perduto l'equilibrio, è caduto al suolo da due metri di altezza. Soccorso dai familiari, il Visintin che s'era prodotto una ferita al capo, è stato poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le medicazioni opportune e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni. Rimesso dallo stordimento provocatogli dal malessere e dalla lesione riportata, l'infortunato ha potuto rincasare.

— Pure in seguito a capogiro di cui è stata colta mentre stava attraversando un corridoio dell'«Alloggio Romano», sito in via Pozzo Bianco, tale Luigia Florenin, di 26 anni, è caduta ieri nel pomeriggio sul pavimento e, sbattuto il capo contro lo stipite di una porta, si è ferita al sopracciglio sinistro. Più tardi la giovane donna si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove le sono state prodigate le cure del caso.

L'incendio di una baracca

al porto Duca d'Aosta

La scorsa notte, alle 0.5, i vigili al fuoco hanno dovuto accorrere al Porto Duca d'Aosta dove nei pressi del magazzino N. 69 aveva preso fuoco per cause non bene precisate una baracca eretta nei pressi del nuovo Silos in costruzione, ov'era custodita la caldaia per far funzionare un «battipalo». Giunti sul posto con due carri di città, i vigili al fuoco, ch'erano agli ordini del comandante, sono riusciti in breve ad isolare il focolare dell'incendio e quindi hanno completato l'opera di estinzione ciò che ha richiesto circa due ore di lavoro. Eliminato ogni pericolo, i pompieri, dopo aver lasciata sul posto una squadra di uomini di guardia, ha fatto ritorno all'appostamento. Sembra che l'incendio sia stato originato dal soverchio calore sprigionato dalla caldaia. Il danno si limita a un migliaio di lire.

La mano sotto una ruota

di un carro ferroviario

Effettuato lo scarico di un carro ferroviario, carico di carbone, fermo alla Stazione di Campo Marzio, il carbonaio Francesco Solazzi, di 37 anni, abitante in via Pondares N. 5, era intento ieri sera insieme ad altri compagni di lavoro a spostare il veicolo spingendolo a forza di braccia, quando, perduto l'equilibrio, è finito al suolo in modo che una delle ruote gli è passata sulla mano destra, sfracellandogli il dito indice. Premurosamente soccorso, il Solazzi è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove, dichiarato guaribile in circa tre settimane, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Gli effetti di un colpo di vento

Il bracciante Andrea Konic, di 40 anni, abitante a Roiano Scala Santa n. 305, lavorava ieri mattina nei pressi di Cedas per la posa di una conduttura elettrica, quando un colpo di vento ha sparpagliato all'ingiro del terriccio e del fumo densissimo sprigionato da una caldaia in cui si trovava della pece in ebollizione. Semi accecato dalla fumata e dal terriccio penetratogli negli occhi, il Konic ha ritenuto opportuno di farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo averlo liberato dai corpi estranei negli occhi, lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

Due dita mozzate da una pialla

Mentre stava lavorando ieri con una piallatrice meccanica, il bottaio Carlo Ursich, di 36 anni, abitante a Roiano Verniellis n. 569, è rimasto preso con la mano sinistra fra i congegni della macchina ed ha riportato l'amputazione traumatica delle ultime falangi delle dita medio e anulare. Soccorso dai compagni di lavoro, l'Ursich è stato trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena e dopo le prime medicazioni accolto nel secondo reparto chirurgico con prognosi di tre settimane di cura. L'infortunio è avvenuto in un reparto della fabbrica di birra Dreher.

Giuochi di ragazzi. Ieri mattina, giuocando con alcuni coetanei nei pressi della sua abitazione, lo scolaro Mario Forza, di nove anni, abitante al N. 456 di S. Maria Maddalena superiore, è incespicato e, cadendo al suolo, s'è prodotto una lesione al braccio sinistro. Nel tardo pomeriggio il ragazzetto è stato accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e dichiarato guaribile in meno di una settimana.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 marzo (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 16, 17, 18; giovani coperta 7, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 13, 14, 15, 16, 17; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 83, 70, 87, 88, 89; giovani coperta I 55, 56, 67, 58, 59; giovani coperta II 19, 24, 25, 26, 27; mozzi coperta 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti 156, 104, 157, 115, 110; carbonai 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 27, 29, 31, 32, 33; giovani coperta in I 30, 31, 34, 35, 36; giovani coperta in II 17, 22, 18, 19, 20; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 16, 31, 32, 33, 34; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 76, 79, 88, 89; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta 32, 33, 34, 35, 56; mozzi coperta 26, 22, 24, 25, —; ingrassatori 7, 8, —, —, —; fuochisti nafta 10, 111, —, —, —; fuochisti 58, 40, 61, 48, 62; carbonai 34, 44, 36, 45, 39; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Gerolimich: 3 marinai.

La Borsa di Trieste

marzo	27	28	marzo	27	28
Rend. 3½%	83.—	83.20	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	88.—	88.20	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.—	91.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.70	105.70	Meridion.	626.—	593.—
B T.n. 1941	105.80	105.80	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	99.90	99.90	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	498.—	498.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	499.—	499.—	Tram	202.—	202.—
Dan.-Sava	137.50	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo. 3 V.6%	505.—	505.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	92.25	92.25	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916	96.50	96.50	Cem. Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	48.—	48.—
Comit	992.—	991.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	645.—	645.—	S. I. P	33.50	33.50
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4245.—	4230.—	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	570.—	562.50	Edison or.	724.—	710.—
Infortuni	2170.—	2167.—	Edison p.	460.—	460.—
Riun. A	2145.—	2140.—	Iutificio	400.—	400.—
Riun. B	2035.—	2035.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurtà	114.—	114.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.—	18.—	Terni	156.50	150.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.47; New York 11.64; Francia 76.57½; Svizzera 376.10.

Mercato oscillante per i valori di Stato dei quali il Prestito Conversione chiude leggermente migliore progredendo pure dopo il listino. Assicurativi pesanti con pochi affari. Il rimanente della quota è sempre trascurato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-3-34
Opere Pubbliche 5%	500.—	500.75
Cassa R. Milano 5%	506.50	506.75
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.25
Monte Paschi 6%	507.—	507.—
Cr. Fond. Roma 5%	503.50	503.50
Cr. Fond. Roma 6%	505.—	506.—
Pubbl. Utilità 6%	504.—	504.—
Pubbl. Ut. e tel. 6%	505.—	505.—
Cred. Navale 6.50%	503.50	504.—
Edison Em. 1931 6%	508.50	509.25
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.50	500.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Lunedì «Ballo dell'uovo» alle 18. Omaggio agli intervenuti. Domenica partita pallacanestro contro Ginnastica Torino; in precedenza «Acega»-Ginnastica B. In segreteria giornalmente dalle 17 iscrizioni adunata Prevallo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, eventualmente lunedì, escursione sciatoria Rifugio Suvich. Iscrizioni domani. Questa sera commissione escursioni.

Società Operaia Triestina. Manifestazione di Prevallo, iscrizioni automezzo, lire 4 indistintamente. Entro prima quindicina di aprile, gita a Mossa di Capriva e Oslavia per rendere omaggio alla salma dell'Eroe Emo Tarabochia. Schiarimenti seralmente in sede. Oggi dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Sabato trattenimento danza dalle 21 alle 24.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 20 incontro palla volo capo Pitteri. Domani ore 21 campo Pitteri, giocatori. Domenica ballo pasquale. Lunedì trattenimento serale. Sabato 31 ore 21, partenza Marmolada. Chiusura iscrizioni questa sera. Lire 32 soci e 35 non soci. Lunedì ore 14 passeggiata a Moccò. Ritrovo Monumento Rossetti.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Selezione palla volo oggi seguenti giocatori alle 20, campo Pitteri: Tonelli, Della Torre, Gorlato, Callegari, Gombani, Pagliaro, Ivcovich, Role.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20.30 prove coro. Domenica gita sciatoria, località destinatasi. Iscrizioni convegno Prevallo. Percorso automezzi.

Dopolavoro addetti al commercio. Stasera trattenimento danza dalle 20.30 alle 23.30.

Dopolavoro automobilisti. Iscrizioni seguenti sezioni: tiro fune, palla a volo pallacanestro, lotta, bocce, football, escursionismo, corale, filodrammatica, ricreazione, corsi di lingue, tecnica del motore, regolamenti stradali, conferenze. Iscrizioni in segreteria, dalle 16 alle 21, piazza Ponterosso 6.

Dopolavoro «Stella Alpina». Oggi alle 20.30 allenamento tiro fune. Iscriversi convegno a Prevallo.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Domenica gita turistica Gorizia. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni seralmente in sede, Romagna 4 (trattoria).

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Venerdì 6 alle 20, avrà inizio il torneo sociale di «tresette» e «briscola». Iscrizioni a coppie, seralmente in sede dalle 18 alle 20. Tassa d'iscrizione lire 2 per coppia. Aperte le iscrizioni alla Sezione filodrammatica. Domenica gita a Prevallo con camioncino attrezzato. Spesa lire 4. Il 10 aprile scade il termine per l'invio dei lavori partecipanti ai concorsi indetti dalla sezione culturale.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 19.15 in sede ginnastica preatletica femminile. Ginnastica maschile alle 20.45 con indumenti. Domani dalle 19 alle 21 in campo F. I. P. squadre pallacanestro allenamento. Alle 20.30 in sede escursionisti. Cicloturisti alle 21. Iscrizioni convegno Prevallo.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria sul Zouf-Plan da Timau. Partenza sabato alle 19.15 dal caffè Fabris.

D.I.M.M. - Ufficiali e impiegati amministrativi. Domani lezione ginnastica ritmica sospesa. Ballo bambini di sabato sospeso. Lezione letteraria domani ore 19. Lunedì ore 20.30 recita «Le sorprese del divorzio».

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Iscrizioni automezzo seralmente in sede. Oggi alle 20.30 allenamento palla cesto campo F.I.P. Iscrizioni manifestazione Prevallo.

Sala Ridotto. Sabato prossimo dalle 20.30 trattenimento danza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Secondo.

NASCITE (28 marzo 1934): Legittimi: Pelosi Renato; Pfordte Erica; D'Amato Maria; Süssland Guglielmo; Zengna Alfredo; Lenardoni Luciano; Tuzzi Sergio; Pistotnig Mirella; Nadlisek Liliana.

DECESSI: Busetti ved. Miclavez Anna a. 69; Krebel Giovanni a. 64; Petaros ved. Hriaz Giovanna a. 61; Lugnani in Dolesi Elena a. 74; Russo Evelina a. 1; Sfreddo Anna a. 1; Rumici Silvio a. 42; Valentich Andreana a. 7.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kljukar Liberato, elettricista e Skerlavaj Ernesta, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 22.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni f(estivi)); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

Bandi di concorso

Assegni vitalizi per maestri pensionati. E' aperto un concorso per la concessione di 40 assegni assegni vitalizi di lire 600 annue ognuno agli insegnanti elementari collocati a riposo o dispensati dal servizio senza diritto a pensione nell'anno 1933. Possono partecipare al concorso gli insegnanti che abbiano compiuto un servizio di ruolo non inferiore a sei anni senza interruzione dal 1.o gennaio 1927, e non superiore complessivamente a 19 anni e sei mesi al momento della cessazione dal servizio; e siano stati collocati a riposo con decorrenza non anteriore al 1.o gennaio 1933-XI, e non posteriore al 31 dicembre 1933-XII, per età avanzata o per infermità, che importi l'inabilità assoluta al proficuo lavoro. Le domande in carta libera dovranno pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», via della Scrofa 57, Roma, non oltre le ore 19 del 30 aprile 1934 e dovranno essere corredate dai necessari documenti. Informazioni al fiduciario provinciale dell'A. F. S. di Trieste, Sezione elementare, piazza Verdi 1-II.

CORRISPONDENZA APERTA

Diciannove. Non possiamo darle torto per le precauzioni prese: con certa gente non si sa mai in che fosso si va a finire perchè non si è in grado di stabilire a quale... profondità sia inabissata la loro coscienza. Per il resto, lei avrà probabilmente indovinato. Come dice Goethe: «Non dovunque c'è acqua, sono anche rane; ma dove si sentono rane, là è acqua!».

Maria. A parer nostro, il ricorso non è più proponibile. Se crede, può però esporre dettagliatamente ad un avvocato tutta la questione ed informarsi al suo consiglio, dato con maggior cognizione di causa, di quello che possiamo farlo noi, sulla scorta di una semplice cartolina postale. — *Boden-Credit.* Attenda ancora.

Un operaio. Eccole alcuni libri di metafisica: Amato Masnovo: «Problemi di metafisica e di criteriologia» (Lire 5); Paolo Deussen: «Gli elementi della metafisica» (Lire 10); Ettore Galli: «Alle soglie della metafisica» (Lire 18.50); Ettore Carretti: «Metafisica generale e teologia naturale» (Lire 20).

Un disoccupato in disperazione. Sino a tanto che lei avrà beni sia mobili che immobili di sua proprietà, è logico che qualunque suo creditore conservi sempre il diritto di farsi pagare e lei dovrà subire tutte le conseguenze che derivano dalla querela.

Un pilota. Genericamente potrebbe corrispondere alla licenza di una scuola secondaria d'avviamento commerciale.

Paolino. Si consoli, chè la timidezza non è una malattia e non dipende che in parte dal sistema di educazione. Si nasce timidi e si nasce sfacciati. Osservi attentamente i bimbi e ne sarà persuaso. Del resto, anche prendendola per malattia, si consoli che non durerà molto. L'età e l'esperienza scacciano — e si può dire «purtroppo» — quella timidezza che è prerogativa della gioventù. Con un po' di forza di volontà e col persuadere sè stessi che quella timidezza è assurda e talvolta può riuscire di danno nella vita pratica, col frequentare le buone compagnie e col dedicarsi a qualche sport che non sia proprio quello di cogliere le primole sui prati, ma piuttosto le stelle alpine sui monti, vedrà che della timidezza non le rimarrà che... il ricordo, e all'anniversario d'argento di quella data, cioè venticinque anni dopo, rimpiangerà di averla perduta.

— *Padre disperato.* Il suo problema è molto delicato. Anzitutto può venir esaminato sotto due punti di vista: il sentimentale ed il legale. Dal punto di vista sentimentale, non si può costringere una donna ad amare se non ama più. Dal punto di vista legale, la miglior cosa da farsi sarebbe consultare un avvocato, ma poichè probabilmente ciò non è possibile, data la sua condizione, (a meno che non abbia qualche conoscente avvocato e... gentile) dovrebbe cercare di esporre la cosa al giudice, il quale certamente le saprebbe dire quali sono i suoi diritti di fronte alla moglie, anche rispetto al bambino.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo alla stessa indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurses, governanti, istitutrici offronsi. Rivolgersi ufficio «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Sannicolò 12, mezzanino. 35497 A

A. SIGNORINA sanissima, ottime referenze, upratica bambini, insegnamento asilo e scuole elementari, abile cucito, ricamo, aiuto cameriera offresi anche a giornata. Cassetta 13804 A, Unione Pubblicità. 13804 A

CAMERIERA e tutto fare offresi. Crispi 12, I piano. 66852 A

DOMESTICA offresi. Valdirivo 23, II. 66891 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, buoni attestati offresi. Ghega 17, negozio nova. 35454 A

DONNA capace tutto fare offresi una. due persone solamente vitto, alloggio. Valdirivo 32, III. Belleno. 3298 A

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi offresi. Via Ginnastica 46, II, Braz. 35485 A

PRESTASERVIZI capace offresi dalle 7 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 35417 A

PRESTASERVIZI 25-enne offresi mattina o tutto il giorno. Madonnina 11, II, presso Jenco. 66873 A

PRESTASERVIZI offresi. XXX Ottobre 5, p. 9. 66877 A

RAGAZZA 20-enne, capacissima tutto fare, buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portiere. 66917 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi o stabile. Telefono 59-27. 66678 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi (governanti, vicemadri, nurses), altri posti fiducia (Trieste, fuori) cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA giovane, domestiche diverse, governante cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 66897 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, signore, signorine, principianti cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 35498 B

DOMESTICA buoni attestati, sana, tutto fare, pratica cucinare, servire tavola, cerca piccola distinta famiglia, fuori Trieste Pilone 4, I, destra. 13831 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Garibaldi 10, porta 6. 66840 B

RAGAZZA robusta, onesta, tutto fare cercasi. Presentarsi mattino Crispi 60, porta 8 66823 B

RAGAZZA capace tutto fare cercasi. Via Ruggero Manna n. 12, porta 8. 35464 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— C

FALEGNAME giovane cerca occupazione miti pretese. Cassetta 13702 C, Unione Pubblicità. 13702 C

INFERMIERA offresi assistenza malati notte. Indirizzo Piccolo. 66866 C

LAUREATO in legge, conoscenza perfetta italiano, tedesco, inglese, francese cerca posto di fiducia. Cassetta 13624 C, Unione Pubblicità. 13624 C

MEZZA lavorante brava offresi. Indirizzo al piccolo. 35472 C

RAGAZZA forte, robusta offresi assistere ammalati. Via Ginnastica n. 21 IV. 35455 C

SIGNORA aiuto lavori casa, brava cucito offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 35473 C

SIGNORINA giovane, colta occuperebbesi stabilmente insegnamento bambini, tedesco, pianoforte, miti pretese. Cassetta 13750 C, Unione Pubblicità. 13750 C

35enne, esperto commesso vetrerie, porcellane, casalinghi, applica vetri, cristalli, offresi ovunque seria ditta. Scrivere Unione Pubblicità Italiana 79, Rovigo. 5235 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 6. 13722 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta 7, riformature recentissime 5. Corso Garibaldi 25, negozio. 66902 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35493 CC

A. ONDULAZIONI naturali, morbidi, irriconoscibili ed permanenti, si ottengono con macchine speciali solo da Vaccari, Torrebianca 34. 13811 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Riparazioni, rivoltature prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 66727 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garimaldi 2, III. 66908 CC

OROLOGI riparazioni garantite a lire 5. Crispi 18, I, destra. 66826 CC

PERMANENTI lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 13826 CC

PERMANENTI lire 10 in poi, macchina Fortschritt, scopo reclame. Via Cesare Battisti 24. 66854 CC

PITTORE stanze, gesso 40, tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 13810 CC

RICAMATRICE bianco, monogrammi, assume lavori prezzo modico. S. Francesco 40, II, porta 9. 35430 CC

SARTA confeziona subito mantelli, tailleurs 40, vestiti massimo buon gusto 25, rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 66913 CC

SARTA bravissima mantelli 30, vestiti 25. Piazza Garibaldi 2, III. 66907 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso per manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 66776 D

BARBIERE mezzo lavorante cerco. Presentarsi via Molino a Vento n. 133. 66910 D

BARBIERE mezzolavorante, parrucchiera mezzalavorante, cercansi. Via dell'Istria n. 31. 13816 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante cercasi. Gretta sopra 234. 35438 D

ESPERTO meccanico, anche ramo automobilistico, capace acquisitore, disposto lavorare cointeressenza, cerca officina attrezzata. Offerte dettagliate cassetta 13791 D, Unione Pubblicità. 13791 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Ginnastica n. 22. 000 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Lazzaretto 15. 3293 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Toti 12. 66906 D

LAVORANTE sarta uomo, capace assume Genel, via Capitolina 1. 66900 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Albabari, XX Settembre 43, pianoterra. 35476 D

MODISTE mezza lavorante e garzona cercansi prontamente. Marussi, Corso Vittorio Emanuele 41, I. 66842 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via dell'Istria n. 18, Sambo. 66918 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Via Revere n. 9, ex Fiera Campionaria. 13820 D

PERMANENTISTA con apparecchi, posto stabile cercasi. Salone Taccone, S. Giacomo Monte 12. 35430 D

RAGAZZA bella presenza, per latteria cerco. Via Cologna 15. 35445 D

RAGAZZA bella presenza, giovane, cercasi per banco bar. Indirizzo al Piccolo. 13207 D

RAGAZZETTA per botteghino, dalle ore 16 in poi cerco. Piazza Venezia n. 4. 35426 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Rivolgersi dalle 13-14 via Roma 28. 35466 D

RAGAZZO per manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 66777 D

SIGNORINA praticante, conosca dattilografia, bella calligrafia cercasi. Torrebianca 24, ufficio. 66899 D

STENODATTILOGRAFO italiano e tedesco cercasi. Offerte cassetta 13798 D, Unione Pubblicità. 13798 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota con focolaio cerca signora anziana, pensionata, presso padrone di casa. Cassetta 12335 E, Unione Pubblicità. 12335 E

CAMERA con vitto, presso distintissima famiglia cerca impiegato giovane distintissimo. Cassetta 13793 E, Unione Pubblicità. 13793 E

CAMERETTA vuota, possibilmente indipendente cerca operaia onestissima. Antonio Caccia 12. 35467 E

ELEGANTE indipendente, unico subinquilino, preferibilmente uso bagno, salotto, telefono, posizione centrale cerca distinto. Cassetta 14326 E, Unione Pubblicità. 14326 E

STANZA per studio pittore cercasi. Cassetta 13813 Unione Pubblicità. 13813 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero pensione affittasi. Geppa 16, secondo. 66827 F

A. A. A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, poggiuolo, affittasi a distinto. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. MOBILIATA, pulitissima, luce, prezzo mitissimo affittasi. Piccolomini 15, porta 12. Dirimpetto teatro Rossetti. 35443 F

A. A. CAMERA moderna, bagno, entrata signorile, indipendente, desideroso vitto affittasi. Trento 1, porta 10. 66912 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vuota affittasi. Corso Garibaldi 7, terzo. 35402 F

A. A. STANZA mobiliata bellissima, semilibera affittasi. Rossetti 11, pt. 66682 F

A. A. STANZETTA pulitissima, bene mobiliata, unico subinquilino affittasi. Foscolo 16, porta 12. 35441 F

A. CAMERA mobiliata, massima pulizia, ingresso libero affittasi distinto, tutto nuovo. Battisti 19, primo. 35471 F

A. CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi distinto. Timeus 4, terzo, sinistra. 13814 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 66851 F

A. GARCONNIERE letto, salotto, affittasi distinto, ingresso libero. Cologna 11, porta 5. 35423 F

A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono affittasi giorni. Geppa 17, primo. 66890 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, massimo comfort affittasi. D'Azeglio 3, primo. 35478 F

A. MATRIMONIALE bellissima, desiderando vitto, affittasi. Udine 2, porta 11. 3296 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi. Corso Vittorio 28, terzo piano. 66849 F

A. MOBILIATA comodo cucina affittasi. Via Ricci 6, I, destra. 66855 F

A. VUOTA, volendo vitto, eventualmente cucinetta o stanzino indipendente affittasi. S. Lazzaro 3, IV, destra. Ascensore. 35414 F

CAMERA mobiliata, tutto conforto dò pensione anticipata persona distinta. Gatteri 29, I piano. 12830 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a unico subinquilino. Rapicio 5, porta 18. 66901 F

CAMERA indipendente, vitto centro affittasi. Paduina 9, secondo, sinistra. 35432 F

CAMERA vuota grandissima affittasi prontamente. Mazzini 11, I, destra. 66836 F

CAMERA mobiliata bella, ariosa, massima pulizia affittasi. Ventisettembre 93, primo. 66822 F

CAMERA ariosa, tranquilla, affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 35424 F

CAMERA soleggiata, una persona affittasi distinto. Sauer, Venti Settembre 19. 25449 F

CAMERA mobiliata persona sola affittasi. Via Ginnastica 33, terzo, sinistra. 35443 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, presso signora affittasi. Ferriera 49, porta 6. 66884 F

CAMERETTA prezzo mite, presso persona sola affittasi. Via Udine 25, terzo, porta 21. 35442 F

CAMERETTA ariosa, vitto, ottimo affittasi 2000 mensili. Venezian 26, secondo. 66876 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, pulitissimo, affittasi prontamente stabile. Crispi 15, quarto. 13815 F

ELEGANTE poggiolo, viale, quietissima affittasi. Ventisettembre 51, secondo, destra. 66846 F

LETTO affittasi donna pulita presso sola. Indirizzo Piccolo. 35495 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure amici, costo, affittasi. Udine 47, III. 66883 F

LUSSUOSA centralissima, soleggiata, semilibera, unico subinquilino affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 13924 F

MATRIMONIALE soleggiata con comodo cucina, affittasi presso persona sola. Galleria 12, I, destra. 35451 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Via Ferriera 37, secondo, porta 10. 0035409 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, pulita, ariosa, affittasi prontamente. Via Artisti 11, secondo, destra. 000 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi a distinto. Ricci 1 B, porta 6. 00027 F

MOBILIATA, affittasi a distinto, unico subinquilino. Rittmeyer 12, III, destra. 35468 F

MOBILIATA bene, per uno, due, affittasi presso persona sola. Ireneo 5, p. 22. 66832 F

MOBILIATA, vuota, bellissima, 1-2 persone, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 66824 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi a persona sola. Cunicoli n. 6, III, porta 8. 35436 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. Rivolgersi Solitario 5, negozio calzature. 35419 F

MOBILIATA, 80 mensili; volendo vitto. Corso Emanuele 9, porta 8. 13817 F

MOBILIATA elegante, con bagno, affittasi prontamente. Rossetti 41, primo; visitare pomeriggio. 13921 F

MOBILIATA 1-2, davanti o vuota, comfort, presso sola. Raffineria 9, III, porta 15. 13828 F

MOBILIATA, affittasi distinto impiegato impiegata stabile presso piccola famiglia. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 66874 F

MOBILIATA, affittasi distinto, unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 35444 F

MOBILIATA grande, moderna, indipendente, affittasi distinto. Gatteri 7, II, sinistra. 35446 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi solo distinto. Ireneo 5, porta 13. 66875 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi impiegato stabile. Trento 9, II, destra. 66872 F

MOBILIATE (due) attigue, sul davanti, luce, buon prezzo, affittansi. S. Francesco 40, II, porta 9. 35429 F

ROMA. Pensione Amoroso signorile quartiere grandi alberghi 10 giorni 300 lire tutto compreso prenotarsi Pensione Amoroso, Sicilia 66, Roma. 6245 F

STANZA mobiliata, davanti, affittasi lire 80. Tor S. Piero 6, I, Vitt. 35486 F

STANZA moderna, semilibera, ottimo vitto, affittasi. Crispi 11, porta 12. 66850 F

STANZA grande, soleggiata, indipendente, unico subinquilino, affitto. Diaz 5, secondo. 3294 F

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi n. 21, I, destra. 35465 F

STANZA, telefono, volendo vitto, affittasi prontamente presso persona sola. XX Settembre 15, II. 35427 F

STANZA con vitto, affittasi 270 mensili. Piazza Venezia 4, portiere. 3297 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

ITALIANO, particolarmente italiano, latino, storia, dà lezioni laureato. Indirizzo al Piccolo. 35479 G

LEZIONI pianoforte lire 25 mnesili. Via Milano 14, quarto. 66841 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17. Battisti 7, IV (Tuzzi) 5866 G

RIPETIZIONI elementari-medie impartisco. Pagamento condizionato esito. Prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 35413 G

UNIVERSITARIO dà lezioni, ripetizioni. Preparazione accurata. Severo 46 A, porta 13. 35422 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro caro ricordo, smarrito. Generosa mancia riportandolo Ugo Polonio 3, Gasparotto. 35453 H

GUANTO cinghiale, smarrito. Rinvenitore è pregato portarlo Bar Goldoni, Pollach. 35499 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure aprile (65, 80, 95 fino 950) tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI rinnovati, 3 fino 7 stanze, accessori, 1.o luglio, affittansi; pigione modestissima. Amministrazione Postetti, telefono 47-26; dalle 14-16. 66887 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 fino 7 stanze, vista mare, ogni comfort, prontamente o 1.o luglio, affittansi. Giustinelli 1 a. 66886 I

A. DISTINTI coniugi, proprio mobilio, offro posizione centro, soleggiato, 2 stanze, uso cucina, bagno. Offerte non anonime a tutto 30 corrente. Cassetta 13794 I Unione Pubblicità. 13794 I

ABITAZIONE villa, due camere cucina, affitto prontamente. Scoglietto 89. 35477 I

ALLOGGI rimessi a nuovo, due tre quattro stanze, affittansi prontamente. Piazza Rivi 8, via Apiari 4. Mirti 11. 35440 I

APPARTAMENTI 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, eventualmente posa riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affittansi 1.o luglio. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 35491 I

APPARTAMENTI pressi Palazzo Giustizia, 4 e 2 stanze, bagno, tutto in facciata, stanzino, accessori, casa signorile, soleggiata. Rivolgersi portiere Fabio Severo 28; dalle ore 10.30-11.30 e 15-17. 35484 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, accessori, soleggiati, rimessi a nuovo, affittansi in via Valdirivo 14. Rivolgersi porta 8; telefonare 9640. 35459 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, I piano e IV piano, affittansi prontamente o luglio. Via Ireneo 3. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 66867 I

APPARTAMENTINO bellissimo, adatto per sposi, prontamente, Tor S. Lorenzo 4-V, mensili 190; altro per luglio, mezzanino, mensili 195, affittansi. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 66869 I

APPARTAMENTO 2 stanze camerino bagno cucina, affittasi. Indirizzo Picolo. 66903 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, bagno installato, termosifone, comfort, affittasi. Torrebianca 39. 66904 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere, cucina affittansi prontamente. Crispi 42. 66915 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno, camerino, soleggiato, arioso, senza vis-a-vis, affittasi prontamente. Ciamician 7, porta 15. 66839 I

APPARTAMENTO signorile, al Canale, salone grande, 5 stanze padronali, vasti accessori, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Rivolgersi Rossini 4, portin. 66838 I

APPARTAMENTO signorile, 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, poggiolo, terrazza riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 13, I. 66825 I

APPARTAMENTO tre stanze, due stanzini, cucina affittasi 1.o luglio. Via Geppa 6, IV. Visitare. 66680 I

APPARTAMENTO grande, soleggiato, termosifone affittasi prontamente. Via Mazzini 4, terzo. Visitare. 66578 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, adatto uso ufficio, affittasi prezzo mite. Via Filzi 15. 64752 I

CAMERA cucina, comfort, mensili 80, affittasi. S. M. Maddalena sup. 806, vicino trattoria Gloria. 35425 I

CAMERA con focolaio, in soffitta, affittasi prontamente in via Valdirivo 14. 35460 I

CAMERA cucina, accessori, orto, terrazza, affittasi prontamente. Via Porta 69. 35434 I

CAMERE tre e cucina affittansi. Via Torretta 8 (S. Sebastiano); garanzia. 66834 I

MAGAZZINI grandi, piccoli affittansi prontamente. via Ghega 3, via Trento 18, via Geppa 6. Rivolgersi Banco Sicilia, segreteria. 66579 I

MAGAZZINO uso negozio, condizioni trattabili, affittasi. Via S. Nicolò 8, amministrazione Giulivo, Crispi 42. 66868 I

MAGAZZINO in piano, adatto per lavoratorio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66858 I

MAGAZZINO vasto, adatto per garage, officina, falegnameria, deposito vini, sito via Cologna 13, affittasi prontamente o 1.o luglio. Amministrazione Cehovin Torrebianca N. 16. telef. 39-06. 35490 I

MONFALCONE affittasi appartamento 2 camere. cucina. Rivolgersi via Ugo Polonio 5. 66863 I

NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina, affittansi prontamente. Brunner 6. 66914 I

PARTE appartamento mobiliato, presso distinta, affittasi anche provvisoriamente Indirizzo Piccolo. 35432 I

QUARTIERE mobiliato, lusso, 3 stanze, camerino bagno, cucina, affittasi. Torrebianca 39. 66905 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Rossetti 13, piano IV. 35470 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina affittasi luglio. Crispi 42. 66916 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, cucina, Corso Vitt. Em. 4, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 66862 I

QUARTIERE in villa, 3 stanze cucina camerino, comfort, completo, garage, affittasi. Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 66861 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, bagno, affittasi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 66837 I

QUARTIERE pressi Piazza Garibaldi, 2 camere e ripostiglio affittasi prontamente. - Telefonare 40-95. 66835 I

QUARTIERE villa, tre camere, camerino bagno, cucina, comfort, cantina, giardino, orto, vista, affittasi. Rivolgersi Salone Battistelli, via Mercato vecchio 1. 35435 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, ogni comfort, affittasi. Ponziana 151. 35428 I

QUARTIERE tre camere, cucina, orto, affittasi. Sette fontane 274. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 66870 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, rimesso nuovo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 35456 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Venezian 7. 35458 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi prontamente. Vidali 1, II. 35457 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, camerino, affittasi. Via Piccardi 14. 66866 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina via Cologna 13, affittasi prontamente. 35489 I

QUARTIERE due stanze, stanzino e cucina via Donadoni 2, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 35488 I

QUARTIERI: da due stanze, W. C., bagno, affittansi nella costruenda casa in via Pratello 2 (Roiano), soleggiato, comfort moderno, consegna 1.o luglio 1934-XII. Prezzi miti. 35469 I

QUARTIERI Scorcola, 4-2 stanze, bagno, accessori, giardino, altro centrissimo camera camerino cucina, affittansi. Lazzaro 11. portiere. 13818 I

QUARTIERI due camere, cucina, 150, affittansi. Via Torricelli. Indirizzo al Piccolo. 35480 I

QUARTIERI tre stanze, stanzino, cucina; altro tre stanze, bagno, cucina, comfort, via Donadoni 2 affittansi 1.o luglio. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 35487 I

QUARTIERINO cameretta, cucina, lire 60. Rigutti, affittasi due persone. Indirizzo al Piccolo. 35418 I

TETTOIA adatta fondo materiali affittasi. Via Tesa n. 33. 66860 I

VILLA con giardino, 8 stanze, eventualmente due quartieri, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 66859 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, ogni comfort moderno, cerca famiglia tre persone adulte. Cassetta 13792 L Unione Pubblicità. 13792 L

BARCOLA, appartamento comfort cercasi. Cassetta 13801 L Unione Pubblicità. 13801 L

MAGAZZINO piccolo, oppure atrio, paraggi Lazzaretto vecchio. Offerte Solitario 14, Bonivento. 66847 L

QUARTIERE centro. 2 stanze, camerino, bagno, soleggiato, tranquillissimo cercasi. Scrivere dettagli Zoratti Pietro, Gorizia. 35439 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, valvole continua, seminuove, binocolo marina, fotografica, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II. 66892 M

BOCCE legno santo, diverse, vendonsi. Tornitore. Tiziano Vecellio 12. 66896 M

CARROZZELLA moderna, nuovissima, germanica, vendesi occasionissima. Rossetti 11, porta 6. 35483 M

CARROZZELLA buono stato, fonda. vendesi. Via S. Francesco 4. Bocconi. 35433 M

CARROZZELLA moderna, fonda, vendesi qualunque prezzo. Rivalto 1, V, porta mezzo 66871 M

CUSCINI dipinti mano, vendonsi. Lavatoio 4, I destra, angolo Oberdan. 35431 M

DISCHI Columbia e primarie marche, 24 novità, pagamento 12 rate. Punzo. Carducci 10. 13184 M

FORGIA a mantice per fabbri, maniscalchi, vendesi per lire 50. Indirizzo Piccolo. 35461 M

GHIACCIAIA 2 sezioni, 105 per 60 per 80, porte serrature e chiavi, vendesi. Diaz 20, portiere. 66866 M

GRAMMOFONI due, valigia, sessanta dischi, binoccolo prismatico, occasione vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 66911 M

GRAMMOFONO valigia ultimo modello, con dischi, lire 90; altro «Columbia» lir 113-Ae vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 35496 M

LEVRIERO russo, pura razza, un anno, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 13788 M. Unione Pubblicità. 13788 M

MACCHINA da calzolaio a braccio, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35474 M

MACCHINA Singer sarto, altra famiglia vendonsi anche rate. Maurizio 10. 13825 M

MACCHINA scrivere Underwood, perfetta, vendesi. Orologio 6, porta 13. 3295 M

MACCHINA Singer nuovissima, altra a mano lire 70, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 13823 M

MACCHINA Singer, vendesi lire 70. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 35481 M

MACCHINE germaniche mondiali, altre Singer sarto, calzolaio, famiglia 80, 150, ratealmente. Imbriani 12. Tuliak. 13827 M

MACCHINE spola rotonda Singer, occasione, altre Necchi; facilitazioni pagamento. Natale, Battisti 12. 13812 M

PORTAMUSICA, violino, piccozza, macinino turco, valigia, vendonsi. Brunner 5, porta 9. 66895 M

RADIO «Voce del Padrone», ultimo tipo, vendesi occasione. Piazza Ponterosso 6, II, destra. 13819 M

RADIOFONOGRAFO Philco, supereterodine, sette valvole, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 35463 M

RARA occasione vendesi volpe russe nere e caffè. Via Ginnastica 10, IV sinistra. 66829 M

SOPRABITO uomo 60, buonissime condizioni, vendesi. Nazario Sauro 18, II destra. 66889 M

VESTITI usati uomo, soprabito, scarpe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35415 M

VOLPI 2 incrociate marrone nere, vendonsi 250, nuovissime. Crispi 41, III destra. 13900 M

Martedì 27 corrente spirò dopo lungo soffrire

Ermanno Gerolini

La consorte, i figli e le famiglie congiunte **GEROLINI, GERBI, SAVINI** e **CANOVARI** dànno annunzio di tale irreparabile perdita a tumulazione avvenuta e ringraziano, commossi, per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del caro Estinto.

Uno speciale ringraziamento al medico dott. Napoleone Morpurgo per le amorevoli cure.

Trieste, 29 marzo 1934-XII.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAULE armadio, in buono stato, acquistasi. Offerte Cassetta 13796 N. Unione Pubblicità. 13796 N

BRILLANTE solitario, anello, compero se occasione. Anche buccole. Scrivere prezzo. Cassetta 13789 N. Unione Pubblicità. 13789 N

OCCASIONE acquistansi macchine cinematografiche e di proiezioni fisse. Offerte presso rag. Finzi. Paduina 9. 35452 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi camere matrimonali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo nuovissimi prezzi. Punzo Carducci 10. 13182 NN

ATTACCAPANNI, cassapanca, salotto lussuoso, traslocandomi, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 66845 NN

ATTACCAPANNI, letto, materassi, armadio vendo. Negozio frutta, via Rittmeyer 9. 35420 NN

CAMERA da pranzo palissandro, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 35475 NN

CAMERA usata, armadio, comò, letto grande, suste, comodini, vendonsi. Media 17. Falegname. 6782 NN

CAMERA pranzo ottimo stato, cucina nuova, occasione, vendonsi. Tiziano 9, p. 11. 13808 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino seminuovo, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 66909 NN

CAMERA lussuosa, ultimo stile, valore lire 5200, vendesi 3100; altre prezzi liquidazione. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 66893 NN

CAMERA noce Caucaso, tre porte; cucina modernissima, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6. 35462 NN

CESSAZIONE esercizio, svendonsi camere, cucine, pezzi singoli. Negozio mobili. Via Solitario 14. 66880 NN

CUCINA nuova, altra usata, vendonsi occasione. Giambattista Vico 9. Falegname. 66848 NN

CUCINA forte, 7 pezzi, vendesi occasione Via Tiepolo 9. Deirossi. 35437 NN

DIVANO, poltrone, sedie, armadio tre porte, specchio, quadri vendesi. Toro 16-I. 66828 NN

DIVANOLETTO moderno 110, poltrone 85, suste 68. Bosco 22, tappezziere. 6783 NN

LETTI, lettini ferro, ottone, salottini 900 metallo, suste metalliche, prezzi ridottissimi. Fabbrica, via Cavalli 7, Giubilo. 66879 NN

LETTO, lampada, altri oggetti vendonsi. Bonomo 15, porta 17 (pomeriggio. 66881 NN

MOBILI diversi, materasso lana, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 27-I. 66888 NN

MOBILI d'ufficio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66833 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, vendesi 1300. Via Cologna 14-III, sinistra. 66855 NN

PUPA per sarta, matrimoniale usata, vendonsi. Piazza Vico 9, porta 7. 66857 NN

SALOTTO Impero, stanza pranzo olandese, altri mobili artistici, occasione. Gatteri 42, primo. 13820 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 66894 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi. via Mazzini 46. 602 O

ACQUISTA scambia oro brillanti orologi, facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 35382 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero prezzi massimi. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 66741 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5186 O

CAGNOLINI da salotto Pechinesi, Scottish terrier, Loulou, Pomerania ecc. Chiedere catalogo. Molinar, zoologista, Torino. 5243 O

MERCE di blocco, camicie, cravatte ed altro vendonsi dalle 2-5. Indirizzo al Piccolo. 66831 O

RADIO. La più grande novità radiofonica. Magnadyne, modello 44, Super Reflex. Zanetti, Cavana 6. 3291 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo al kg. 6, polli e galline, uova 22½, 25, 30 cent., burro Alto Isonzo 11.50, Carnia 9.60. Via Ginnastica 26. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICA potentissima Compagnia Assicurazioni estera, affermatissima nel Regno, rami grandine, incendio, infortuni, vita, assumerebbe agente generale, capace, serio, attivo, cauzione. Garantita massima discrezione. Offerte dettagliate Casstta 13797 P Unione Pubblicità. 13797 P

ASSUMONSI dappertutto agenti vendite rateali, tessuti. Fortissima provvigione. Eventuale stipendio. «Concessionaria» Prato. 13391 P

PIAZZISTA introdotto salumai cercasi. Cassetta 13787 P Unione Pubblicità. 13787 P

RAPPRESENTANTI esclusivi propagandisti regionali, provinciali o nazionali cerca antica specialità medicinale. Scrivere Casella 98 M Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5246 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa adoperata solamente pochi giorni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66830 Q

FIAT 521, 514, 509, berline, torpedi; Artena cabriolet; O. M. 409. Posteggi, riparazioni. Piazza Evangelica 1. 35494 Q

LUBRIFICANTE Royal sconti speciali ai partecipanti Riunione in pista. Via Media 19. 66843 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e indus...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

AFFARE lucroso affiderebbesi di... pratico meccanica disponga 6000. ... 13795 R.

BAR gelateria, latteria, ricco inve... piccolo prezzo, minime spese, vend... ea partenza, affarone. Banco Caffè ...

CESSIONI stipendio: 5 percento-6 ... to stabilità anni due. Anticipi imm... Prestibank, Colarienzo 28, Roma. ...

LAVORO continuativo offresi perso... sponga 5000 garantite, buon utile. ... ta 13822 R Unione Pubblicità. ...

NEGOZIO commestibili centrico ve... prezzo irrisorio. Rag. Adami, Ginna...

NEGOZIO piccolo acquisterei per ... paste dolci. Offerte Cassetta 13786 R ... ne Pubblicità. ...

OSTERIA giuochi di bocce giardi... desi causa gravi discordie familia... pure conduzione. Indirizzo al Picco...

SOCIO per negozio bene avviato, ... rendita, cercasi. Cassetta 13803 R ... Pubblicità. ...

SPACCIO vini, straordinaria posizio... litri giornalieri, utile, rarissima occ... vendesi. Banco Caffè Sanità. ...

40.000 prima ipoteca, garantitissima, ... subito, scopo sistemazioni. Esclusi ... tori. Cassetta 13769 R Unione Pub...

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

CASETTA vendo rimessa nuovo lire ... trattabili, facilitazioni; informazio... linavento 4, barbiere. ...

GRADISCA: casa parecchi locali, ... cortile vendesi occasione. Offerte C... 13790 S Unione Pubblicità. ...

STABILE d'occasione, quartieri piccol... dita 30.000, vendesi 170.000 trattabili. ... bianca 24. ...

TERRENO costruzione villetta Ch... Scorcola. Dettagliare Cassetta 13805 S ... ne Pubblicità. ...

VILLA esente tasse soleggiata frutte... raggi Rossetti, vendesi. Indirizzo P...

VILLA splendida vista al mare 8 ... cucina giardino vendesi occasione. I... zo al Piccolo. ...

Alberghi e stazioni climati...

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

BRESSANONE 560 (Bolzano) eccellenti... tà climatiche. Eleganza, ogni sport... cing, bridge; pensione 20-30. Azienda...

PORTOROSE: Hotel Riviera, Hotel ... rose, Hotel Centrale. Pensione compl... lire 20 a lire 24.

PORTOROSE. In occasione feste pa... Hotel S. Lorenzo, offre anche ques... prezzi pensione ridotti lire 20 giorn...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... glimento gestanti autorizzata, ass... medica, retta giornaliera lire 20. F... 10, villa propria. Telefono 83-23.

A rate da lire 5 a 10 vestiario, ... stoffe, calzature ecc. Zitelmann, ... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto in... tivo.

S. O. S. ICEBERG!

si erge come un grattacielo in mezzo ad un campo di tende: tanta è la differenza che passa tra questo grande film «Universal» e tutta la produzione cinematografica mondiale.

S. O. S. ICEBERG!

una immane tragedia nell'inferno dei ghiacci nelle regioni artiche più spaventose ed inesplorate.

S. O. S. ICEBERG!

è il film dell'impossibile. — Soltanto Amundsen, Peary, Rasmussen hanno visto quel che il pubblico vedrà in questo film colossale che non ha uguali nella storia del cinema.

La nascita di un iceberg - La lotta per la vita fra gli orsi e gli uomini - Lo scoppio di una montagna di ghiaccio - L'atterraggio di Udet sull'iceberg - Due miglia a nuoto tra i ghiacci.

tutto questo vedrete nel più grande film del nostro tempo:

S. O. S. ICEBERG!

IMMINENTE AL NAZIONALE

PRODIGIOSO
DEMONIACO
INCATENANTE
ENIGMATICO
AFFASCINANTE

ecco il misterioso e tragico

Testamento del dott. Mabuse

il capolavoro di Fritz Lang — Un film intessuto di spasimo!

Sabato 31 marzo al Teatro Fenice

Eskimo

E' la romanzesca storia di ... esquimese, cacciatore imbatt... rispettato nella tribù e felic... la famiglia, che per fatali... cose al contatto coi bianch... venta assassino, persegu... dalla legge. La sua fuga, la lotta per la libertà in mezz... insidie dei luoghi, anni di f... vita randagia, la tragedia ... solitudine, la stanchezza del ... puscolo della vita ed infi... tragico epilogo.

Eskimo

E' una superba visione di te... re e di bellezza, la più gra... meraviglia rapita alla na... dall'obiettivo cinematografic... l'Artide viva. Ogni scena, ... episodio, ogni particolare, di ... sto film vibra di vitale e pr... tivo realismo. L'emozione fa ... fluire il sangue al cuore e ... dramma sferza come una ... stata. E' la vita del nord, la ... della terra e dei suoi abita... genuina nel pensiero e nell'a... ne, semplice ed ardiment... presentata a traverso una ... ma grande, vivida ed avvince...

Eskimo

E' un film «Metro Goldwyn Maye...

al

CINEMA EXCELSIO...

Sabato ore 1...

---

28 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Fasci metallici ondeggianti su pali fuggenti. Tuf, tuf, tuf. Casolari e camini lontani. Una stazioncina dove sarebbe bello fermarsi, nascondersi, vivere. Ma no: scappa. Case, convogli, binari. Zaffate di mosto travasato in bigonce vermiglie. Carri e buoi. Autunno, già sgravato dal peso dei grappoli. Donne dalle vesti rimboccate, fazzoletto roseo annodato dietro il capo, piedi nudi affondati nei solchi, simili a polposi frutti, cantano forte tra le ramaglie. Il sole stordisce e penetra anche nelle carni brune e le ridesta. Ridono. E tutto è compiuto secondo una legge: ognuno di quegli uomini all'altro soggetto, perchè l'opera non può essere innalzata e condotta a termine se tutti, rinunciando alla propria volontà e sottomettendola ad un altro, non vi concorrono. Non superbia di egoismo, ma umiltà di dedizione; e un solo orgoglio di tutti, al compimento della fatica. Il comando secondo la legge, nella gerarchia della genesi, dal patriarca al fanciullo. Ecco l'opera umile e grande: cesti afferrati con mani salde: uno, due... oscillano, si alzano, sono posati sulle spalle, gemono da tutti i vimini piegati. La scala è appoggiata al carro, i portatori salgono a ritroso, rovesciano il carico. Il gran tino quadrato mostra già il ventre pieno di uva e i grappoli, dal colmo, sporgono. Il bifolco scuote il gioco e punge la coppia dei buoi candidi e possenti. Il carro scricchiola, oscilla, si avvia lungo le carraie fonde. In alto, come un Dio biondo, un contadino troneggia con le gambe affondate sino al polpaccio: il bidente — tirso bacchico conficcato nell'uva — gli serve di sostegno, chè il sole, e più l'odore del primo mosto e più l'ardore delle audaci voci femminili, gli dànno l'ebbrezza; e se risponde, barcolla. Tuf, tuf, tuf. Un carro fermo nell'aia. Pigiatori, uomini e donne, vi salgono; e siccome per tale fatica occorre molto vigore, i pigiatori sono tutti giovani. Gioia di denudarsi sino alle cosce e tenersi per mano, fiato contro fiato. Occhi estatici. Sentirsi affondare nella dolcezza umida. Il mosto, di botto, fa impeto alla bocca del tino e scroscia spumeggiando nel mastello. Si affondano e si riempiono le secchie, e con le secchie le ghirbe a zaino. Inabissarsi di portatori nel buio della cantina. Uno squillo di campane, nella pausa della vaporiera, saluta la fatica dell'uomo. Evoè, salutavano gli antichi. E il vecchio Euripide ammonisce che dove non c'è vino non c'è amore.

Si volse, guardò la donna che pareva dormisse.

Amore. Amore lontano velato di polvere e di malinconia: una diligenza che squilla e madonna che giunge di lontano perchè il poeta l'inghirlandi. Amore, sotto la divina alcova di un azzurro appena maculato di cirri bianchi, buttati a fiocchi dal vento che tace. Sì, uomo: a sera, quando il sole è calato e la campagna fa paura e le ombre dei filari sembrano fantasmi e il trillar dei grilli un tenue stridere di risa beffarde, e ti senti troppo solo nel mondo vuoto, segui le prode delle strade e avviati: qui sono le cose che non sanno di mosto, ma che hanno di che calmare la sete. Supera la barriera, imbocca la strada illuminata dai freddi globi elettrici della città. Cammina, sognando polpacci nudi rossi di mosto e stornelli e incitamenti e risa di vendemmiatrici e gorgogliare di tini. Lazzaro aveva le briciole del ricco Epulone e la pietà del Cristo; tu il tanfo della cantina e il sorriso dell'oste: sosta, e bevici un quinto. Questa ignobile transazione è la realtà della vita: mosto sano e vino cattivo; sognare lo squillo di una diligenza nel fu fu di una vaporiera, e indovinare il cigolio del carro su cui troneggia un Dioniso del contado.

Ella aprì gli occhi, e tutto il bel volto sorrise:

— Sognavo — disse — E tu?

— Pensavo — rispose crucciato.

— A me?

— No — disse duramente.

Quanta bontà distrugge l'orgoglio. Una parola può essere un ponte; un silenzio allontana per sempre, come un abisso.

Eppure ella non meritava quel distacco. Allorchè egli aveva proposto Capri, come un sicuro rifugio e come possibilità di lavoro, Tuttabionda aveva annuito con gioia, e poi, dopo l'umiliante calvario delle ripulse, aveva detto di sì per Taormina, dove era segnalato un impiego di interprete presso un albergo. La conoscenza delle lingue, unico patrimonio culturale utilizzabile di Nino, lo aveva deciso per quella occupazione, che può essere talvolta redditizia. Ma fosse Capri o Taormina, e magari in capo al mondo, Nino riteneva necessaria alla loro felicità una indipendenza economica, prodotta dal suo lavoro, di uomo, frutto della sua capacità e, lo diceva, anche del sacrificio a cui andava incontro. Ma purtroppo egli non si avviava al lavoro con gioia, sibbene con una volontà quasi cupa, similmente al soldato che scavalca il parapetto di una trincea per buttarsi allo scoperto. Tutto, quindi, lo offendeva e tutti gli sembravano ostili: e contro tutti bisognava combattere. Ella comprendeva questa sua collera sorda, e più di una volta aveva cercato di parlargliene, temendo che, ove il compagno, non trovando modo di adagiarsi nella serenità di una vita nuova, si inasprisse maggiormente, sino a sentire prima stanchezza e poi intolleranza. Ma non appena ella accennava il discorso con caute parole, Nino si rabbuiava e Tuttabionda finì per rendersi conto che discorrerne sarebbe stato farlo patire di più; e mestamente tacque prolungando i silenzi che dividono. Eppure ella non gli aveva, certamente, portato un peso morale. Già, prima di seguirlo, prima di aderire al progetto dell'innamorato, ella non gli aveva taciuto le asperità del lavoro:

(Continua)